



la PIAZZA GRANDE EDIZIONE FOSSANO



MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022 - N.32 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

CONSEGNATI A MONDOVI' I PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI - PAGINE 14 E 15

IL «VERTICE» DELL'UMANITÀ

Il «Res Publica» a coloro che si sono impegnati a favore della verità, della giustizia, della solidarietà, dell'etica

IL FONDO
di Claudio Bo

EROI E WEB

Il premio «Res Publica», di cui riferiamo a parte, ha inteso quest'anno riconoscere anche il valore del giornalismo investigativo. La scelta è caduta su professionisti dell'informazione, ma anche del rischio che cercano di stanare il male (sotto qualsiasi aspetto) sfidando enormi pericoli professionali e personali. Il premio è stato ritirato da Gerard Ryle, il direttore del Consorzio Internazionale dei Giornalisti investigativi, una rete internazionale con sede a Washington.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

«ESPERIENZE IN GIALLO»



A PAGINA 4



La vignetta di Danilo Paparelli

Scroscianti applausi per l'esibizione dell'Orchestra Bruni e della corale «I Polifonici del Marchesato» - A PAGINA 7

Maestosa Messa da Requiem a Fossano



GIORNATE MISSIONARIE



A PAGINA 11

Intervento presso il portone sotto la scarpata dove prosegue la perdita in strada

Salita al Castello: spunta un altro tombino

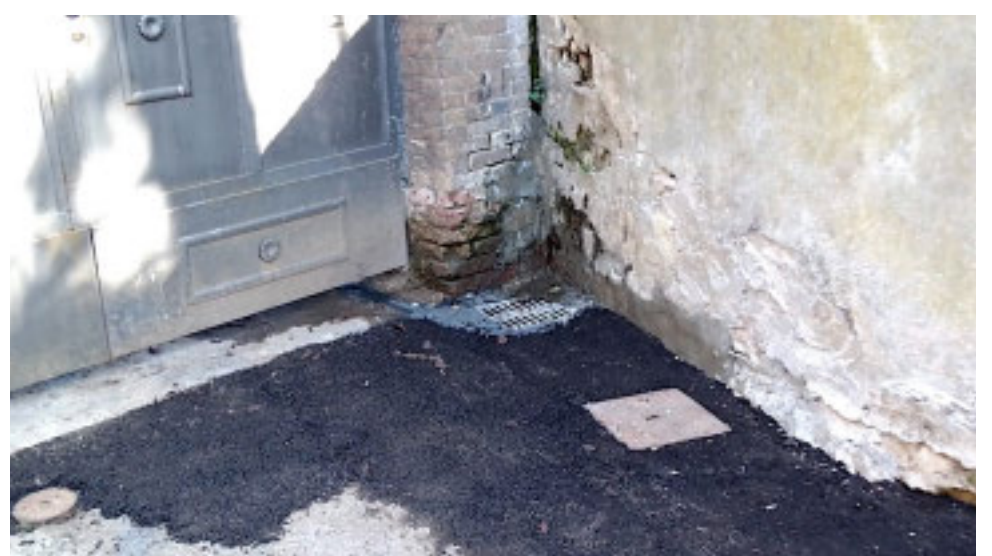
Prosegue a Fossano la vicenda del «misterioso» sversamento di acqua in via Salita Salice che ormai sta assumendo i toni infiniti di una telenovela sudamericana. Infatti, dopo l'installazione a metà ottobre di un primo tombino per portare via l'acqua che gocciola da un tubo, la situazione non si era ancora risolta, perché la perdita continuava a persistere formando un rivolo e una pozzanghera sulla soglia del portone di ingresso carraio alla villetta che si trova subito sotto la riva tra via Sacerdote e via Salita al Castello. A questo punto i tecnici di Alpi acque e il comune sono nuova-

mente intervenuti e la settimana scorsa è stato fatto un ulteriore scavo per realizzare un secondo tombino questa volta posizionato subito sotto il muro contenitivo della scarpata, a destra del portone suddetto. Il tombino è stato a sua volta collegato con o scarico dell'acqua piovana e il pezzetto di strada è stato riasfaltato di fresco. Questa nuova «toppa» dovrebbe ora risolvere il problema dello stillicidio in strada della perdita d'acqua che chiaramente proviene dalla scarpata, ma non certo porre fine alla questione perché la fuoriuscita continua e i 2 nuovi tombini ne assorbono solo gli effetti.

Infatti, i residenti nella zona e i tanti soci ed utenti dell'Unire Fossano che si trova dirimpetto al luogo dello sversamento continuano a chidersi come mai non sia ancora stato possibile individuare e riparare il guasto nella tubatura dell'acqua o della fognatura che perde e provoca il danno, dato che ormai il problema è stato evidenziato sin dalla fine del mese di giugno dai residenti e ancora ad inizio agosto dal direttivo dell'Unire Fossano.

Massimo Giaccardo

Nella foto a fianco il secondo tombino e la perdita d'acqua



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK



la **P**IAZZA **g**RANDE EDIZIONE **MONDOVÌ**



MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2022 - N.32 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

CONSEGNATI A MONDOVÌ I PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI - PAGINE 14 E 15

IL «VERTICE» DELL'UMANITÀ

Il «Res Publica» a coloro che si sono impegnati a favore della verità, della giustizia, della solidarietà, dell'etica

IL FONDO
di Claudio Bo

EROI E WEB

Il premio «Res Publica», di cui riferiamo a parte, ha inteso quest'anno riconoscere anche il valore del giornalismo investigativo. La scelta è caduta su professionisti dell'informazione, ma anche del rischio che cercano di stanare il male (sotto qualsiasi aspetto) sfidando enormi pericoli professionali e personali. Il premio è stato ritirato da Gerard Ryle, il direttore del Consorzio Internazionale dei Giornalisti investigativi, una rete internazionale con sede a Washington.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PECCATI DI SOLE



A PAG. 16



La vignetta di Danilo Paparelli

CONSIGLIO COMUNALE UNANIME SUL PROGETTO, MA UN COMITATO ESPRIME DUBBI - A PAGINA 13

Tangenziale: tutti d'accordo sul terzo lotto

Il Consiglio comunale di Mondovì vota unito sul progetto del terzo lotto della tangenziale di Mondovì, quello che dal Beila collega l'asse viario alla Statale 28, superando l'Elbero e transitando in galleria sotto la collina di San Lorenzo. Voto unanime, ok anche dai gruppi di Centro-destra e Centro-sinistra, con raccomanda-

zione di salvaguardare l'area verde del Borgato nel caso si concretizzi anche la seconda bretella prevista dal progetto (nell'immagine). Un Comitato spontaneo di residenti della collina ha prodotto un documento con osservazioni che considerano il progetto come «anacronistico» chiedendone lettura in Consiglio.



CRI DI MONDOVÌ A PESARO



A PAGINA 18

MERCOLEDÌ L'AMMINISTRAZIONE SPIEGHERÀ I NUOVI PROVVEDIMENTI DI ZTL E APU

Piazza Maggiore: incontro coi residenti

VOLLEY: PRIMO SUCCESSO LPM



A PAGINA 37

Mercoledì 2 novembre, alle 20.45, l'Amministrazione comunale di Mondovì incontrerà la popolazione per illustrare le misure «utili a garantire una migliore fruizione di piazza Maggiore». Si tratta di un incontro che precede l'imminente scadenza dell'ordinanza oggi in vigore sulla piazza. Non ci dovrebbero essere stravolgimenti, rispetto alla situazione attuale, che prevede l'istituzione di un'area pedonale urbana dalle 18 alle 24 dal lunedì al venerdì, e dalle 13 alle 24 il sabato, la domenica e i giorni festivi. Niente «pedonalizzazione spinta», e

non dovrebbero nemmeno essere del tutto eliminati gli stalli di sosta su piazza Maggiore: è probabile che non vi sarà più la possibilità di sostare nell'area adiacente la chiesa della Missione, ma i parcheggi perduti verranno recuperati nella zona antistante i portici sottani. Prevista anche l'istituzione di una zona a traffico limitato in via delle Scuole. Novità per il rispetto ed il controllo delle norme: verranno inserite apposite fioriere dotate di sbarra automatica che chiudono gli accessi, ed implementate le telecamere per il controllo.



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'informazione e chi la riceve

COMMENTO DI LUCIANO CASASOLE

Nuovi ospedali nel vuoto: si sbaglia anche per Savigiano

Luciano Casasole

Nonostante dall'inizio degli anni 70 il mondo abbia avuto modo di rendersi conto che le fonti energetiche sono limitate e nel lungo periodo il trasporto ferroviario assumerà un'importanza fondamentale, certa politica è ancora ferma alla Belle Époque. Il sito ottimale dell'ospedale di Verduno sarebbe stata S. Vittoria d'Alba (Cinzano), lungo la provinciale bra-Alba e lungo la ferrovia Bra-Alba-Asti, facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria.

Invece il grande ospedale è stato costruito ad alcuni chilometri di distanza e la stessa logica pare sia stata applicata alla location del nuovo ospedale sulla strada Savigliano-Saluzzo. Ai tempi in cui la qualità dei politici era diversa da quella

di oggi, gli ospedali di Cuneo e Savigliano vennero invece localizzati in modo da essere raggiungibili a piedi dalla stazione ferroviaria ed il vecchio ospedale di Alba, che si trovava a pochi passi dalla stazione, venne ampliato sullo stesso sito per questo motivo.

Oggi non tenere conto dei costi energetici legati al raggiungimento di un ospedale è di un'arretratezza culturale disarmante e non rimane che sperare in un ripensamento.

Per quanto riguarda il trasferimento dell'ospedale di Savigliano lungo la provinciale per Saluzzo, A Fossano nessuno si sta rendendo conto che in questo modo verrà ampliato il bacino d'utenza dell'ospedale di Verduno e verranno penalizzati gli utenti fossanesi, ai quali nessuno ha aperto gli occhi sugli ulteriori disagi ai quali la città andrà incontro.

Consorzio promosso nel 1997 dal Centro per l'Integrità Pubblica. Ne fanno parte 165 giornalisti investigativi disseminati in oltre 65 Paesi; lavorano insieme su temi quali "i reati transnazionali, la corruzione e l'obbligo dei rappresentanti del potere di rispondere delle loro azioni".

Vorrei subito chiarire che il giornalismo investigativo è cosa ben diversa da quello di cui si vantano tantissimi colleghi nostrani e che spesso si limita a utilizzare le veline delle Procure. Ma anche altra cosa dal rovistare nel web, dal catturare labiali o frasi del politico di turno, dallo spiare sulle scrivanie fotografando pezzi di frasi.

È altra cosa da chi costruisce teoremi e dossieraggi contro una parte politica, come è avvenuto e sta avvenendo ancora in Italia, del tutto indifferente al principio etico di dar voce ed eguale peso a tutte le parti in causa. Oggi osservo le pa-

tetiche autogiustificazioni di conduttori televisivi che avevano scelto di dare un'informazione a senso unico contro il "nemico" che voleva impadronirsi del potere. Dimenticando che la nostra Costituzione è un insieme di bilanciamenti che impedirebbero qualsiasi sortita e dimenticando che, in questa fase, chiunque sia al Governo si trova davanti ad un percorso obbligato.

Vorrei fare un solo esempio perché riguarda il nostro conterraneo Guido Crosetto, ministro della Difesa. Corrado Formigli, giornalista militante che aveva posto il suo «Piazza Pulita» in trincea aggredendo una parte politica alle elezioni, ha imbastito un'intera trasmissione in una sorta di processo alle intenzioni appunto a Crosetto per via del suo passato imprenditoriale anche come consulente di alta tecnologia bellica. Formigli ha proposto due «inchieste», una giornalistica e una sua, in cui si rimetteva in fatti arcinoti, resi pubblici dallo stesso Crosetto: la collaborazione con varie aziende all'avanguardia nel settore (fra cui Leonardo) da cui veniva pagato in qualità di esperto. Con la nomina a ministro Crosetto si è dimesso da tutto perdendo, fra l'altro, il 90% dei suoi guadagni. Dov'era l'inchiesta coraggiosa? Da nessuna parte: dai servizi emergeva che il gigante di Marene era ed è l'uomo giusto al posto giusto, probabilmente uno dei più competenti nel settore, ma anche trasparente avendo reso noti tutti i suoi legami di lavoro e le sue dimissioni. Se da ministro dovesse sgarrare sarebbe un gioco da ragazzi pescarlo. Nessuna incompatibilità, quindi legale o morale. Inoltre Crosetto ha giurato nelle mani di Mattarella fedeltà alla Repubblica ed essendo un galantuomo sicuramente non tradirà questo impegno solenne. Insomma Formigli ha organizzato un grosso tentativo di delegittimazione di un ministro della Repubblica basato sul fatto che ci potrebbero essere delle «tentazioni» irresistibili per Crosetto (magari lo sarebbero per

Formigli, ma non tutti sono uguali) riuscendo solo a dimostrare che abbiamo un ministro della Difesa onesto e competente. Ho sempre ammirato, invece, quei colleghi che si impegnano nel dare la notizia a tutti i costi, nello smascheramento di trame potenti, infiltrandosi nei meandri del malaffare, dell'alta finanza, delle collusioni fra i diversi poteri, specialmente in Paesi (o in situazioni, e ce ne sono anche da noi) in cui una sola domanda potrebbe condannarti a morte. Persone che spesso pagano di persona la loro missione giornalistica, ma che sono indispensabili in un mondo che assomiglia sempre più ad un bozzolo di ragnatela, una fitta trama di poteri che il cittadino comune non immagina e non vede. Sono un vecchio giornalista locale, il mio ruolo è stato magari importante o, almeno, necessario, ho sempre lavorato senza risparmi (la nostra è una professione che, a qualsiasi livello venga praticata, impegna la quasi totalità del tempo e delle energie) ma, certo, dal mio "piccolo mondo antico" non ho potuto che osservare e ammirare chi lavorava veramente in trincea. Eppure ho la triste sensazione che anche quello degli eroi dell'investigazione stia per diventare un "piccolo mondo antico" o, almeno, un mondo che produce informazione di altissima qualità annegata, però, nelle fake news del web. Il vero problema, infatti, non sta nella notizia, ma nel fruitore di quest'ultima. Noi che ci intestardiamo a scrivere pezzi di commento e approfondimento, a cercare notizie di attualità, a dedicare pagine e pagine alla cultura e all'economia, sappiamo benissimo che ci rivolgiamo ad una nicchia di lettori. Poco male, lo faremmo lo stesso perché siamo come i montanari che procedono con lo stesso passo per ore ed ore. Meno consolante è per quei giornalisti di cui dicevamo prima, quelli che scovano la verità con sudore e sangue. Da quando abbiamo realizzato il sito "Edicola Digi-

tale" ho potuto "misurare" scientificamente l'attenzione alla singolarità. Per carità, il sito è molto visitato e, persino, letto e apprezzato. Ma generalmente il tempo speso per ogni argomento non supera il titolo, l'immagine e le prime righe. Eppure stiamo già parlando di un lettore privilegiato, vale a dire quello che cerca siti ufficiali, deontologicamente controllati, riconducibili a direttori responsabili penalmente per quanto pubblicano.

Ma basta parlare con la gente per capire come e quali notizie vengono "consumate". Tutte vengono assorbite con la medesima attonita attenzione che si impenna solo di fronte alla singolarità o al paradosso. Nessuno si sofferma sulla fonte: si misura soltanto l'effetto dell'informazione ricevuta, vale a dire quanto ci ha saputo distogliere dal nulla. Per questo l'inchiesta di altissima qualità rischia di venire "consumata" insieme alla bufala annegando, infine, nella sporadicità dell'interesse. Vale a dire qualsiasi informazione viene sommersa in pochissimo tempo da informazioni e suggestioni successive.

Soltanto i media professionali potrebbero risolvere il problema selezionando e rilanciando, aprendo dibattiti e confronti. Ma, francamente, non ho molta stima dei nostri media che si stanno sforzando di assomigliare sempre più al web.

Andando a fondo, anche in semplici conversazioni da bar, si scopre quanto sia carente la coscienza critica, vale a dire non fermarsi all'effetto immediato e valutare appieno le informazioni. Un patrimonio che dovrebbe derivare dalla famiglia e dalla scuola, dalle letture e dalle esperienze di vita. Ma questo non avviene anche perché le esperienze non si ricavano più dalla cultura e dal mondo reale, ma da quello virtuale dove ogni parametro è alterato.

Non so se tutto questo possa venire scardinato. In ogni caso il Premio "Res Publica" è sulla strada giusta.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Gli invisibili

C'è un fenomeno sociale che sta prendendo piede nell'intero territorio nazionale e sta diventando un vero e proprio pericolo, giorno dopo giorno. È quello dei giovani invisibili e delle baby gang.

La cronaca è drammatica. Prima è emerso a Milano, poi a Torino, ora anche in provincia: ragazzi (e non), aggrediti nelle grandi città, pure in centro, ma soprattutto nelle fasce che vanno verso la periferia; persone tramortite e lasciate sull'asfalto dopo essere state derubate di portafogli, telefonini, iPad, orologi; giovani ridotti in fin di vita o addirittura uccisi, perché hanno negato una sigaretta.

È un effetto del long-Covid. Tutto, infatti, è nato, sia pure molto lentamente, dall'autunno del 2019 in poi. Allora, e soprattutto nei diversi lockdown, tutti i centri di aggregazione sono stati desertificati dalla paura del virus: la maggior parte degli oratori sono stati forzatamente chiusi; i cinema anche; i bar pure; i circoli vari hanno dovuto abbassare le serrande; addirittura le chiese hanno tirato le tende d'ingresso come scuole, piscine, palestre, campi sportivi e tutte le relazioni sociali sono state cancellate con un colpo di spugna. Ecco, quella solitudine forzata ha obbligato milioni di ragazzi "in cattività", nel tempo in cui non si poteva andare oltre i 200 metri da casa, con uno scambio abbondante di denunce e multe. Poi c'è stata la possibilità di uscire, ma per andare dove? Da nessuna parte, perché i locali d'aggregazione erano ancora tutti sbarrati. Ed è in quei mesi che le generazioni da 15 ai 25 anni circa hanno cercato uno sfogo. Molti lo hanno trovato, come storicamente avviene, nella violenza.

Altro che "I ragazzi della via Pal" che si riunivano, si divertivano e, a volte, si affrontavano per bande, si intrufolavano nell'orto botanico e

riempivano i giorni di banali contrapposizioni tra di loro. Con l'aiuto di giochi sul cellulare, violenti e sicuramente diseducativi, migliaia di ragazzi hanno colmato il vuoto di quei pomeriggi e di quelle sere con la noia.

E, dalla noia, nascono le baby gang. Nel 1997 un gruppo di ragazzi che non sapevano che fare, a Tortona, hanno scagliato sassi dal cavalcavia numero 68 dell'autostrada sulle auto ed una donna è stata uccisa. Nei mesi del black out qualcosa di simile è successo di nuovo, per fortuna, senza morti. Era un segnale che non è stato colto e letto. Così, sera dopo sera, i "ragazzi-chiave" sono finiti su cattive e pericolose strade ed hanno cominciato ad organizzarsi per affrontare ora questo o quell'ostacolo. Lo hanno fatto, e lo fanno, con le stesse regole di un tempo, quando si andava sulle sponde dei torrenti e ci si divideva in gruppi, capitanati da presunti condottieri ed ufficiali. Ma noi, allora, abbiamo giocato; a volte ci

do gli invisibili. Sono i figli della solitudine, della noia, della dispersione scolastica, dei valori persi o evitati. Li troviamo sulle panchine nei giardinetti, lungo i marciapiedi, nelle stradine: non vanno negli oratori che, coraggiosamente, grazie a preti bravissimi hanno riaperto, né si affacciano ai circoli che costruiscono educazione e cultura; non rinunciano a nulla ed infatti il numero di chi si "impasticca" torna a crescere; usano un linguaggio pesante e violento; menano le mani con facilità. Non sono stati intercettati ancora da nessuno; non sanno cosa sia l'impegno politico oppure sono delusi, perché i partiti sono sul territorio solo la vigilia delle elezioni. Sì, in parte e certo non per colpa loro, sono uno dei frutti avvelenati della pandemia.

Le grandi città, ma ora le più piccole realtà di provincia ed i paesi, soffrono tutte di una stessa incapacità: tenere in considerazione i giovani come una risorsa chiave per lo sviluppo. Il sintomo più evidente di questo deficit è nei dati drammatici della povertà educativa. Sono sempre di più i Neet (acronimo inglese per Not in Education, Employment or Training) che non studiano e non lavorano: semplicemente e pericolosamente bighellonano. La politica normalmente non è consapevole del problema, non lo pone fra le sue priorità. Eppure, nei tanti Bronx che popolano l'Italia e forniscono manovalanza all'illegalità, si sono accese alcune piccole (o grandi) luci che lasciano intravedere storie di riscatto dalla povertà educativa e di ritrovata libertà per i minori di scegliere e di sognare il proprio futuro. Stanno rinascendo le scuole di politica; crescono i

gruppi di territorio; gli oratori stanno aperti anche la sera. Qualcosa si muove. Attenti però! Dagli invisibili possono nascere e crescere rabbie molto pericolose e, forse, anche armate!



siamo anche procurati dei graffi o qualche livido. Loro, ora, stanno andando oltre. Sono sempre più frequenti i casi: da Torino a Pinero- lo, da Milano a Casale.

E, attorno a loro, stanno crescen-

ARGOMENTANDO

Passato

Pierpaolo Faccio

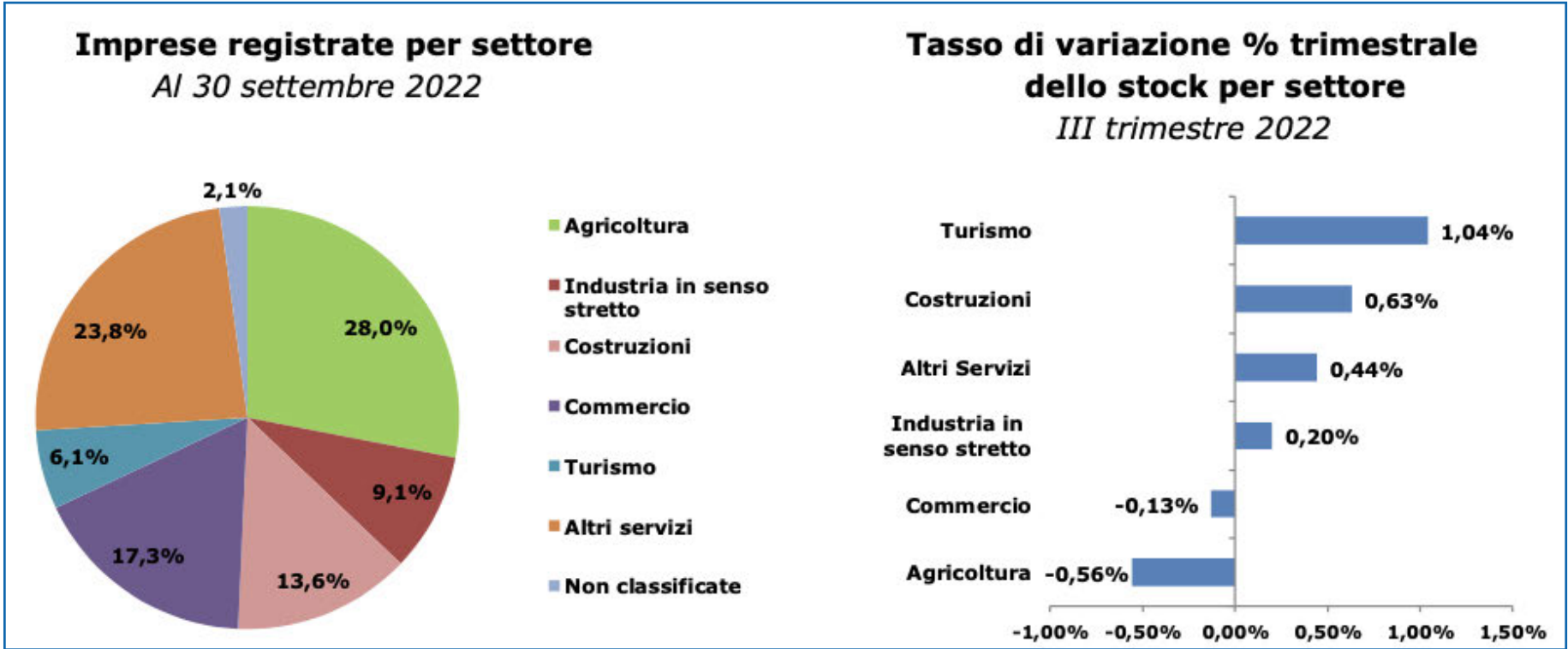
La notizia mi buca d'emozione: Mina è tornata a cantare. Interpreta alcune canzoni dei mitici "The Beatles" in un album che si preannuncia storico, un Assoluto di bellezza. Pronuncio il nome: "Mina" ed immediatamente ritorno a viaggiare tra Bra e Torino in auto. Guida mio padre perché io sono troppo concentrato per un esame all'Università. E poi volo con Norma da Torino Caselle a Roma: è la prima volta che saliamo su di un aereo e tutto è fantastico. Ancora, mi compro una bicicletta tutta nera con i freni a bacchetta, prodigio del vintage fine anni Settanta del '900. Vivo intensamente, davvero, credimi. Il primo singolo che ho ascoltato, tratto appunto dalla prossima musicale meraviglia, è la celeberrima "And I love her", interpretata in modo incredibile dalla cantante, che la rende addirittura nuova. A questo punto altre canzoni suonano nei miei ricordi ed altri momenti si ricreano improvvisamente, come accade in uno sciolto giro di emozioni, finalmente senza brutture senza finzioni senza odiatori. In fondo io e quelli della mia generazione siamo stati fortunati: abbiamo potuto fruire di una libertà compiuta, sotto tutti i punti di vista. In attesa del prossimo 18 Novembre, data d'uscita di "The Beatles Songbook" (questo il nome del disco) continuo intanto a sperimentare il tempo ... **passato**.

NATI MORTALITÀ DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO - IL SALDO DEL III TRIMESTRE 2022 È POSITIVO PER 37 UNITÀ

Qualcuno «intraprende» ancora

La lievissima crescita del numero di imprese iscritte è guidata dal turismo e dalle costruzioni

Il III trimestre 2022 restituisce segnali di stabilità per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo. Tra luglio e settembre 2022 la Camera di commercio di Cuneo ha registrato l'iscrizione di 593 imprese (erano 606 nel III trimestre 2021), a fronte delle 556 che hanno cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo trimestrale tra i due flussi è risultato positivo per 37 unità e lo stock di imprese con sede legale in provincia di Cuneo al 30 settembre ammonta a 66.081 unità. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del +0,06%, meno positivo rispetto a quello registrato nel III trimestre dello scorso anno (+0,25%) e del 2020 (+0,23%) e più basso rispetto a quello medio regionale (+0,15%) e nazionale (+0,22%). “Malgrado le difficoltà congiunturali che tutti conosciamo il tessuto imprenditoriale regge e il sal-



do tra nuove iscrizioni e cessazioni è leggermente positivo - afferma il Presidente Mauro Gola - Aumentano le imprese di capitali, meglio strutturate, mentre cala il numero di quelle individuali. Crisi

energetica, situazione geopolitica internazionale ed inflazione frenano la ripresa. Servono azioni forti, rapide e unitarie da parte dell'Unione Europea.» Disaggregando i risultati

in base alle forme giuridiche emerge che il confronto tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per alcune forme societarie tra cui le società di capitale che registrano un +1,02%

(+0,33%), in cui confluiscono cooperative e consorzi. Registrano invece una flessione le società di persone (-0,08%) e le ditte individuali (-0,12%) che rappresentano il 61,5% del tessuto imprenditoriale

provinciale. A livello settoriale le dinamiche più incoraggianti vengono riportate dal turismo (+1,04%) e dalle costruzioni (+0,63%). Seguono il comparto degli altri servizi (+0,44%) e dell'in-

dustria in senso stretto (+0,20%). Una flessione viene invece registrata dal commercio (-0,13%) e dall'agricoltura (-0,56%) settore che rappresenta il 28% delle imprese della provincia.

UNA NUOVA RUBRICA PER LA SALUTE PER I NOSTRI LETTORI

Le nuove frontiere della riabilitazione

Selezionate I 12 imprese artigiane per il bando bottega scuola

Andare a scuola in bottega: ecco quelle delle nostre zone

ERBE DI MONTAGNA DELLA DOTTRESSA BAGHINO SAMANTHA	Via Blangetti, 29 - Frazione Blangetti	12080	PIANFEI
BOSCHETTI TERMOIDRAULICA S.R.L.	Via Beccaria, 31/a	12084	MONDOVI'
I FRUTTI DELLA MIA LANGA "DELLAFERRERA" DI ANSELMINO PAOLO & C. S.N.C.	Strada Statale, 56	12069	SANTA VITTORIA D'ALBA
FRUTTERO MICHELE DI FRUTTERO CRISTINA & C. S.A.S.	Via del Santuario, 66	12045	FOSSANO
FROZEN DI EULA ALBERTO	Via Pollenzo, 8	12042	BRA
BRESSANO MOBILI S.R.L.	Via Forzani, 1	12089	VILLANOVA MONDOVI'

È stato approvato il bando Bottega scuola 2022-2023 per l'acquisizione di candidature di imprese artigiane con riconoscimento di eccellenza artigiana ad ospitare 228 tirocini semestrali di giovani inoccupati/disoccupati quali Botteghe scuola. Le imprese ammesse sono 112: tra le imprese ammesse, 20 hanno dichiarato l'interesse ad assumere producendo relazione con le motivazioni del fabbisogno di manodopera: Delle 112 imprese ammesse questa la suddivisione per settori: 38 alimentare, 3 attività artigianali varie (maschere per spettacolo, calzature, sculture), 2 ceramica, 5 conservazione e restauro in edilizia, 5 decorazione su manufatti diversi (dorature, stucchi, intona-

ci, ecc.), 18 legno, 12 restauro ligneo, 1 tappezzeria in stoffa, 6 metalli comuni (ferro battuto, acciaio...) 4 metalli pregiati (oreficeria, incastonatura, argenteria), 1 legatoria, 2 strumenti musicali (liuteria, chitarre), 11 sartoria, maglieria, ricamo, 4 vetro. Delle 112 imprese ammesse 56 sono della Provincia di Torino, 14 di Alessandria, 6 di Asti, 11 di Biella, 13 di Cuneo, 4 di Novara, 5 del Verbano e 3 di Vercelli. Ora i giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni inoccupati/disoccupati con l'obbligo scolastico assoluto possono presentare domanda di tirocinio. “L'attenzione per il mondo dell'artigianato e per tramandare mestieri in cui si mescolano competenza, tradizioni e qualità - commenta l'assessore all'artigianato Andrea

Tronzano - è da sempre un cardine della Regione Piemonte. In questo modo, tra l'altro, molti giovani tra i 18 e i 29 anni si possono avvicinare a professioni di profilo garantendosi un futuro sicuramente di alta professionalità”. “Avere un mestiere in mano e il saper fare derivante da studio e applicazione - aggiunge l'Assessore Tronzano - garantiscono un buono stipendio e soprattutto danno alternative certe a percorsi scolastici tradizionali che non tutti hanno attitudine o piacere di seguire. Per tutte le info: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato/bottega-scuola-2022-2023-aperte-candidature-per-tirocinipresso-imprese-artigiane-deccellenza>

Il dottor Simone Bertaina, laureato in fisioterapia e diplomato in osteopatia, è il titolare dello studio fisioterapico Bertaina di Margarita dal 2014. Si occupa di riabilitazione e risoluzione delle problematiche dolorose attraverso l'uso di un sistema integrato di trattamenti osteopatici, terapie non invasive e alta tecnologia per migliorare in modo veloce e sicuro. Crede in un approccio di trattamenti adattati alla persona e non protocolli di trattamenti uguali per tutti. Ecco la sua rubrica a cui potete rivolgere le vostre domande al Dottor Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Per risolvere il tuo problema un osteopata deve intervenire anche su zone del corpo molto lontane da quelle dolenti. Perché il nostro corpo è completamente avvolto dalla FASCIA, un tessuto connettivo che circonda i nostri muscoli, le nostre ossa, i nostri nervi, i nostri organi e le nostre articolazioni. È un sistema che collega e sostiene tutto il contenuto del nostro corpo.



Molti specialisti del settore riabilitativo lo ritengono una delle “colonne portanti” del sistema motorio. Secondo gli studiosi della fascia, quest'ultima può essere paragonata a una tuta che riveste l'interno del nostro corpo dalla testa ai piedi e può quindi essere responsabile di dolori o fastidi anche a distanza. Questo avviene perché a seguito di infortuni, traumi o posture errate il tessuto connettivo aumenta la sua densità, diminuendo quindi la sua elasticità, dando quindi luogo a limitazioni del movimento che spesso sono la base per la creazione di problematiche dolorose. Il trattamento di questo sistema ha l'obiettivo di ampliare il movimento, liberando il paziente da sintomatologie algiche e altre sensazioni fastidiose come bruciori, parestesie, formicolii e torpori. Il trattamento può essere eseguito manualmente dall'operatore oppure tramite l'ausilio di accessori in metallo, coppette in plastica o silicone, derivanti dalla medicina tradizionale cinese o bende elastiche.

Torna il premio letterario "Esperienze in Giallo", riservato a racconti inediti di trama gialla o noir. «Come sempre a promuovere il concorso è l'associazione fossanese *Esperienze* che è pronta "a festeggiare questo importante anniversario il 12 novembre - spiega il presidente Enrico Serafini -. In 25 anni abbiamo fatto moltissimo per diffondere il piacere della lettura e della scrittura. Serate e eventi, progetti con le scuole, incontri per i giornalisti e la cittadinanza, collaborazioni con tante associazioni e enti, con l'obiettivo ultimo di fare cultura e, contemporaneamente, far conoscere Fossano. Molti autori vincitori delle passate edizioni ora pubblicano con regolarità per le più note case editrici ma non mancano di segnalare nei loro curriculum la loro vittoria a Esperienze in Giallo. Un segno, questo, della autorevolezza e della credibilità del nostro premio, che negli anni ha conquistato un'ottima nomea».

Merito soprattutto della serietà con cui avviene la selezione dei testi concorrenti: vengono letti prima da una giuria di appassionati lettori fossanesi e poi dalla giuria "finale" composta da giornalisti, docenti e scrittori (Alberto Sinigaglia, Cristina Braggia, Margherita Oggero, Bruno Gambarotta, Walter Lambertini, Beppe Mariano, Maurizio Matrone, Gianni Menardi e Roberto Riccardi) e, fino a quando non viene deciso qual è il racconto vincitore nessun giurato sa chi sia l'autore. Per la 25ª edizione del premio sono stati inviati da ogni angolo d'Italia oltre 200 racconti.

I nomi degli autori saran-



Sabato 12 novembre si scopre il vincitore

Esperienze in Giallo da un quarto di secolo

Gli autori finalisti arrivano dalle province di Torino, Lucca, Arezzo e Forlì



no svelati soltanto la sera della premiazione, per ora si sa che arrivano dalle province di Torino, Lucca, Arezzo e Forlì. I titoli finalisti: "Piccoli compromessi", "Best seller", "La route des naufragés" e "L'impercettibile evanescenza della prova". Tutti e quattro i racconti saranno pubblicati nel volume "Giallo argento", a breve disponibile nelle librerie fossanesi, e uno meriterà

anche il segnalibro d'oro e un premio in denaro. La cerimonia di premiazione è in programma sabato 12 novembre alle 18 nella chiesa del Gonfalone a Fossano. Sarà questa l'occasione anche per consegnare il libro "Gialli di classe 2022" con i racconti scritti dai 360 studenti delle 19 classi quarte della primaria dei comprensivi Sacco, Paglieri, Augusta Bagienorum e

della scuola San Domenico.

Alle scuole, infatti, l'associazione Esperienze ha riservato un progetto il cui obiettivo è contribuire alla promozione della lettura, dell'invenzione narrativa, della scrittura collettiva a tema giallo: alle classi è stato fornito il libro "Il giardino del piccolo drago" di Roberto Morgese e gli studenti, dopo un'attenta analisi in classe con le insegnanti, gli studenti hanno incontrato l'autore insieme al botanico fossanese Andrea Giaccardi, in collaborazione con la condotta cittadina di Slow Food. I mille spunti dati dai due professionisti sono stati fucina di idee per i piccoli autori che si sono cimentati, appunto, nella scrittura collettiva. Il risultato dei loro lavori è "Gialli di Classe" che è stato impreziosito dalle illustrazioni di Claudia Oreglia.

Sabato 12 novembre, inoltre, si scoprirà anche il vincitore del concorso "Folle d'autore", indetto dall'associazione fossanese Corte dei Folli dedicato a testi brevi di drammaturgia teatrale. Il lavoro vincitore sarà inserito in appendice nel volume "Giallo argento". "Organizzare un concorso implica impegno, tempo, soldi. Ci teniamo quindi a ringraziare tutti coloro che, a titolo volontario, ci danno una mano. Un grazie di cuore alle giurie sempre attente e disponibili; grazie anche a Città di Fossano, Regione Piemonte, Fondazione Crf, Fondazione Crt e Fondazione Crc", conclude il presidente Serafini.

In alto la premiazione dell'ultima edizione, a fianco Serafini e Sinigaglia

Circa 7.000 persone hanno visitato la "Piazza del vino e del cibo"

Gusta Cherasco: una due giorni da buongustai

Si è chiusa con la cena solidale di lunedì 24 ottobre la seconda edizione di Gusta Cherasco, che per un intero week end ha voluto mettere in "piazza" le specialità enogastronomiche e turistiche di un territorio ricco di eccellenze. Il successo della due giorni cheraschese è stato certificato dalle circa 7.000 persone che hanno visitato la temporanea "Piazza del vino e del cibo" presso la Piazza Arco del Belvedere, per degustare, acquistare e scoprire delizie uniche come la robiola di Cherasco De.Co. la salsiccia di barolo, lo zafferano al miele, le lumache, i tartufi e ancora le nocciole, i biscotti "ranocchietti" di Roretto e i rinomati baci di Cherasco. Senza dimenticare i numerosi vini in degustazione, a cominciare dal Barolo Mantoetto. A guidare i visitatori alla scoperta di questi sapori sono stati i produttori facenti parte dell'Associazione Gusta Cherasco, i produttori ospiti e il ristorante curato dal Melograno Catering di Cherasco, con menù studiati per esaltare le tipicità locali.

Anche le attività di approfondimento hanno avuto un ottimo riscontro, come la masterclass "La Linea Gotica del vino", organizzata dalla Banca del Vino, che ha registrato il tutto esaurito, così come l'incontro su "Nutrizione e attività fisica... gli strumenti per guadagnare anni di vita in salute".



Ugualmente le iniziative dedicate a "Gli Amici del Sigaro Italiano" e al "Salottino delle essenze per Gusta Cherasco", in collaborazione con L'Acqua di Cherasco, hanno incontrato l'interesse di un pubblico appassionato e curioso di scoprire nuovi sapori e abbinamenti

inaspettati. Gli amanti della cultura hanno poi potuto unire i piaceri della tavola a quelli dell'arte, visitando la mostra dedicata al genio di Joan Mirò dal titolo "Genius loci: l'alfabeto del segno e della materia" in programma presso Palazzo Salmatoris fino al 22



gennaio 2023, mentre i più sportivi si sono avventurati in sella a un'e-bike noleggiata da Idea Bici, alla scoperta dei vigneti più affascinanti della zona, accompagnati da guide certificate della Regione Piemonte. A concludere la seconda edizione di Gusta Cherasco è sta-



ta la cena solidale di lunedì 24 ottobre che, come le attività del week end, ha registrato il tutto esaurito. Una serata realizzata in collaborazione con il catering Inclusivo "Bundamangè", per godersi una volta ancora i sapori del territorio, per brindare al successo della manife-

stazione e, soprattutto, per fare del bene, dal momento che il ricavato è stato devoluto alla Fondazione Cucine Colte. A conclusione della cena l'artista cheraschese Feny Parasole ha omaggiato gli ospiti con una cartolina raffigurante l'arco della Madonna del Popolo, ritratto con vari colori diversi.

"Il successo di Gusta Cherasco ci rende felici e orgogliosi della nostra bella città. La manifestazione ha soddisfatto tutti: dagli organizzatori ai produttori, fino al numerosissimo pubblico che in questi due giorni ha voluto visitare Cherasco per conoscerne i tesori enogastronomici, artistici e paesaggistici. Ritengo che in un periodo complesso come quello che stiamo attraversando iniziative come Gusta Cherasco possano offrire momenti di svago e allo stesso tempo di riflessione e approfondimento, perché il cibo è convivialità ma è anche benessere e cultura, oltre che identità di un territorio e persone che lo vivono e che contribuiscono a farlo crescere", ha dichiarato Umberto Ferrondi, Assessore alla valorizzazione dei prodotti gastronomici della Città di Cherasco.

Gusta Cherasco è stata organizzata dal Comune di Cherasco e dall'Associazione Gusta Cherasco Eventi per promuovere e sostenere le innumerevoli specialità ristoratorie, enogastronomiche e legate al mondo dell'ospitalità del territorio.

Dalle 9 alle 19.30 Commemorazioni ed eventi per la Giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate

Fossano celebra il IV Novembre

Come tradizione, anche quest'anno Fossano celebrerà la Festa del IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, organizzata per commemorare i Caduti ed i dispersi di tutte le guerre e stabilità il 4 novembre di ogni anno per fare memoria della vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, che, sul fronte italiano, terminò proprio il 4 novembre 1918 con la resa dell'Impero Austro-Ungarico a pochi giorni dalla Battaglia di Vittorio Veneto, in cui le truppe italiane respinsero e travolsero gli invasori asburgici e i loro alleati germanici. Dopo 2 anni di stop e di celebrazioni limitate a causa della pandemia da Covid 19, quest'anno a Fossano la commemorazione tornerà a svolgersi in completa presenza e secondo le tradizionali ritualità, anzi, all'anniversario sarà dedicata l'intera giornata dal mattino al tardo pomeriggio attraverso una serie di celebrazioni ed iniziative, aperte a tutti, che si svolgeranno in vari luoghi simbolici del centro storico ed in particolare, presso il Monumento ai Caduti al Bastione del Salice, presso i Mo-



Dalle 9.45 alle 17 di fronte al Castello
«Caserme in piazza» con esposizione
di mezzi militari del I Reggimento
da Montagna e del 32° Genio Guastatori.
Alle 18.30 Solenne S.Messa in Duomo
in suffragio dei Caduti e dei Dispersi

numenti ai Caduti eretti in città dalle principali associazioni d'arma e combattentistiche, in piazza Castello e in Cattedrale, dove nel tardo pomeriggio alle 18.30 la manifestazione si concluderà con la S.Messa Solenne in suffragio dei caduti e dei dispersi di tutte e guerre. Da sottolineare, tra gli eventi principali dela

giornmata il ritorno della manifestazione «Caserme in piazza» organizzata dai reparti delle forze Armate di stanza nelle caserme di Fossano: il I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna ed il 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini. Infatti, i 2 reggimenti proporranno in piazza Castello dal mattino alle 9.45 sino alle ore 17

del pomeriggio una mostra statica di mezzi militari e tecnici ed una serie di postazioni i per far conoscere le proprie attività operative in Italia e all'estero, di addestramento e di supporto alle popolazioni colpite da calamità naturali, da disgrazie o eventi che richiedano l'intervento di mezzi tecnici particolare, come il disinnescamento di

bombe inesplose compiuto dagli artificieri del 32° Reggimento Genio Guastatori ed altre ancora. Le mostre di «Caserme in piazza» saranno liberamente visitabili dai cittadini, che potranno vedere da vicino mezzi operativi e strumenti tecnici e conoscere le modalità d'impiego direttamente dagli ufficiali, sottufficiali e soldati addestrati al loro utilizzo. Sempre in Piazza Castello dalle 9.45 alle 17 saranno messi in mostra anche alcuni mezzi di intervento delle associazioni cittadine di volontariato operativo (Protezione Civile, Vigili del Fuoco Volontari, Croce Bianca, etc) e le varie associazioni allestiranno una propria postazione dove presenteranno le proprie attività al pubblico e sarà possibile, per chi lo desidera, chiedere informazioni su come aderire e prendere parte ai diversi servizi svolti a favore della cittadinanza. In particolare, durante la mattinata saranno coinvolte nell'iniziativa e visiteranno «Caserme in piazza» alcune classi delle scuole Elementari, Medie e Superiori degli istituti cittadini. L'inaugurazione di «Caserme in piazza» è prevista alle 9.45.

PROGRAMMA DEL IV NOVEMBRE

Ore 9: ritrovo autorità e partecipanti e Cerimonia Alzabandiera presso il Monumento ai Caduti della Divisione Alpina Cuneense in piazza Don Mario Picco (nel parco di fronte alle Medie).

Ore 9.15: Onore ai Caduti e ai Dispersi al Monumento ai Caduti di Largo Eroï con deposizione omaggio floreale. Sfilata in via Roma e via Cavour sino a piazza Castello.

Ore 9.45, piazza Castello: Inaugurazione mostra «Caserme in Piazza», intervento Autorità Civili e Militari e letture a tema da parte dei ragazzi delle scuole.

Ore 9.45-17, piazza Castello: apertura «Caserme in piazza», mostra statica di mezzi e attrezzature militari e delle associazioni cittadine di volontariato operativo e visita libera per il pubblico. Durante la giornata sarà reso omaggio a tutti i Monumenti ai Caduti presenti in città.

Ore 18.30, Cattedrale di via Roma: Solenne Celebrazione Eucaristica in memoria dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre.

Il programma della giornata prevede l'intervento alle cerimonie ufficiali delle Autorità Cittadine a partire da quelle Comunali, e di numerosi esponenti politici locali insieme a quello dei comandanti del I da Montagna e de 32° Genio Guastatori e ai rappresentanti delle numerose associazioni d'arma e delle associazioni di volontariato operativo di Fossano. A concludere la manifestazione, alle ore 18.30

in Cattedrale, la S.Messa Solenne in memoria dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre, con la partecipazione delle Autorità Civili e Militari, delle associazioni cittadine d'arma e di volontariato operativo e di tutti coloro che desiderano intervenire: sono, invitati, in particolare, i famigliari ed i discendenti dei fossanesi Caduti e Dispersi in guerra e per causa di servizio in tempo di pace.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 35 TFSI 150CV S-TRONIC KMO

Aprile 2022

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 46.800



KM 0

AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO

Aprile 2022

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Clima Comfort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Chiave Comfort, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 39.800



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO

Marzo 2022

Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Comfort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Pronta consegna



KM 0

VW CADDY STYLE 2.0 TDI 122CV DSG KMO

Ottobre 2022

Cambio automatico e sequenziale, Tetto Panoramico, Fari Full LED, Clima automatico, Digital Cockpit, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Navigatore Discover Pro 10", App-Connect, Cerchi lega 18", Gancio Traino, Interni Ergo-Comfort, Garanzia VW fino ad Ottobre 2024...

Pronta consegna



KM 0

FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KMO

Marzo 2022

Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touch-screen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...

Prezzo € 36.500



COME NUOVO

VW GOLF LIFE 1.0 TSI 110CV

Giugno 2021 solo 6.500 km

Fari al LED anteriori e posteriori, Clima automatico, Radio DAB con schermo touch, App-Connect, Bluetooth, Volante multifunzione, Adaptive Cruise Control, Cerchi lega, Sensori parcheggio ant e post, Front Assist, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia VW estesa fino a Giugno 2025...

Prezzo € 24.500



COME NUOVO

JEEP RENEGADE LIMITED 1.6 MJET 130CV

Febbraio 2021 km 37.000

Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Navigatore Uconnect 8,4", Android Auto / Apple CarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Sensori parcheggio ant e post, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep...

Prezzo € 25.900



COME NUOVO

FORD PUMA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV

Giugno 2021 Km 31.500

Fari Full LED, Sedili sportivi pelle e tessuto, SYNC3 con Navi, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Clima automatico, Sensori parcheggio, Cruscotto digitale 12,3", Fendinebbia, Cerchi lega 18", Retrovisori richiudibili elettr, Vetri oscurati Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 25.900

Inaugurato al S.Croce di Cuneo il progetto «Ospedali Dipinti»

LA FAVOLA DI MARCO DIPINTA SUL MURO

Realizzato grazie ai fondi raccolti dalla Onlus fossanese e al sostegno della CRF e di Vincontro Fossano - Pronto soccorso Pediatrico a misura di bambino

Sono passate meno di quattro settimane dalla conclusione della speciale raccolta fondi aperta da La Favola di Marco 1Q41.12 Onlus, e giovedì 27 ottobre è già stato il grande giorno dell'inaugurazione di un bel progetto artistico di trasformazione della sala d'attesa, della sala Triage e della sala medica del Pronto Soccorso Pediatrico di Cuneo grazie all'intervento dell'iniziativa «Ospedali Dipinti».

Questo intervento è stato fortemente voluto dall'associazione La Favola di Marco 1Q41.12 Onlus di Fossano, da tempo attiva presso la struttura ospedaliera di Cuneo con la missione di sostenere un'accoglienza ospedaliera "a misura di bambino", attraverso progetti speciali per i quali si prodiga in raccolte fondi e successive donazioni, sempre in favore del benessere dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Un grazie particolare va quindi a Vincontro Fossano e alla Cassa di Risparmio di Fossano ed a tutti i privati cittadini che hanno reso possibile la realizzazione dell'opera donando alla raccolta fondi dell'associazione.

Come sottolinea Silvio Irilli, artista fondatore di «Ospedali Dipinti», «Da oggi, nel Pronto Soccorso Pediatrico di Cuneo, c'è un sorriso speciale: quello di Marco, che arriverà ai bambini scendendo da un arcobaleno, circondato - nella sala d'attesa - da un ambiente pieno di serenità, immerso nella natura, ricco di personaggi, arcobaleni, castelli... Ho voluto rappresentare il sorriso di Marco come un momento di gioia, e far continuare l'opera anche nei due ambulatori in modo da dare un supporto ai medici durante le visite».

«Per noi è fonte di molto orgoglio aver realizzato questa opera nel pronto soccorso di Cuneo, la cui pediatria è ormai una seconda casa» - racconta Silvia Errico, presidente di



La Favola di Marco 1Q41.12 Onlus e mamma del bambino che dà il nome all'associazione - «E

vedere anche Marco dipinto ci ha emozionato molto... Ormai con questo ospedale sentiamo un

forte legame, e come Onlus vogliamo provare a sollevare un po' il carico emotivo di tutti quei bim-

bi che affrontano l'ospedalizzazione, anche solo per una volta. L'idea di aver un posto realizzato a loro misura, che possa toglierli un po' di paura, è una cosa meravigliosa». Infatti, come sottolinea la dottoressa Eleonora Tappi, direttrice della Pediatria dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, «L'arrivo in ospedale è sempre un momento difficile, per tutti ma soprattutto per i bambini. La Favola di Marco 1Q41.12 Onlus ha promosso un'iniziativa per renderlo (almeno un po') più sereno: Silvio Irilli di «Ospedali Dipinti» ha trasformato le stanze del Pronto Soccorso Pediatrico del S. Croce in un mondo fiabesco. Ci sono colline verdi e castelli incantati, ani-

mali curiosi, cieli azzurri... e anche Marco - il bimbo della Favola - ritratto sorridente sulla parete della sala d'attesa. Anche per il personale sarà bello cominciare il turno di lavoro in un ambiente così accogliente!» Infine, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Elio Azzan ha messo in luce come «Un ospedale, oltre all'umanità e professionalità dei clinici e del personale di assistenza, deve contare su un adeguato comfort alberghiero: spazi nuovi, o rinnovati, luminosi, con pareti e arredi che richiamano un clima quasi familiare. Quando poi ad abitare per un certo periodo le stanze di degenza sono i bambini, la cura di questi

particolari diviene ancora più importante. E l'attenzione, nel tempo, non è mancata da parte dell'Azienda che ha proceduto con una ristrutturazione molto curata del reparto. Ora l'intervento di «Ospedali Dipinti» con questa iniziativa, che riguarda le sale d'attesa, di triage e la sala visita del Pronto Soccorso Pediatrico, completa i lavori precedenti. Ringrazio, a nome di tutti i collaboratori, l'Associazione La Favola di Marco 1Q41.12 Onlus che ci ha consentito di portare a termine un aspetto importante di umanizzazione dell'ambiente ospedaliero».

Se l'obiettivo era favorire in primis l'accoglienza dei piccoli pazienti, e contemporaneamente favorire anche il lavoro dei medici e di tutti gli operatori sanitari che, in un ambiente più sereno, possono lavorare con maggiore facilità, possiamo dire che l'opera di La Favola di Marco Onlus ha pienamente centrato il bersaglio, ricordando quello che è una vera e propria missione per l'«artista degli ospedali» (come ormai i bambini chiamano Silvio Irilli): «Quando un bambino entra in ospedale il suo sogno si ferma e subentrano le paure. Con «Ospedali Dipinti» desidero far continuare il loro sogno anche in ospedale e mettere a disposizione il loro mondo, che è fatto di colori, fantasia, gioia!»

Chi desiderasse conoscere più da vicino questa iniziativa o sostenere i progetti con una donazione può contattare l'associazione La favola di Marco 1Q41.12 Onlus visitando il sito www.lafavoladi-marco.it o il profilo Facebook: www.facebook.com/lafavoladimarco oppure contattando il tel. 39 333 9492600 o la email: lafavoladimarco1q41.12onlus@gmail.com

Nella foto in alto tutti in posa davanti all'affresco. Sotto il taglio del nastro

PER SABATO 26 NOVEMBRE

La Colletta Alimentare cerca volontari

Sabato 26 novembre si terrà in tutta Italia ed anche a Fossano e dintorni la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, la speciale raccolta di generi alimentari e di prima necessità che si svolgerà in tutta Italia e raggiunge quest'anno la sua XXVI edizione. Nel nostro territorio l'iniziativa è coordinata dalla Caritas Diocesana e coinvolge numerose associazioni di volontariato, l'Associazione Nazionale Alpini, le Parrocchie, alcuni gruppi giovanili e singoli volontari. In vista di questo appuntamento dall'alto valore sociale e civile perché lancia un fondamentale messaggio di attenzione verso le persone indigenti ed in difficoltà economiche, in forte crescita a causa della pandemia e della crisi economica, gli organizzatori lanciano un appello per coinvolgere nuovi volontari disposti a dare una mano all'iniziativa che si svolgerà presso i supermercati del Fossanese. In particolare, si cercano persone (adulti, anziani, giovani e giovanissimi) disponibili o ad accogliere i clienti agli ingressi e invitarle a partecipare all'iniziativa benefica, oppure per dare una mano a raccogliere gli alimentari donati dopo le casse del market, a selezionarli per tipologia e inscatolarle per tipologia. Si può dare la propria disponibilità sia per Fossano sia per i comuni del circondario. E' richiesta la disponibilità per almeno un paio di ore o al mattino o a pomeriggio, in orario di apertura dei supermercati e negozi che aderiscono all'iniziativa.

Gli interessati possono contattare la Caritas Diocesana al tel. 0172/634778 oppure il responsabile di Zona Rom Giorgis email: romgiorgis@gmail.com; Facebook: Rom Giorgis - Franco Arese email: fransot@libero.it; Facebook: Franco Arese

mg

Martedì 1 novembre ore 15 al cimitero cittadino. Mercoledì 2 novembre in tutte le parrocchie

Messa di Ognissanti con il vescovo



ta alle 14.30 dalla recita del S.Rosario per tutti i defunti. Entrambi i momenti sono aperti a tutti. Da ricordare che martedì 1 novembre in tutte le Parrocchie di Fossano e della sua Diocesi l'orario delle S.Messe è quello Festivo. Infine, per quanto riguar-

da le celebrazioni speciali nelle frazioni fossanesi sempre oggi martedì 1 novembre la Parrocchia del Romanisio celebra 2 S.Messe all'aperto, entrambe alle ore 15: una presso il cimitero di Maddalene e l'altra presso il cimitero di Murazzo.

Sempre a Murazzo alle 19.30 presso il circolo AC-LI, recita del S.Rosario in memoria di tutti i defunti. Al termine distribuzione delle tradizionali caldaroste ai partecipanti. Domani, mercoledì 2 novembre, giorno in cui si commemorano i Morti, sempre presso la cappella del cimitero di via Marene alle ore 11 sarà celebrata, in preparazione alle commemorazioni del IV Novembre, una S.Messa in suffragio dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre con la partecipazione delle autorità Civili e Militari cittadine, tra cui i rappresentanti del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Alpini e degli esponenti delle associazioni d'arma locali. La partecipazione è aperta a tutti.

Nel pomeriggio e alla sera in quasi tutte le Parrocchie della città e, alle ore 15, all'aperto presso i cimiteri di frazione S.Lorenzo

e quello di frazione Murazzo, per la Parrocchia del Romanisio, saranno celebrate speciali S.Messe in memoria e suffragio di tutti i defunti delle rispettive parrocchie, in particolare di quelli scomparsi nel corso dell'ultimo anno, i cui nomi saranno scritti su appositi tabelloni.

Questo il programma delle celebrazioni dedicate ai Morti nelle Parrocchie della città, nella Parrocchia di S.Lorenzo e nella Parrocchia del Romanisio (frazioni Gerbo, Maddalene, Murazzo, Piovani e S.Vittore).

Duomo e S.Filippo: 18.30
S.Bernardo 18.30
S.Antonio Abate 20.30
Salice: 18.15 (Liturgia della Parola e Ricordo dei defunti)
Spirito Santo: 18.30
Frazione Murazzo - cimitero: ore 15, con i bambini del catechismo.
Frazione S.Lorenzo - cimitero: ore 15.

Massimo Giaccardo

Folto pubblico per il concerto dedicato a mons. Biagio Mondino e don Carlo Musso

Messa da Requiem: successo a Fossano

Scroscianti applausi per l'esibizione dell'Orchestra Bruni e della corale «I Polifonici de Marchesato»



Un folto pubblico ha partecipato lo scorso sabato sera nella Cattedrale di Fossano al concerto «Messa da Requiem in Re minore K 626», l'ultima composizione di Wolfgang Amadeus Mozart prima della sua morte prematura ed eseguita dall'Orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, per tanti decenni diretta dal maestro Giovanni Mosca di Fossano, e dalla corale «I Polifonici del Marchesato» di Saluzzo.

Un evento musicale di qualità organizzato dalla Parrocchia del Duomo, dalla Diocesi di Fossano e dalla Diocesi di Cuneo insieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossano e dalla Consulta Giovani Fossano e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Regione Piemonte.

La serata musicale è stata promossa in memoria di mons. Biagio Mondino, scomparso nel 2021, per oltre 40 anni parroco del Duomo, e poi anche per un ventennio vicario generale della Diocesi di Fossano e grande appassionato di arte e di musica classica e di musica sacra, ambiti in cui fu promotore di tante iniziative a partire dalla realizzazione del Museo Diocesano e del Museo della Cattedrale, entrambi nati da sue felici intuizioni.

Inoltre, il concerto è stato dedicato anche al ricordo di don Carlo Musso, storico parroco del Salice di Fossano e grande amante della musica lirica e sacra, scomparso pochi giorni prima dell'evento.

Ad inizio serata don Ezio Bodino, attuale parroco del Duomo, ha fatto gli onori di casa ed ha ricordato le figure di don Biagio Mondino, suo predecessore in Cattedrale, e di don Carlo Musso, entrambi grandi appassionati di musica classica e di musica lirica e di opera e promotori di iniziative culturali in questi ambiti. Subito dopo, in rappresentanza del Comune di Fossano intervenuta Ivana Tolaro, assessore alla Cultura, che ha ricordato anche lei la figura di mons. Biagio Mondino ed il suo importante contributo alla vita culturale della nostra città; inoltre, ha sottolineato la grande partecipazione da parte del pubblico, tra cui molti spettatori giunti da fuori Fossano, e ringraziato l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» e la corale I Polifonici del Marchesato per aver accolto l'invito ad esibirsi a Fossano.

Subito dopo sono entrati in scena i musicisti dell'Orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo e i cantori della co-

rale I Polifonici del Marchesato, nel complesso oltre 110 artisti che hanno dato vita al concerto diretto dal Maestro Enrico Miolano.

Tra loro anche 4 cantanti solisti, Arianna Stornello, soprano, Sara Lscitignola, contralto, il tenore Stefano Gambarino e il basso Alessandro Yague, che hanno

interpretato le parti soliste dello spartito.

La «Messa da Requiem» di Mozart è stata interpretata ed offerta al pubblico nella sua versione originale tutta di fila senza interruzioni, proprio come fosse l'accompagnamento reale di una S.Messa in suffragio di un defunto o di un funerale, così come era

Venerdì 4 ore 2 I canti, riflessioni, meditazione e Confessioni

Preghiera di Guarigione al Santuario di Cussanio

Appuntamento speciale venerdì 4 novembre al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per il ciclo di incontri di preghiera 2022/23 promossi dal rettore don Pierangelo Chiaramello e dal Gruppo Santa Famiglia di Nazareth e in calendario al mercoledì sera e il primo venerdì del mese.

Infatti, alle ore 21, verrà di nuovo proposta (dopo la pausa durante la bella stagione) la speciale «Preghiera di Guarigione», una funzione molto particolare che il Santuario di Cussanio organizza da alcuni anni.

«Questa celebrazione offre l'occasione per allenarsi a pregare cristianamente e fare esperienza di fede. - sottolinea don Pierangelo Chiaramello - Invochiamo la guarigione delle ferite del male che possiamo portare nel cuore, e anche dei mali che portiamo nel corpo. La preghiera di guarigione non è semplice richiesta di miracoli, ma un vero e proprio affidamento di sé alle mani del Signore, perché operi a favore della nostra vita. La preghiera in questo senso



orienta al nutrimento dell'Eucaristia e invita alla Confessione del proprio peccato. Il grande dono della misericordia di Dio può guarire le ferite del corpo e dell'anima».

Nella seconda parte della serata ai partecipanti che lo desiderano viene offerta l'opportunità di prepararsi e di accostarsi al sacramento della Confessione. La partecipazione è aperta a tutti.

Massimo Giaccardo

cambiato l'entusiasmo degli spettatori offrendo il bis di alcuni brani eseguiti.

Da sottolineare la partecipazione di molti appassionati di musica classica e sacra arrivata di fuori città, in particolare dal Cuneese e dal Saluzzese.

Da ricordare, infine, la presenza di mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo, dei parroci della nostra città don Damiano Raspo (Salice), don Denys Revello (Spirito Santo), don Sergio Danile (S. Antonio Abate e S. Bernardo), don Ezio Bodino (Duomo e S. Filippo), di numerosi altri sacerdoti, religiosi e diaconi intervenuti al concerto per commemorare gli amici mons. Biagio Mondino e don Carlo Musso. L'iniziativa culturale è stata molto apprezzata dal pubblico e, considerato il bel successo fatto registrare, meriterebbe di essere confermata anche nei prossimi anni (ovviamente con un programma musicale ogni volta diverso) e diventare un appuntamento fisso che arricchirebbe ulteriormente il panorama musicale della nostra città, già particolarmente feconda di concerti e spettacoli.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Polentata e Tombolata con l'Auser Fossano

La Sezione dell'associazione di volontariato Auser di Fossano organizza domenica 13 novembre un nuovo appuntamento di festa e di aggregazione aperto a tutti, in particolare agli anziani, alle famiglie e a chi desidera unirsi.

Questa volta l'evento consiste in una Polentata che si svolgerà presso i locali dell'Oratorio di S. Filippo in via Garibaldi 71, a Borgo Vecchio.

L'iniziativa prenderà il via a pranzo con la Polentata (a cui si aggiungeranno altre portate del menù); poi nel pomeriggio la festa proseguirà con una Grande Tombolata e ricchi premi.

Per partecipare è necessario iscriversi entro giovedì 10 novembre presso la sede Auser di via Cavour 12/c (nel cortiletto interno a piano terra del municipio con ingresso dal vicolo di fianco allo Sportello del Cittadino) aperta da lunedì a venerdì ore 8.30-11.30.

Incontro con lo scrittore Salvatore Gargiulo

Arriva direttamente dalla splendida Costiera Amalfitana la nuova avventura del commissario Valloine, l'investigatore protagonista del nuovo romanzo di Salvatore Gargiulo. Di origini campane, ma braidese d'adozione, l'autore ci accompagna in una trama mozzafiato tra i colori e i sapori di quella terra incantata, e la fragranza di limone che inebria la città di Positano. Ma il ritrovamento di un cadavere in una cabina balneare trasforma in un incubo le serene giornate di vacanza del commissario.

Se questa vicenda vi ha incuriosito, vi sarà possibile incontrare l'autore, Salvatore Gargiulo, nel pomeriggio di sabato 5 novembre, dalle 15,30 in poi, presso la libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano, dove si svolgerà un «firmacopie» del romanzo «Fragranza di limone».

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

PRENDONO IL VIA I LABORATORI

Halloween alla Banca del Tempo

Divertente e coinvolgente Laboratorio di Halloween lo scorso venerdì con la Banca del Tempo di Fossano: l'animatrice Nadia Chiari ha coinvolto gli oltre 20 bambini partecipanti, dai 4 agli 11 anni di età, figli e nipoti di soci della BdT Fossano, grazie ad alcune storie animate dedicate al tema di Halloween e poi con una serie di lavoretti e laboratori sempre a tema insegnando ai piccoli a realizzare fantasmini decorati con colla e sale, a decorare le zucche con divertenti fantasie e così via.

Laboratori di Smartphone e di Uncinetto

La Banca del Tempo di Fossano propone nelle prossime settimane 2 nuovi laboratori aperti ai soci e a tutte le persone che desiderano partecipare iscrivendosi all'associazione (quota annuale 10 euro). In particolare si tratta di un Corso base di Uncinetto e di un Corso Base per imparare un uso migliore dello smartphone e in generale della tecnologia legata ai computer. Entrambi i laboratori sono articolati su 2 lezioni, ospitate presso la sede dell'associazione L'Arcipelago, in viale Ambrogio da Fossano 31, che in questi ultimi anni collabora assiduamente con la BdT Fossano. Le 2 iniziative si tengono con il sostegno della



Banca Territori del Monviso di Fossano. Ecco di seguito i particolari di ciascuno

Laboratorio di Uncinetto

Il Corso base di Uncinetto è tenuto da una docente esperta e si svolgerà sabato 5 e sabato 19 novembre dalle ore 10 alle 12 presso la sede de L'Arcipelago, in viale Ambrogio 31. Per partecipare sono richiesti: iscrizione alla BdT Fossano e un contributo-spesa di 3 euro a testa.

Per adesioni inviare al più presto una email a: bdt.fossano@gmail.com
Max 7 posti disponibili.

Laboratorio di Smartphone e PC

La BdT Fossano propone un Corso per imparare l'ABC della tec-

nologia digitale e, in particolare, un uso migliore del proprio smartphone e del proprio notebook.

Il laboratorio si svolgerà in 2 incontri in programma venerdì 11 e venerdì 18 novembre, sempre dalle 20.45 alle 22.45 presso la sede de L'Arcipelago, in viale Ambrogio 31.

Il corso insegnerà ai partecipanti a gestire e salvare i dati contenuti nel proprio smartphone e PC (contatti, appunti, foto, password, etc) in modo da evitare problemi e non avere preoccupazioni in caso di rottura del telefono, furto, smarrimento o quando si cambia il proprio smartphone o PC.

Questi i principali argomenti trattati da un docente esperto: Gestione delle foto: come e dove sal-

varle - Configurazione del backup del telefono e del PC - Gestione delle password - Salvataggio dei contatti - Protezione dalle minacce informatiche - Possibilità di controllare l'utilizzo della tecnologia da parte dei figli minori. Per partecipare portare il proprio smartphone ed il proprio notebook. Sarà messo a disposizione il wi-fi per la connessione a Internet utile per gli argomenti del laboratorio.

Il corso è riservato ai soci/e della BdT fossano, ma le adesioni sono sempre aperte e si possono fare al momento dell'iscrizione al laboratorio. Max 8 partecipanti. Per iscrizioni e informazioni inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

UNITRE

INCONTRI CON L'AUTORE: ESTER LANZARDO

Sono i racconti autobiografici che quest'anno fanno da sfondo alla rassegna di presentazioni di libri organizzata dall'Unitre Fossano anche per l'Anno accademico 2022/23 ed aperta a tutta la cittadinanza.

Ci piace qui ricordare le parole di Duccio Demetrio, fondatore dell'Università dell'Autobiografia di Anghiari: "Scrivere di sé non è un gesto individualistico fine a se' stesso, bensì quel racconto che rende sempre relazionale, non egocentrica, la nostra esistenza".

La rassegna sarà aperta sabato 5 novembre, alle ore 15.30, dalla presentazione del libro "L'altro giorno ho perso un mondo" della fossanese Ester Lanzardo, che narra con mano delicata una storia d'amore iniziata in età matura, che ne sa conservare la consapevolezza, ma anche la freschezza e lo stupore. È una storia di reciproca cura che sfocia nell'urgenza della scrittura per denunciare i disservizi del sistema sanitario che non ha aiutato a lenire le sofferenze della fine di una vita.

Il libro e l'autrice saranno presentati dalla professoressa e scrittrice Yvonne Fracassetti, mentre Rossella Ravera leggerà alcune delle pagine più significative.

L'appuntamento è in programma sabato 5 novembre alle ore 15.30 presso l'Aula Magna <Beppe Maiolino> della sede dell'Unitre Fossano, in via Salita al Castello 4. Ingresso libero per tutti.

Silvia Ghidinelli



Domenica 6 novembre S. Messa di suffragio per i soci defunti e pranzo Sociale

Festa Sociale con la Società Operaia

Dolcetto o scherzetto? Alla Soms



Sabato 29 ottobre la Soms Fossano ha organizzato una divertente serata «Dolcetto o scherzetto?» con animazione a tema Halloween per i bambini mascherati

fino alla 5a elementare. Ad animare la serata i giovani Alessandro, Jacopo, Maria Sole e Matilda. Soddisfatto per questa prima edizione il presidente Andrea Brero «Un grande grazie al

Direttivo e al Consiglio della Soms sempre disponibili ad accogliere nuove iniziative volte a promuovere la funzione sociale della Soms e l'utilizzo dei locali sociali per queste finalità».

Come tradizione a Fossano il mese di novembre è dedicato agli eventi ed alle feste sociali di alcune delle principali associazioni cittadine che tornano a svolgersi dopo un paio di anni di stop, o comunque di forti limitazioni, a causa della pandemia.

Una delle principali associazioni fossanesi che a inizio novembre organizza la propria festa sociale è la Società Operaia di Mutuo Soccorso che domenica 6 ottobre chiama a raccolta i suoi quasi 900 iscritti.

Il ritrovo sarà in mattinata presso il Duomo di Fossano per la partecipazione alla S.Messa delle ore 11 durante la quale saranno commemorati tutti i soci Soms defunti, ed in particolare ricordati quelli scomparsi nel corso dell'ultimo anno. Al termine della funzione, i festeggiamenti proseguiranno poi con il Pranzo Sociale ospitato presso il ristorante Villa San Martino, nell'omonima frazione fossanese.

Il pranzo è aperto ai soci, ai loro familiari ed amici: iscrizione obbligatoria entro mercoledì 2 novembre presso la Segreteria Soms aperta nella sede di via Roma 74 dalle 10 alle 11.30.

Il pranzo sarà allietato da alcune sorprese. Per chi lo desidera trasferimento in pullman verso il ristorante e ritorno in città al termine del pranzo.

Massimo Giaccardo

UNITRE FOSSANO

Corso base di dama



Il Circolo Dama Fossano e l'Unitre Fossano rinnovano anche per la stagione 2022/23 la collaborazione nata lo scorso anno e organizzano insieme un nuovo Corso-Base di Dama Italiana rivolto a tutti coloro che vogliono scoprire più da vicino le regole e le tattiche e i principali «segreti» di questo gioco popolare che, in realtà, è un vero e proprio «sport della mente» (infatti, fa Federazione Italiana è affiliata al Coni), adatto a tutte le età.

Il Corso-Base sarà articolato in 10 lezioni più un torneo finale e prenderà il via martedì 8 novembre per poi proseguire con incontri della durata di 2 ore (sempre il martedì dalle 9 alle 11) ciascuno in programma ogni 2/3 settimane sino a inizio maggio 2023.

L'iniziativa sarà ospitata presso la sede dell'Unitre Fossano in via Salita al Castello 4 e il corso sarà tenuto dall'istruttore federale FID Max Giaccardo, in collaborazione con Davide Pagliano, presidente del Circolo Dama Fossano, e con il settore tecnico della Federazione Italiana Dama.

Durante le lezioni viene utilizzato materiale di gioco ufficiale FID e al termine i partecipanti saranno coinvolti in un torneo a premi e, inoltre, riceveranno apposito diploma a cura della Federazione Regionale.

L'iniziativa è parte integrante delle attività dell'Anno Accademico 2022/23 dell'Unitre Fossano e per parteciparvi è necessario iscriversi alla stessa Unitre: l'adesione da diritto a partecipare a tutti i corsi, laboratori e iniziative dell'Unitre Fossano e a tutte le attività non-agonistiche (allenamenti, tornei amatoriali, attività promozionali, etc) promosse dal Circolo Dama Fossano.

A tutti i partecipanti piccolo buonumore da parte degli organizzatori.

Le modalità ed i costi di iscrizione sono quelle della normale adesione all'Unitre Fossano e si possono trovare sul sito www.unitrefossano.it. Per informazioni contattare il docente del corso Maz Giaccardo: tel. 351/7173312 - email: maxgiaccardo.68@outlook.it

La collaborazione tra le pro loco frazionali carta vincente di Coloratissimo Autunno e della Mostra sulla Bovina Piemontese

Sinergia tra le frazioni: valore aggiunto delle rassegne agricole fossanesi

Tra i principali protagonisti delle 2 fiere agricole organizzate a Fossano nel mese di ottobre la rassegna orticola e frutticola <Coloratissimo Autunno> e la nuova rassegna zootecnica <La Bovina Piemontese in mostra> si sono sicuramente stati le volontarie ed i volontari della Pro Loco Borgo Romanisio e delle 15 Pro Loco o comitati festeggianti delle 15 frazioni fossanesi.

Infatti, la loro partecipazione e l'impegno con cui hanno curato la parte enogastronomica e di promozione dei prodotti e dei piatti tipici delle 2 manifestazioni (soprattutto di Coloratissimo Autunno) ha costituito il vero valore aggiunto delle due fiere ed è stato un evento piuttosto <storico> e speciale.

Anzi si può ben affermare che il ruolo svolto dalla Pro Loco Borgo Romanisio e dalle 15 pro loco frazionali unite insieme sia stato il risultato più importante fatto registrare dai 2 eventi organizzati dall'Assessorato all'Agricoltura e Frazioni del Comune di Fossano, coordinato dall'assessore Giacomo Pellegrino.

Risultato da considerare <storico> perchè, come hanno sottolineato gli stessi componenti del direttivo della Pro Loco Borgo Romanisio, coordinato dalla presidentessa Mari Dutto Garelli, erano moltissimi anni che tutte le 15 frazioni unite insieme non davano vita ad un evento di questa portata ed anche la stessa attività della Pro Loco Borgo Romanisio, nata per coinvolgere le frazioni ed organizzare la loro partecipazione al Palio dei Borghi di Fossano, in alcune realtà frazionali finora non sempre era stata accolta con favore, o, quanto meno, vissuta con poco entusiasmo.

Invece, la sinergia tra le volontarie ed i volontari frazionisti nata per organizzare e gestire la parte gastronomica della 3 giorni di <Coloratissimo Autunno> e poi dei pranzi del venerdì e del sabato della I Mostra sulla Razza Bovina Piemontese, è stata davvero intensa ed ha fatto crescere il coordinamento, l'unione e l'amicizia tra le varie frazioni.

Questo ottimo risultato è frutto certamente del rinnovamento dei Consigli Frazionali, eletti la scorsa primavera, ed anche dei direttivi di numerose Pro Loco cambiati negli ultimi 3 o 4 anni, che hanno visto l'inserimento di molti giovani, ragazze e ragazzi pieni di entusiasmo, di intraprendenza e di voglia di fare che hanno subito compreso come sia necessario superare certi anacronistici campanilismi, per lavorare insieme e raggiungere obiettivi che la singola pro loco o consiglio frazionale non sarebbero in grado di conquistare.

In particolare, è stata un vero successo e si è rivelata vincente e coinvolgente la formula scelta per i pranzi e le cene di Coloratissi-



In alto la Pro Loco di Borgo Romanisio con l'assessore Pellegrino e Franco Graglia. Sotto le cuoche del Romanisio

mo Autunno, con la proposta di menù alla carta per i commensali e con le singole portate preparate ciascuna da una specifica Pro Loco o da un paio di pro loco unite insieme: questo da un lato ha contribuito a cementare la conoscenza e la collaborazione e dall'altro ha permesso a ciascuna realtà frazionale di mettere in mostra le proprie capacità ed i piatti migliori del proprio repertorio gastronomico.

Ciliegina sulla torta di questa sinergia è stata certamente la creazione di un nuovo piatto tipico a base di prodotti del nostro territorio il <Minestrone del Burg> preparato con verdure di stagione e carne di costine di maiale allevato a Fossano, che è stato elaborato dalle valenti cuore frazioniste del Borgo Romanisio, coordinate sempre da Mari Dutto Garelli, ed è stato presentato in anteprima a <Coloratissimo Autunno> e poi alla fiera sulla Bovina Piemontese riscuotendo un buon successo. Infatti, questo piatto ha tutte le carte in regola sotto il profilo della tipicità e dell'eccellenza dei prodotti utilizzati per diventare la portata del menù rappresentativa della nostra

città, frazioni e borghi uniti insieme, nelle principali manifestazioni enogastronomiche della Granda a partire da eventi tipo <Pro Loco in piazza> e simili, anche perchè finora Fossano non è mai riuscita a caratterizzarsi e farsi conoscere per un singolo prodotto o settore agricolo, seppur possa vantare molte eccellenze in questo comparto economico a partire dalla carne bovina di Piemontese e alla carne suina.

Ma le potenzialità offerte da questa nuova sinergia tra le 15 frazioni fossanesi sono molte di più, e riguardano nel complesso la promozione enogastronomica e turistica del nostro territorio.

Allo stesso tempo questa collaborazione non potrà che essere un esempio importante per far crescere anche la sinergia tra i 6 Borghi cittadini ed i rispettivi Comitati di Quartiere, già coinvolti nell'ambito della Pro Loco Fossano, aumentando gli scambi, i legami e le collaborazioni perchè le frazioni stanno dimostrando che questo è possibile e che le rivalità vanno bene nei giorni del Palio dei Borghi o quando ci sono sfide e gare sporti-

ve tra diversi borghi o parrocchie, ma poi durante tutto il resto dell'anno è fondamentale lavorare insieme per poter organizzare eventi di qualità e di maggiore portata in grado di far conoscere e promuovere la nostra città ed il nostro territorio a livello Regionale e Nazionale e non solo locale.

E le pro loco frazionali stanno offrendo un chiaro esempio in questa direzione ed, in particolare, lo stanno dando i tanti giovani che sono tornati ad impegnarsi per la loro comunità e sono da stimolo per i giovani fossanesi di città. Da sottolineare, infine, che questo cammino è frutto del lavoro nato oltre 20 anni fa dalla costituzione della Pro Loco Borgo Romanisio, grazie all'intuizione di volontari come il compianto Beppe Lingua, primo <mitico> presidente del Romanisio, di Beppe Tavello, storico capo-cantone di Cussano, della stessa Mari Dutto Garelli di Piovani, di Luciano Cavallo di S.Martino, di Dario Armano di Baligio, di Danilo Riviera e di Gianni Bruno di Maddalene e di tanti altri volontari e volontarie (che non nomino per mancanza di spazio) che si impe-

gnano da tempo sia per il Borgo Romanisio sia per la loro singola frazione.

E fondamentale è stato in questo senso anche il lavoro sia degli assessori all'agricoltura e frazioni e alle attività produttive che si sono succeduti negli ultimi 20 e più anni come lo stesso Gianni Bruno, Cristina Ballario, Emilio Bertero e ora Giacomo Pellegrino, e quello, spesso fatto dietro le quinte, degli impiegati comunali dell'Ufficio Agricoltura e dell'Ufficio Manifestazioni: tra questi un ricordo ed un omaggio speciali durante le 2 fiere e soprattutto durante Coloratissimo Autunno è stato fatto in memoria di Stella Gramaglia, l'impiegata prima dell'Ufficio Agricoltura e poi dell'Ufficio Manifestazioni morta improvvisamente lo scorso anno a poco più di 50 anni, che per tanti anni aveva collaborato con le frazioni e con i borghi per organizzare moltissimi eventi. Anche lei con il suo zelo professionale e la passione che metteva nel suo lavoro ha sicuramente contribuito a creare questa sinergia che non potrà che andare a vantaggio di tutta la nostra città.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Cena del Porro con gli Amis 'd Fusan

Nuovo appuntamento sabato 5 novembre per il ciclo di <Serate gastronomiche a tema> organizzate dall'associazione Amis d' Fossan ed ospitate presso la sede di via Santa Vittoria (angolo con viale Ambrogio), sempre con inizio alle ore 20.

Questa volta protagonista della cena sarà il Porro di Cervere che proprio a partire da questo fine settimana vivrà la sua celebre fiera nel paese vicino a Fossano: il ricco menù della serata gastronomica sarà composto da diverse portate tutte a base di porri di Cervere e cucinate secondo ricette tipiche della tradizione culinaria piemontese.

La serata sarà allietata dall'animazione della Musica Folk Piemontese e Occitana roposta dal complesso <Marcel & Folk Rouge Band> che proporrà musica folk Piemontese ed Occitana, canti corali e canzoni d'autore.

La cena è aperta a tutti sia soci degli Amis 'd Fossan che non soci.

Quota di partecipazione: Soci 25 euro - Non soci 30 euro.

La quota comprende ¼ di vino, acqua e caffè per ogni persona. Le ulteriori bevande si possono acquistare in loco a parte.

Per prendere parte a questa serata gastronomica a tema è necessario prenotare entro e non oltre mercoledì 2 novembre contattando il direttivo degli Amis d' Fossan presso: Mariuccia tel.339/6010683 - Giovanna tel.340/3862609 - Segreteria tel.338/3919254.

Al via le serate per famiglie con la Ludoteca La Tana

Stanno entrando sempre più nel vivo le iniziative promosse presso il centro polivalente di Cascina Sacerdore dalla Ludoteca La Tana e dal Centro Famiglie, entrambe attività curate dal Consorzio Monviso Solidale.

Infatti, dopo i laboratori e la festa di Halloween organizzati nel mese di ottobre a partire da sabato 12 novembre ritornano gli appuntamenti mensili con le serate di giochi da tavolo e di giochi in scatola dedicate alle famiglie e ai bambini. L'iniziativa si svolgerà al sabato sera dalle ore 21 alle 23 ed è aperta a tutti gli interessati che vogliono trascorrere un paio di ore divertenti, facendo nuove conoscenze, e sperimentando nuovi giochi o giochi tradizionali che aiutano a stare insieme e <svegliano> anche la mente e permettono di divertirsi insieme adulti e bambini.

Il primo appuntamento del ciclo è in programma sabato 12 novembre alle ore 21, presso i locali della Ludoteca La Tana a cascina Sacerdore in via dello Stagno 1.

Il ciclo proseguirà poi con altri 6 appuntamenti mensili sino a maggio 2023.

La partecipazione è libera. Per informazioni contattare: email centrofamigliefossano@monviso.it o il tel. 335/1273880.

La Tana dei Cuccioli

Invece, sempre giovedì 3 novembre, al mattino, dalle ore 9.30 alle 11.30 a Cascina Sacerdote si terrà il quarto incontro dell'iniziativa intitolata <La Tana dei Cuccioli>, lo spazio-gioco dedicato ai bimbi da 0 a 3 anni (accompagnati da genitori, nonni o altri familiari) che vengono coinvolti dagli educatori con giochi, letture e attività pre-asilo. L'iniziativa continuerà tutte le settimane sempre al giovedì mattina.

Per informazioni contattare: tel. 0172/698522 - 335/1273880 - oppure email: centrofamigliefossano@monviso.it

Massimo Giaccardo

L'ufficio di via Garibaldi dovrebbe tornare operativo tra il 7 ed il 9 novembre

Poste Centrali di Fossano: riapertura la prossima settimana

E' proseguito la scorsa settimana a Fossano il profondo disagio causato dalla chiusura per ristrutturazione interna dell'Ufficio delle Poste Centrali di via Garibaldi e dell'annesso sportello Postamat, l'unico esistente a Fossano e dintorni.

Infatti, presso l'Ufficio Postale succursale di piazza Romanisio si sono registrate lunghe code di utenti in attesa, nonostante l'orario di questo sportello sia stato esteso anche al pomeriggio, senza pausa all'ora di pranzo, mentre di consu-

eto era aperto al pubblico solo al mattino.

Inoltre, molti clienti di Poste Italiane per i loro prelievi e per i servizi che è possibile svolgere self-service presso i postamat sono stati costretti ad andare fuori città, in particolare a Savigliano, Bene Vagienna, Centallo o Bra dove si trovano quelli più vicini.

Secondo quanto annunciato dai cartelli affissi sulle porte dell'Ufficio Postale di via Garibaldi l'emergenza dovrebbe cessare la prossima settimana in quanto la

fine dei lavori è prevista per il 5 novembre e la riattivazione dei servizi, essendo il 6 di domenica, dovrebbe avvenire lunedì 7 novembre o comunque entro pochi giorni: è ipotizzabile che, se non ci saranno ritardi sempre possibili, l'ufficio di via Garibaldi ritorni ad erogare tutti i servizi consueti tra il 7 ed il 9 novembre.

Al momento in cui andiamo in stampa, non ci sono nuove comunicazioni in merito da parte di Poste Italiane, ne' è stato possibile sapere se l'Ufficio Postale succursale di Piazza Romanisio da lunedì

7 novembre proseguirà ad essere aperto da lunedì a venerdì sia al mattino che al pomeriggio sino alle ore 19.05 come ora (al sabato solo sino alle 12.35) o tornerà ad essere disponibile solo al mattino sino alle 13.30 come era prima della chiusura per lavori delle Poste Centrali di via Garibaldi. Cercheremo di darvi più informazioni in merito sul prossimo numero in uscita martedì 8 novembre.

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — — —
 BAKERY STORE

DOLCISSIMI CAPOLAVORI!



APERTURA

da **LUNEDÌ**
 a **VENERDÌ**

h 9.00 / 12.00 - h 14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano - Tel. 0172 - 65 34 61

SCONTO*

30%

SUL SECONDO PEZZO

acquistando "Bunèt", "Zuppa Inglese",
 "Flambé" e Panettone Cereali

fino al 12 novembre

*in caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sull'articolo meno caro

Presentate le tante attività di sostegno alla popolazione povera di Capo Verde e di S. Tomè e Principe

Giornate missionarie a Fossano

Massimo Giaccardo

A Fossano le iniziative per il Mese Missionario sono state concluse sabato e domenica scorsi dalla Due Giorni Missionaria promossa dal Convento dei Frati Cappuccini e dal Centro Missioni Estere dei Cappuccini del Piemonte per celebrare i 75 anni dell'impegno dei Frati Cappuccini Piemontesi nell'arcipelago africano di Capo Verde, esteso nell'ultimo decennio anche nell'altro arcipelago di Sao Tomè e Principe.

L'iniziativa è stata dedicata alla memoria di Padre Pietro De Marchi, per oltre 57 anni missionario a Capo Verde, poi ritiratosi a riposo nel convento di Fossano e scomparso pochi mesi fa.

La Due Giorni ha coinvolto numerosi partecipanti sia giovani che adulti, molti dei quali da tempo sostenitori delle attività missionarie dei Cappuccini a Capo Verde, a S.Tomè e Principe e in altre zone dell'Africa con preghiere, offerte, raccolte fondi e di materiale, adozioni a distanza dei bambini ed anche con collaborazioni all'attività di promozione missionaria sul nostro territorio.

Ospiti dell'iniziativa alcuni Frati Cappuccini Capoverdiani che hanno studiato e si sono formati per un periodo in Italia, in particolare al convento di Fossano e presso il nostro Seminario Interdiocesano e allo Studio Teologico Interdiocesano - STI di Fossano, ed ora sono tornati nel loro arcipelago ad evangelizzare la popolazione e a sostenere le tante iniziative di solidarietà e di promozione allo sviluppo delle fasce più povere e fragili, in particolare dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, delle ragazze madri, dei malati e dei disabili.

Le Giornate Missionarie hanno preso il via sabato pomeriggio con la celebrazione della S.Messa, dedicata alla memoria di Padre Pietro De Marchi e celebrata dai Cappuccini Capoverdiani: durante la funzione è stato sottolineato il solido ponte di solidarietà che lega il Piemonte a Capo Verde e, negli ultimi anni anche a S.Tomè e Principe, altro arcipelago africano, ex-colonia portoghese, molto povero, dove i Frati Cappuccini Capoverdiani operano da una decina di anni, sempre con il supporto del Centro Missioni Estere dei Cappuccini del Piemonte. A Capo Verde i Missionari Cappuccini sono arrivati 75 anni fa, nel 1947, subito dopo la II Guerra Mondiale, e hanno riaperto e rimesso in attività molte parrocchie rimaste abbandonate ed isolate dal Portogallo durante la guerra: da quel momento è partito un'attività di sostegno alla popolazione che si è sviluppata attraverso molti progetti, cresciuti in particolare negli ultimi 30-40 anni, soprattutto grazie all'impegno di un gruppo di frati Cappuccini Pie-



montesi coordinati da padre Ottavio Fasano, per decenni segretario del Centro Missioni Estere dei Cappuccini Piemontesi, che ha sede presso il convento di Fossano. Grazie al sostegno di tanti benefattori anche di Fossano e dintorni, i missionari hanno dato vita in primo luogo a tanti asili infantili per togliere dalla strada, curare e sfamare centinaia e centinaia di bambini, sostenuti tramite il sistema delle adozioni a distanza da molti benefattori locali, famiglie, anziani, gruppi di giovani, piccoli imprenditori con

offerte e iniziative di raccolta fondi. Attualmente i Missionari nell'arcipelago seguono 27 asili e oltre 500 bambini, dando lavoro a numerose maestre, cuoche e assistenti, ma sono molte di più le richieste da parte delle famiglie che non possono permettersi la pur piccola retta per i figli, anche perché lo Stato a Capo Verde non riesce a fornire il servizio dell'asilo pubblico alla popolazione, ma a mala pena garantisce le scuole a partire dalle Elementari. Ricordiamo infatti, che l'arcipelago è poverissimo di risorse, formato da una de-



cina di isole principali più alcuni isolotti secondari, distanti oltre 500 km dalla costa dell'Africa Occidentale: l'acqua scarseggia

perché piove pochissimo e la terra coltivabile è poca e rende poco data la sua natura. Uniche risorse sono la pesca e, da pochi anni il turismo, con il quale, purtroppo sono arrivati anche problemi come la dipendenza da alcool e droghe e simili. I Missionari Cappuccini oltre a seguire numerose parrocchie, hanno dato vita a progetti di sviluppo agricolo, come la coltivazione di alcune vigne, hanno realizzato un ospedale, case di accoglienza per ragazze madri, centri di accoglienza per ragazze e ragazzi disabili, centri di animazione estivi e oratori per i giovani, corsi di formazione professionale e numerose altre iniziative, tutte sostenute da una rete di benefattori e di volontari che prestano la loro opera sia qui sul nostro territorio che facendo periodi di volontariato nell'arcipelago.

Quest'opportunità, rivolta soprattutto ai giovani e a chi sia disponibile a collaborare offrendo le proprie competenze professionali (educatori, insegnanti, animatori, ma anche tecnici, artigiani, carpentieri, medici, infermieri, etc) è stata presentata tramite le testimonianze di alcuni giovani di Cossato e della Diocesi di Biella che tra fine luglio e fine agosto hanno vissuto un'intensa esperienza di volontariato in alcune delle principali isole di Capo Verde collaborando con i centri estivi, con il centro di accoglienza per ragazzi/e disabili e con gli asili curati dai missionari in particolare nelle isole di Santiago, la principale, di S.Vicente e di S.Antao.

Attraverso il racconto di Erik, insegnante di matematica e coordinatore di questo gruppo di giovani volontari a Cossato, e di padre Roberto, responsabile del Centro Missionario Diocesano di Biella, è stata ripercorsa questa interessante esperienza che ha dimostrato che, dopo un breve periodo di formazione, è possibile per tutti, in particolare per i giovani, poter vivere un periodo di impegno missionario a Capo Verde per dare una mano alle attività dei Cappuccini, specie quelle rivolte ai bambini e ai giovani. Infatti, in un mese di permanenza questi giovani volontari biellesi hanno dato una mano ad animare i centri estivi per i giovani, alle attività degli asili per i bambini, guidando giochi, gite, laboratori artistici, ma anche insegnan-

do matematica e inglese e affiancando i missionari e volontari locali nei lavori di risistemazione e manutenzione degli asili e dei centri estivi per i giovani facendo gli imbianchini, i decoratori, i muratori e così via.

Da questa esperienza a metà tra vacanza e campi di lavoro si è evidenziato come collaborare con i missionari Cappuccini sia alla portata di tutti, specie dei giovani, perché bastano un po' di esperienza e tanta buona volontà perché come è stato ribadito da più interventi <Insieme facciamo la differenza>. Ed infatti, i Cappuccini Capoverdiani, hanno invitato chi può a fare un'esperienza di volontariato di questo tipo nell'arcipelago, perché è molto formativa per chi la fa e molto utile per portare avanti le iniziative a favore della popolazione, poiché le risorse dei Missionari sono molto limitate.

Allo stesso tempo durante la Due Giorni è stata sottolineata la fondamentale importanza del sostegno a distanza, tramite le adozioni, e delle offerte per le attività dei missionari sia in denaro che in materiale offerti da tanti piccoli benefattori in Piemonte, a partire da quelli del Fossanese e di varie parti della Granda. Un <ponte di solidarietà> che permette la realizzazione di tanti progetti altrimenti irrealizzabili, come quello dell'Hospice per i malati gravi che è in fase di conclusione, e poi ancora le tante iniziative a sostegno dei disabili, delle ragazze madri, della formazione professionale dei giovani e della formazione degli stessi giovani Capoverdiani che scelgono di diventare Frati.

In questo spirito sia sabato sera che poi domenica sera al termine delle funzioni è stato allestito sul sagrato della chiesa del convento un banchetto missionario che ha venduto prodotti come marmellate, miele e altri alimenti offerti da benefattori, ma anche calendari, libri, cd e riviste curati dai Frati Cappuccini: le offerte così raccolte andranno a sostegno dei progetti di aiuto allo sviluppo portati avanti dai cappuccini a Capo Verde e a S.Tomè e Principe, così come le offerte della Cena Missionaria di Solidarietà, organizzata sabato sera con un buon numero di partecipanti.

Chi desiderasse conoscere più da vicino questa realtà e offrire il proprio sostegno o la propria collaborazione può contattare direttamente il Centro Missioni Estere dei Cappuccini Piemontesi presso il convento di via Battisti o l'ingresso laterale di via Verdi 26 oppure contattare il tel. 0172/61386 o la email: segreteria@amses.it

Ulteriori informazioni sul sito www.amses.org

Nelle foto alcuni momenti del culto e la bancarella a favore dei missionari

Venerdì prossimo dalle 9.30 in poi - Alle 12.30 pranzo nel salone parrocchiale

Gli Alpini di Murazzo celebrano il IV Novembre

In occasione della ricorrenza del IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate Italiane, il Gruppo Alpini di frazione Murazzo di Fossano organizza anche quest'anno in frazione una cerimonia di ricordo e commemorazione dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre che si terrà venerdì 4 novembre in mattinata ed è promossa in collaborazione con altre realtà frazionali, in particolare con l'asilo infantile <Toesca e Macario>, con la Scuola Elementare (che appartiene all'Istituto Comprensivo Andrea Paglieri) e con la Parrocchia di Murazzo.

Inoltre, l'iniziativa proseguirà poi con il Pranzo Sociale del Gruppo Alpini Murazzo, allestito presso il salone parrocchiale ed aperto a tutti. Il programma della giornata si aprirà alle ore 9.30 del mattino con il ritrovo dei partecipanti presso il piazzale delle Scuole Elementari. Alle 9.45 spostamento presso il Monumento ai Caduti per un momento di preghiera in loro suffragio. Alle 10 distribuzione delle <Caldaroste dell'Alpino> per i bambini delle Elementari e della Scuola Materna. Alle ore 11 spostamento presso la



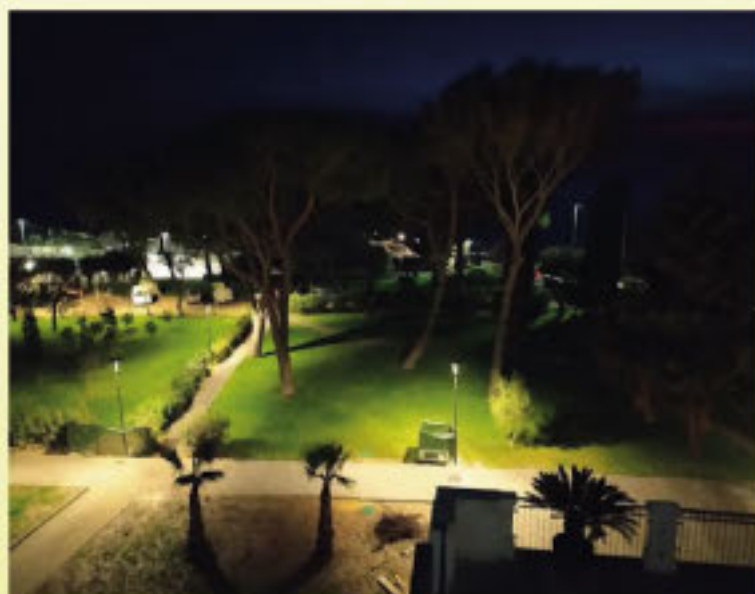
chiesa parrocchiale di Murazzo per la celebrazione della S.Messa: durante la funzione si pregherà in suffragio dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre ed, in particolare, per i Caduti e Dispersi della frazione.

Alle ore 12.30 presso il salone parrocchiale si svolgerà il Pranzo conviviale organizzato sempre dal Gruppo Alpini Murazzo in collaborazione con il bar AcLi Murazzo. Questo il ricco menù del pranzo: Vitello tonnato - Insalata triestina - Peperoni con Bagna Caoda - Raviole - Arrosto con contorno - Dolce - Acqua Vino - Pane - caffè. Quota partecipazione (tutto compreso): 23 euro a testa. Per partecipare al pranzo è necessario iscriversi entro mercoledì 2 novembre versando la quota di iscrizione presso: Alimentari La Dispensa Murazzo - Bar AcLi Murazzo oppure contattando gli organizzatori (ore pasti serali) ai seguenti recapiti telefonici: 338/2154413 Gianni Panero - 335/5441689 Sandro Galvagno - 347/3678174 Adriano Castellino - 335/5295822 Daniele Ghigo.

Massimo Giaccardo

A fianco il monumento ai Caduti

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

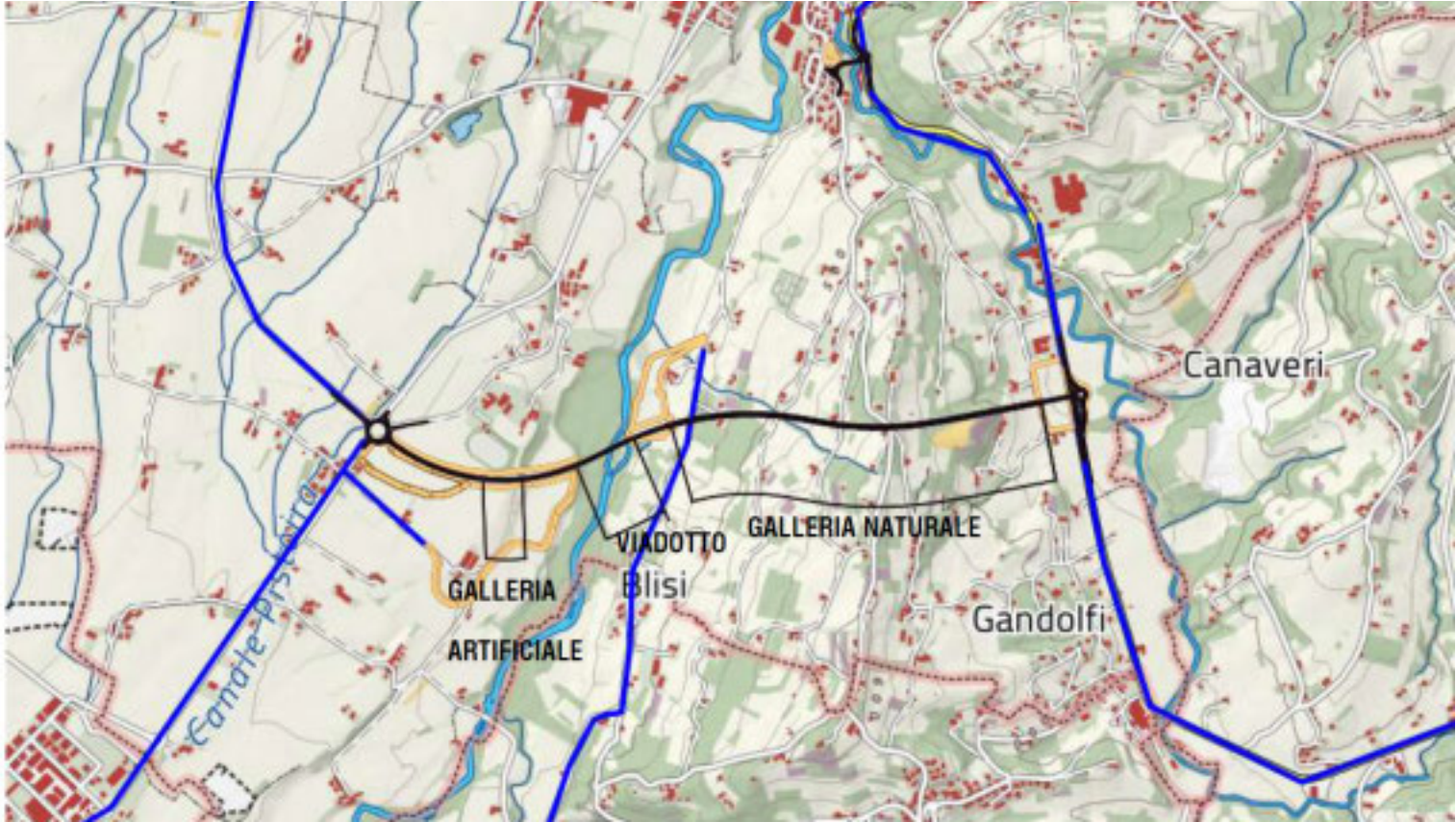
In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



IL CONSIGLIO COMUNALE SI ESPRIME ALL’UNANIMITÀ SUL PROGETTO ANAS DEL TERZO LOTTO

Roberto Formento

Procede, l’iter per la realizzazione del terzo ed ultimo lotto della tangenziale di Mondovì, quello che dalla rotonda del Beila dovrebbe raccordare i due lotti già da tempo funzionanti con la Statale 28. Lo scorso giovedì il Consiglio comunale di Mondovì ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, quello che prevede il tracciato con ponti su Ellero e tunnel sotto la collina di San Lorenzo. Segnale importante, da parte del Consiglio, che ha puntato compatto sul “sì”, senza distinguo. Unica voce dissonante, una presa di pozione del Comitato di residenti della collina di San Lorenzo, che ha proposto un documento-lettera all’attenzione del Consiglio con una serie di perplessità sull’intervento, di cui però non è stata data lettura nel corso della seduta («Sarebbe procedura anomala, non è mai stato fatto in precedenza», ha evidenziato il presidente Elio Tomatis). Una presa di posizione sull’ “attualità” del progetto, nato e concepito oltre un decennio fa, in un contesto sulla mobilità in rapida evoluzione. Pubblichiamo la lettera a fondo pagina. Il terzo lotto della Tangenziale, inserito nel Contratto di programma 2016-2020, è un’opera imponente, come ha ricordato l’assessore all’Urbanistica Francesca Bertazzoli nel corso dell’illustrazione della delibera: «Si realizzerà un nuovo tratto stradale di lunghezza di 2.667 metri, comprensiva di una corsia per senso di marcia e banchine laterali per una larghezza complessiva della piattaforma stradale pari a 10 metri e mezzo. Inizierà in corrispondenza dello svincolo esistente dalla rotonda del Beila e, dopo un tratto in trincea con galleria artificiale ed in rilevato, supererà l’Ellero con un viadotto di 240 metri, per poi attraversare la collina di San Lorenzo con una galleria di 1,4 km che dopo 130 metri dall’uscita si innesta nella Statale 28 con una rotonda». Questo per quanto riguarda l’asse principale. Ma ce n’è anche uno secondario: «Il collegamento – ha pro-



CONVERGENZA TANGENZIALE

seguito l’assessore – tra la Statale 28 ed il Borgato, di lunghezza di 107 metri, comprensiva di una corsia per senso di marcia e banchine laterali per una larghezza della piattaforma stradale pari a 9 metri e mezzo. Ha inizio con una rotonda (di dimensioni imponenti, si parla di un diametro di 60 metri circa, ndr) nei pressi dell’area verde adiacente la cappella dell’Annunziata in località Borgato ed attraversa il torrente Ermena con un viadotto di 80 metri di lunghezza, al termine del quale si collega alla SS28 con una intersezione a rotatoria». A metà settembre il Commissario straordinario ha indetto la Conferenza di

servizi semplificata per l’esame del progetto definitivo. «Come Centro-destra votiamo favorevolmente –

ha detto il consigliere Enrico Rosso – perché il terzo lotto della tangenziale è un’opera pubblica di im-

portanza strategica. In questo lungo percorso nel quale si sono succedute diverse Amministrazioni si è

cercato di trovare il tracciato migliore per un minore impatto ambientale possibile. Il progetto definitivo segue un iter di appalto integrato gestito direttamente dall’ANSA, che ora dovrà indire una gara di appalto per l’esecutivo, in modo da poter cantierizzare gli interventi. Sarà nostra cura, come Centro-destra, perorare a livello nazionale e governativo l’intervento, perché l’iter arrivi a una cantierabilità entro fine del 2023». Rosso ha inoltre ipotizzato in 8-10 anni la durata del cantiere, «che creerà un indotto economico non indifferente, e consentirà di superare annose criticità come il traffico e l’inquinamento in corso Statuto, e gli accessi

al Borgato. In questi mesi di confronto con i funzionari e dirigenti dell’ANAS raccomandiamo all’Amministrazione di cercare il più possibile di salvaguardare il polmone verde degli attuali giardinetti borgatesi». Magari recuperando parte del verde sottratto dalla mega-rotonda nella parte sottostante e sull’attuale primo tratto di via vecchia di Monastero. «Sappiamo di alcune voci discordanti – ha aggiunto Cesare Morandini, consigliere del Centro-sinistra –, siamo consapevoli che il progetto non può accontentare tutti, ma ciò che conta è che va a dirimere alcune questioni stringenti: la Tangenziale va completata; avrà effetti positivi su un territorio frammentato che ha bisogno di connessioni; favorisce una migliore accessibilità all’Ospedale. Raccomandiamo anche noi attenzione all’area verde del Borgato». Corno unanime dalla maggioranza: «L’opera è ferma lì da tempo, va completata. Non potrà via clienti al commercio locale, e aiuterà il turismo, non si può pensare di lavorare in questo settore coi camion che transitano nel centro della città», ha evidenziato Guido Bessone. «Sarà un sogno ripensare Mondovì senza camion che peggiorano la qualità dell’aria, le infrastrutture, i ponti e i sottoservizi. Avremo una città nuova che potrà ragionare sulla mobilità sostenibile», ha aggiunto Erika Chiecchio. «La tangenziale è chiaramente una necessità: traffico vuol dire pericolo. Avrebbe dei pregi anche l’asse secondario, se verrà realizzato», ha detto Elio Tomatis. La chiusura al sindaco Luca Robaldo: «Ringrazio tutto il consiglio comunale per quanto espresso su tracciato e proposta ASAS. Ripensare il centro cittadino a partire da corso Statuto rappresenta un aspetto molto importante in termini di vivibilità della città. Quando il capo compartimento ANAS farà visita a Mondovì per i sopralluoghi invito tutti ad essere presenti, soprattutto per porre l’attenzione sull’area verde del Borgato. Siamo in presenza del più grande investimento di natura pubblica che la città ricordi».



LA PROTESTA DEL COMITATO «AMIAMO LA COLLINA COSÌ COM’È»

«Un progetto anacronistico e contraddittorio»

Pubblichiamo di seguito la lettera del Comitato «Amiamo la collina così com’è», indirizzata al Consiglio comunale di Mondovì

Abbiamo incontrato con piacere il sindaco, sig. Luca Robaldo, lo scorso 18 ottobre ed ascoltato la sua descrizione dello stato attuale del progetto per il Terzo Lotto della Tangenziale con l’opera accessoria dell’ipotetico ponte sul torrente Ermena. Visto che il progetto delineato dal sindaco rimane sostanzialmente fedele al progetto definitivo presentato dall’ANAS nel giugno del 2020 e che i percorsi alternativi e le soluzioni di gestione del traffico suggeriti dal nostro comitato non sono stati in alcun modo presi in considerazione, scriviamo per ribadire

alle autorità comunali che la posizione del nostro Comitato rimane invariata rispetto a tre anni fa quando ci siamo costituiti spontaneamente per esprimere la nostra volontà di preservare l’integrità della collina di San Lorenzo e dei suoi versanti. Continuiamo a ritenere questo progetto, elaborato 20 anni fa nell’ottica di uno sviluppo insostenibile e soprattutto incompatibile con l’odierna situazione socio-economica ed ambientale in quanto sovradimensionato, eccessivamente impattante ed inefficace per l’obiettivo di ridurre il traffico cittadino che si prefigge. Sottolineiamo e chiediamo al Consiglio comunale di rispondere agli aspetti di incompatibilità del progetto Terzo Lotto/Ponte dell’Ermena su diver-

si fronti:

Prima di tutto, visto che da S. Michele al casello autostradale di Mondovì le vetture e i mezzi pesanti possono transitare sulla A6, presumiamo che i veicoli che usufruirebbero del Terzo Lotto sarebbero limitati a quelli che da S. Michele e Vicoforte sono diretti verso Villanova e viceversa. Chiediamo al Consiglio comunale se la diminuzione minima del numero di veicoli, ipotizzata anche dai dati dell’ANAS stessa, non sia incompatibile con l’obiettivo dichiarato di incidere in modo rilevante sul traffico in centro.

Notiamo la grave contraddizione di fondo di questo progetto che, da un lato vuole “alleggerire” il traffico nel centro

cittadino e “rendere più vivibile il centro storico”, e dall’altro “agevolare il transito di mezzi pesanti” verso l’azienda SICMA, andando comunque ad incrementare il traffico nella zona residenziale del Borgato, posta nelle immediate vicinanze del centro storico. Chiediamo come il Consiglio comunale possa approvare un progetto i cui obiettivi di gestione del traffico risultano incompatibili e contraddittori tra di loro. Chiediamo inoltre come possa approvare “un’agevolazione” così ingente principalmente a favore di una singola impresa quando ciò risulta incompatibile con una distribuzione più equa e democratica di fondi e risorse pubbliche tra tutta la cittadinanza e l’imprenditoria del Monre-galese.

È stata dimostrata la natura pericolosamente franabile del versante est di via Vecchia di Monastero all’altezza del parco dell’Annunziata, sia dagli importanti lavori di consolidamento effettuati dai residenti a monte della zona, sia dalle indagini condotte dall’ARPA Piemonte. Chiediamo al Consiglio Comunale su che base possa realizzare un progetto incompatibile con le condizioni di forte rischio idro-geologico accertate.

Nel 2021 il Comune ha sottoscritto il Patto dei Sindaci, che prevede la riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali. Il Comune di Mondovì ha rinnovato l’impegno ecologico il 21 ottobre scorso pubblicando

il bando per una borsa di studio che premia l’ambiente. Da anni aderisce ad una serie di manifestazioni a carattere ambientale (Fridays for Future) ed iniziative di valorizzazione delle eccellenze del territorio e dei prodotti agricoli locali. Chiediamo al Consiglio comunale come può giustificare la cementificazione di terreni agricoli prevista dalla costruzione del Terzo Lotto e come può giustificare lo sviluppo di infrastrutture impattanti e sovradimensionate e in quanto tali incompatibili sia con la salvaguardia dell’ambiente che con la dichiarazione di un impegno ecologico.

Il Comitato Spontaneo Cittadino “Amiamo la collina così com’è”

SABATO IN UNA GREMITA «SALA GHISLERI» NELL'EX CHIESA DI SANTA CROCE

Consegnati i Premi «Res Publica»

Premiati Gerard Ryle del Consorzio Internazionale dei Giornalisti Investigativi, Marcin Izycki della Caritas Polacca, Luca Mattiazzzi del Fondo Etica Sgr, Sandrino Porru della Federazione Sport Paralimpici e le sue atlete olimpiche

«Il premio Res Publica di quest'anno comprova che tra noi ci sono tanti eroi. Ne abbiamo presentati un piccolo numero per ricordarci che proprio da questo piccolo numero nascono eventi, circostanze, persino tendenze straordinariamente potenti e impattanti per la nostra vita e per le giovani generazioni. Come ha ricordato Papa Francesco, è necessario costruire una nuova coscienza civile, la sola che può portare a una vera liberazione dell'anti-società. Ringrazio coloro che contribuiscono al successo di Res Publica con lavoro, creatività e risparmi di cittadini privati e piccole aziende che ci sponsorizzano. Questo mi inorgoglisce molto». Antonio Maria Costa, presidente dell'Associazione «Buon Governo e Senso Civico ha aperto così sabato la quinta edizione del Premio Internazionale Res Publica, presentata da Diego Fabbri e Giorgia Vicari. I premi 2022 sono stati assegnati nella sala Ghislieri di Mondovì Piazza, nell'ex Chiesa di S. Croce, come sempre gremita in ogni ordine di posto. Di altissimo profilo il parterre dei premiati: la **Caritas polacca**, con sede a Varsavia, nella persona del direttore, padre **Marcin Izycki** (comparto «Assistenza ai profughi ucraini», premio consegnato dal sindaco di Mondovì, Luca Robaldo); la **Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali** (Fispes) nella persona del presidente **Sandrino Porru**, premiato dal Professor Gian Luigi Gola, socio fondatore di Res Publica, e le campionesse paralimpiche **Martina Caironi**, **Monica Contrafatto** e **Ambra Sabatini**, (comparto «Sport come dignità») premiate dal dottor Paolo Demarchi Albengo, presidente del Tribunale di Cuneo; il **Consorzio Internazionale dei Giornalisti Investigativi** (CIGI-ICIJ) con sede a Washington DC nella persona del direttore **Gerard Ryle** (comparto «Giornalismo investigativo», premio consegnato dalla dottoressa Maura Leonti); il **Fondo Etica SGR** (comparto «Finanza etica», premio consegnato dal dottor Giorgio Draperis, direttore generale della Banca di Caraglio) nella persona del direttore generale **Luca Mattiazzzi**. Una menzione speciale è stata attribuita allo sciatore alpino paralimpico ipovedente, Giacomo Bertagnolli. Il Premio Res Publica, attribuito a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico è simboleggiato da una scultura bronzea di Riccardo Cordero che è stata consegnata a ciascun premiato. La cerimonia si è aperta con un intervento del professor Aldo Mola, storico e saggista, a colloquio con l'artista Riccardo Cordero, autore della scultura Premio Res Publica, sul tema «La res publica si costruisce con la cultura». Per la sezione «Assistenza ai rifugiati», la giuria ha assegnato il riconoscimento alla Caritas Polonia di Varsavia che negli ultimi mesi ha assistito diversi milioni di ucraini costretti a lasciare alle spalle sofferenza e sventura, in attesa del ritorno in patria. La giuria ha notato l'impegno personale del direttore padre Marcin Izycki che ha impartito forza, senso di direzione e mobilitazione delle risorse necessarie per accrescere volume ed efficienza all'istituzione, fronte al massiccio aumento del fabbisogno dopo l'aggressione russa. Il duplice premio per il comparto «Sport come salute» è stato assegnato alla Federazione



Il sindaco di Mondovì e Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo premia Mons. Marcin Izycki, direttore della Caritas Polonia



La dottoressa Maura Leonti premia Gerard Ryle, direttore del Consorzio Internazionale Giornalisti Investigativi (CIGI-ICIJ)



Il Dott. Paolo Demarchi Albengo, Presidente del Tribunale di Cuneo premia le atlete paralimpiche Ambra Sabatini, Martina Caironi (non presente Monica Contrafatto)



Tutti i premiati sul palco della «Sala Ghislieri» nella magnifica ex Chiesa di Santa Croce



Il dottor Giorgio Draperis (a sinistra nella foto), direttore generale della Banca di Caraglio, premia Luca Mattiazzzi, Ad del «Fondo Etica SGR»

Il professor Gian Luigi Gola, socio fondatore di Res Publica, (a sinistra nella foto) premia Sandrino Porru, Presidente della Federazione Italiana Sport Paralimpici e sperimentali

Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes) nella persona del presidente Sandrino Porru e alle campionesse paralimpiche Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini. La giuria, riconoscendo che lo sport è salute e dignità, ha assegnato il premio alla Fispes perché dimostra che nessun limite è insuperabile, e che lo sport può cambiare la società. Onori, invece, alle atlete Caironi, Contrafatto e Sabatini per la loro prestazione vittoriosa alle paralimpiadi Tokyo nei 100 m: la giuria ha interpretato l'agonismo individuale delle tre atlete come la realizzazione concreta della Res Publica. Per la sezione «Giornalismo investigativo», la giuria internazionale ha deciso di premiare il Consorzio Internazionale Giornalisti Investigativi (CIGI-ICIJ). A ritirare il premio è intervenuto il direttore Gerard Ryle, che ha vinto e condiviso più di 50 premi giornalistici da sette Paesi diversi, tra cui il Premio Pulitzer nel 2017. La giuria ha assegnato il premio al CIGI in quanto simbolo del principio fondamentale della res publica: la libera informazione come bene comune. Il Consorzio nel suo lavoro dimostra di superare le barriere dei segreti aziendali, l'opacità delle leggi e il gioco di scatole cinesi delle giurisdizioni canaglia. Uno sforzo titanico, con rivelazioni che periodicamente scuotono ricchi e potenti: basta pensare ai Panama Papers, e poi agli analoghi Paradise e Pandora Papers. Infine, è andato al Fondo Etica SGR il premio per il comparto «Finanza etica», nella persona del direttore generale Luca Mattiazzzi. La giuria, apprezzando le finalità e le modalità operative del Fondo, ritiene che «l'efficienza nella gestione, l'etica negli investimenti e la protezione dell'ambiente dovrebbero essere componenti della responsabilità morale di ogni attività finanziaria: in un mondo bancario caratterizzato da atteggiamenti ostili verso questi nobili criteri, Etica SGR ne salvaguarda diversi tra essi. La giuria apprezza che il Fondo svolga una funzione educativa verso chi risparmia e chi beneficia del credito. La consegna dei premi è stata intervallata dalle note all'arpa di Maria José Borello.

Gerard Ryle



Gerard Ryle è il direttore del Consorzio Internazionale dei Giornalisti Investigativi è una rete internazionale con sede a Washington (Stati Uniti) promossa nel 1997 dal Centro per l'Integrità Pubblica. Ne fanno parte 165 giornalisti investigativi disseminati in oltre 65 Paesi; lavorano insieme su temi quali «i reati transnazionali, la corruzione e l'obbligo dei rappresentanti del potere di rispondere delle loro azioni»[2].

Marcin Izycki



Marcin Izycki è il direttore della Caritas Polonia le cui attività risalgono al concetto chiave realizzato nel corso dei decenni da Caritas International: promuovere lo sviluppo e aiutare quanti costretti a fuggire fame e violenza. Negli ultimi 10 anni Caritas Polonia ha assistito diversi milioni di Ucraini costretti a lasciare alle spalle sofferenza e sventura, in attesa del ritorno in patria.

Sandrino Porru



Sandrino Porru è il presidente della Federazione Italiana Sport Paralimpici che da anni assiste giovani con disabilità a raggiungere superiore abilità agonistica e promuove la partecipazione alle gare paraolimpiche dimostrando che nessun limite è insuperabile e che lo sport può cambiare la società. Porru, giunto al suo quarto mandato, ispira speranza nei paratletici e fiducia nei collaboratori

Luca Mattiazzzi



Luca Mattiazzzi è l'amministratore delegato del «Fondo Etica SGR», che si ispira a sani principi di finanza etica. Etica SGR riconosce infatti che il credito è un diritto e l'onesta intermediazione finanziaria un dovere e indirizza le risorse verso attività socio economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, a sostegno delle popolazioni più deboli e nelle aree più svantaggiate.

Sabatini, Caironi e Contrafatto



La giuria del Premio Res Publica ha voluto, oltre alla Federazione Italiana Sport Paralimpici, anche premiare e onorare le atlete Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini per la loro prestazione vittoriosa alle paralimpiadi di Tokyo 2021. Grazie all'unica combinazione di volontà e prestazione, le atlete mostrano come lo sport diventa elemento essenziale per ottenere il meglio da se stessi.

INTERVISTA AD ANTONIO MARIA COSTA, FONDATORE E ANIMA DEL PREMIO «RES PUBLICA»

«Premiamo il ‘vertice’ dell’umanità»

Intesa come la dote peculiare dell’individuo nel mettersi a servizio degli altri

Questa edizione del premio «Res Publica» si svolge dopo un anno persino più drammatico rispetto all’ultima. Allora si vedeva la luce dopo il dramma della pandemia (che, in parte, ancora segna la nostra quotidianità) oggi, invece, si intuisce il baratro in cui potremmo precipitare a causa della guerra in Ucraina. E già ora si avvertono le drammatiche conseguenze nel nostro quotidiano. Insomma sembra proprio che l’umanità stia continuando a dissipare quegli stessi valori che sono alla base di questo premio internazionale. Ne parliamo con Antonio Maria Costa che del «Res Publica» ne è il fondatore, l’anima e il cuore pulsante. Fra l’altro proprio in questi mesi è uscito un suo illuminante saggio sulla vicenda ucraina «*La guerra di Putin. Attacco alla democrazia in Europa*» (Gribaudo) ovviamente incentrato sui moventi e sulle derive dell’aggressione all’Ucraina e che era stato preceduto da un libro quasi profetico sempre dello stesso autore, un thriller politico *Scaccommatto all’Occidente* (Mondadori) un libro, del 2015.

Antonio Maria Costa è stato sottosegretario generale delle Nazioni Unite e dal 2002 al 2010 è stato direttore esecutivo dell’Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC). Economista di formazione, ha ricoperto a lungo la carica di direttore generale per l’Economia e la Finanza alla commissione Europea, diventando uno dei «padri dell’Euro».

Intervistarlo a proposito del «Premio Res Publica» significa, quindi, aprire anche lo sguardo sulla vicenda umana di questi ultimi mesi.

In questo anno terribile sembra che i valori che ispirano il «Res Publica» vengano sempre più calpestati.

In realtà non è così: un conto sono i drammi che ci circondano, altro conto è individua-



re la grande risposta dei popoli e delle persone «comuni». Questo nostro premio è cresciuto e si sta imponendo come un punto di riferimento mondiale. Noi riconosciamo il «vertice» dell’umanità, intesa come impegno, solidarietà, sacrificio, azioni positive. Intesa come sfida al male, all’indifferenza, alla rassegnazione.

Il premio, in qualche modo, è cambiato in questi anni?

Nei primi due anni abbiamo insistito su una tipologia di premi che è rimasta immutata: riconoscimenti offerti a 4 rappresentanti di categorie socio-economiche: imprenditori, ar-

tisti, educatori e samaritani (benefattori). Poi la pandemia ha colpito e nei due anni successivi abbiamo concentrato l’attenzione su persone ed istituzioni che hanno contribuito ad alleviare la sofferenza. Quest’anno abbiamo deciso di aprire il premio a nuovi comparti, nella convinzione che il tessuto socio-economico circostante offre splendidi esempi di senso civico e bene comune. Pur nell’innovazione, siamo stati flessibili ed abbiamo scoperto nuove eccellenze e straordinari esempi di dedizione alla res publica: l’assistenza ai rifugiati, la dignità dello sport; il giornalismo investigativo, e la finanza etica.

Questo a livello globale?

Certo, siamo diventati sempre più internazionali. E per una buona ragione: i problemi che affliggono la nostra società sono condivisi altrove nel mondo: non siamo soli nel bene, né siamo soli nel male.

Lo scorso anno parlammo dei «veri grandi della Terra».

Il benessere di una nazione dipende da tutti noi, e dalle istituzioni che abbiamo creato. E noi intendiamo celebrare gli eroi tra di noi. E ricordiamoci che tra noi – malgrado tutto – di eroi ce ne sono tanti.

In una società dove tante cose vanno male, in una società piena di paradossi, cosa possiamo apprendere dagli eroi che premiate?

Il bene che abbiamo goduto insieme è l’impegno a rispettare lo Stato di diritto, inclusi gli obiettivi che lo guidano e lo spirito che lo permea: proteggere le nostre istituzioni democratiche; la riscoperta e la diffusione della verità; la difesa dei diritti e doveri che siano politici, economici o di comportamento; a partecipare nella vita civica insieme, pronti al sacrificio condiviso e giustificato. Si tratta di ele-

menti essenziali che definiscono quello che ci dobbiamo reciprocamente, l’un l’altro in quanto cittadini.

Insomma dobbiamo sentirci «res publicani»?

La Res Publica non è la somma degli individui che la compongono; neppure è sentimento di guida individuale. Eppure il sentimento di disagio e’ diffuso, l’insofferenza nei confronti di chi dovrebbe guidare in politica come in economia è forte; l’opinione pubblica è vittima di paure che sgorgano più dalla narrazione dei fatti che dai fatti stessi. La gente, rancorosa e scoraggiata, e’ intimorita dalla guerra in Ucraina – ma anche da fattori remoti quali la globalizzazione e la digitalizzazione che seducono, ma sono carenti nell’etica.

A ragione papa Francesco afferma che una nuova coscienza civile può portare a una vera liberazione dall’anti-società. Serve davvero educare ed educarsi a costante vigilanza su sé stessi e sul contesto in cui viviamo, crescendo una percezione più puntuale del bene comune e lavorando per un modo nuovo di essere cittadini, che comprenda la cura e la responsabilità per gli altri e per il bene comune.

Quale il futuro di questo premio?

La forza dei risparmi che ci sostengono: che siano privati o delle piccole aziende che ci sponsorizzano. E questo mi inorgoglisce. Infatti a volte i giornalisti mi chiedono se riteniamo che un giorno il premio Res Publica diventerà l’equivalente del premio Nobel. A mio modesto parere, quel livello lo abbiamo già raggiunto e superato. Noi ci finanziamo con il risparmio di tutti voi, e tutti noi. Loro si finanziano vendendo dinamite ed armi. Orgogliosamente ci riteniamo già più nobili del premio Nobel.

LO STORICO DEL PREMIO

Dal 2017 ad oggi riconoscimenti a personaggi e realtà provenienti da tutto il mondo

L’Associazione Buon Governo e Senso Civico nasce nel febbraio 2017 con l’obiettivo di istituire e promuovere il Premio Res Publica. Essa vuole stimolare un maggiore interesse ed una maggiore attenzione al senso civico, all’integrità personale, a quella professionale e a quella collettiva. La volontà è di proporre questi valori come linee guida per la condotta del proprio operato, stimolando: i giovani affinché si sentano parte della vita civica; gli imprenditori affinché agiscano anche per il bene comune; la cittadinanza tutta affinché segua la “diligenza del buon padre di famiglia”. L’Associazione si astiene da qualsiasi impegno di natura politica e non agisce nell’interesse di parte. Le iniziative assunte non si devono in alcun modo qualificare come politicamente orientate. Il concetto di buona gestione della res publica coinvolge l’intera opinione pubblica: quindi il premio nel tempo diventa una celebrazione popolare. La prima edizione che si svolge nell’autunno del 2018 vede quali premiati il progetto “la Scuola Adotta un Monumento (Napoli)”, splendida iniziativa di sensibilizzazione culturale e storica dei giovani, realizzato dal Gruppo Napoli99 e ormai diffuso su tutto il territorio nazionale (23 mila istituzioni ne fanno parte), la Fondazione Ferrero (Alba), meraviglioso impianto educativo-assistenziale

che promuove la continua integrazione dei dipendenti, tanto quanto della popolazione e in attività culturali e educative – incluso in 14 località in Asia, Latin America ed Africa e “Il Teatro della Vita” di Peter Zvatek (Ottawa), documentario che registra il capolavoro del cuoco più stellato al mondo (Massimo Bottura) nel Refettorio Ambrosiano di Milano, dove si convertono cibi accantonati da supermercati e ristoranti in pasti gratuiti per i meno abbienti. Nel 2019 i premi furono consegnati alla Fondazione Lavazza (Torino), per lo straordinario impianto socio-etico” che ha realizzato negli anni, anche attraverso la sua Fondazione, e in particolare per il progetto TOWard 2030 -- What Are You Doing?, un percorso artistico a cielo aperto che testimonia e amplifica i 17 obiettivi delle Nazioni Unite a favore dello sviluppo sostenibile e la loro divulgazione rappresentata dal Goal 0, alla Comunità San Patrignano (Rimini), come apprezzamento della comunità internazionale per lo straordinario impianto formativo che l’istituzione ha realizzato negli anni a favore di coloro che sono affetti da tossicodipendenza” e infine all’Associazione Gigi Ghirotti (Roma), per la capacità di considerare il cittadino malato come portatore di diritti, come anche di doveri, sempre e comunque, in tutte le condizioni, in particolare nella con-



dizione di degente fragile, sofferente, al termine della vita, a rischio di abbandono e solitudine. Nel 2020 la pandemia ha sconvolto la salute pubblica, quindi tutto è stato focalizzato sulla pandemia, onorando chi si è sacrificato per proteggere la società. I premiati

2020 furono per il comparto salute: Dipartimento Emergenze, Ospedale Papa Giovanni XXIII (Bergamo), nella persona della Direttrice Generale, Maria Beatrice Stasi. Una delle strutture sanitarie già impegnate in tutt’Italia nei momenti più tragici dell’infe-

zione, con decessi di personale, sacrificio individuale, ed impegno civico, per il comparto Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, Ospedale Lazzaro Spallanzani (Roma), nella persona del Direttore Sanitario, Prof. Francesco Vajia. Una struttura sanitaria dedicata ai malati di Covid che ha sofferto conseguenze drammatiche per il personale e per il comparto sensibilizzazione pubblica il National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Washington DC), nella persona del Direttore Anthony Fauci, medico e immunologo. Il Direttore Fauci ha mostrato massimo impegno professionale e senso civico, coinvolgendo l’opinione pubblica nella lotta contro il virus, malgrado le circostanze. Fauci ha soprattutto compreso, divulgato ed operato nella consapevolezza che il malato di Covid-19 è soggetto, non oggetto di assistenza. Lo scorso anno i riconoscimenti furono invece consegnati a Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, primo italiano a ricoprire questo ruolo, Alberto Cairo, soprannominato l’«angelo di kabul», medico in Afghanistan, inserito tra i candidati per il Premio Nobel per la pace, Alessandra Kustermann, rappresentante dell’associazione SvéD (Soccorso violenza sessuale e domestica) e Sebastiano Favero, presidente nazionale dell’Associazione nazionale Alpini.

A MONDOVÌ UN CLIMA PRIMAVERILE REGALA NUMERI DA RECORD A PECCATI DI GOLA



PECCATI FORTUNATI

Giorni di sole accompagnano l'evento: pienone


Roberto Formento

Scriviamo questa prima bozza di resoconto quando la manifestazione è ancora in corso (lo è fino ad oggi, martedì 1 novembre, quando il nostro giornale arriva nelle vostre case) ma – salvo eventi inattesi – possiamo tranquillamente affermare che un “Peccati di gola” così non lo avevamo mai visto. Vuoi per le novità sul percorso (addirittura epocale lo spostamento del mercato e la “liberazione” di piazza Ellero che si è rivelata nicchia ideale per lo sviluppo di una parte dell’evento), vuoi soprattutto per le condizioni meteo che hanno avvicinato quest’evento novembrino alla Fiera di Primavera, se non addirittura alla... Mostra dell’Artigianato, l’evento ha fatto boom. Perché ovviamente in questo periodo le condizioni meteo per una manifestazione all’aperto come “Peccati di gola” rappresentano almeno un buon 50% di aiuto (o di intralcio) alla buona riuscita: ma se la fortuna aiuta gli audaci, è anche vero che il lavoro di organizzazione è stato intenso e alla fine proficuo. Con qualche distinguo, che analizziamo serenamente con i protagonisti nel box a parte: perché si può sempre migliorare.

Soprattutto, quello che emerso dalle dichiarazioni espresse in fase di inaugurazione, e a titolo di primo commento, è proprio la “volontà” di migliorarsi, di fare in modo che “Peccati di gola” si ritagli uno spazio

sempre più importante, e di primissimo piano, a livello regionale. Perché in fondo l’evento è tra i più longevi nella sua tipologia, ed ha le carte in regola per esserlo. Da sfruttare con lungimiranza ed attenzione: «Vogliamo porre in essere alcune modifiche a “Peccati di gola” – ha evidenziato il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, prima del taglio del nastro di sabato mattina –. Abbiamo intenzione di allargare la visione della manifestazione, sempre rimanendo saldi nel seguire le linee di indirizzo che hanno fatto la storia. Verranno innestate alcune innovazioni, allargando lo spettro a produzioni di qualità che nel nostro territorio stanno iniziando a vedersi, portando ricchezza in queste zone. Mondovì fungerà da capofila, collettore, supporto ed aiuto». Ma in vista delle innovazioni, ci si gode il successo odierno: «Una manifestazione ben riuscita – commenta il sindaco lunedì –: la formula pensata che ci ha consentito di tenere libero corso Statuto e l’apertura al passaggio dell’area di piazza San Pietro-Borghetto (cantiere rimosso venerdì, ndr) pare abbia dato riscontri positivi, ho sentito commenti entusiastici. Così come vincente si è rivelato lo spostamento del mercato in corso Statuto: aspettiamo che, a seguito di una riflessione con i mercatali, potrebbe essere ripetuto. Un ringraziamento a chi ha lavorato, agli Uffici, agli amministratori, all’Associazione la Funicolare, ai volontari». Sulla stessa

lunghezza d’onda l’assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno: «Ho vissuto la manifestazione direttamente – dice – e ho potuto constatare in prima persona che la scelta dello spostamento del mercato è stata ottimale, perché ha consentito di allestire la parte expo e il quartiere fieristico in piazza Ellero, ottimale dal punto di vista organizzativo.

Bene la parte ristorazione, dove nella giornata di domenica si è dovuto implementare il numero di tavoli per venire incontro alle richieste. Con un bel gioco di squadra siamo riusciti ad ottenere ottimi risultati, ora lavoriamo per l’edizione 2023».

«Non ci aspettavamo un riscontro di pubblico così ampio – chiude Mattia Germone,

presidente dell’Associazione La Funicolare che cura l’organizzazione dell’evento, e che mentre lo contattiamo sta seguendo la parte di Peccati di gola rivolta alle scuole, con 100 studenti sul percorso della manifestazione –. Ringraziamo l’Amministrazione comunale, che è stata propositiva, e tutti quelli che a vario titolo hanno collaborato. La logistica sta

funzionando, al di là di alcuni accorgimenti che prenderemo nel prossimo futuro, come sfruttare meglio le piazze già pedonali, e puntare sulla riapertura di Santo Stefano per avere nuovi spazi espositivi sotto l’aspetto culturale. Tutto molto positivo, rimaniamo comunque con i piedi per terra ed iniziamo a lavorare per la prossima edizione».

LE PROTESTE DI VIA BECCARIA E PIAZZA MAGGIORE, LE TROPPE VETRINE VUOTE

PdG: cosa non ha funzionato

Quando non tutto funziona, in un evento come nella vita, la consapevolezza di ciò che non va nel verso giusto è fondamentale. Così, nel bel “Peccati di gola” aiutato da quest’incredibile “novembrata” (orribile neologismo per descrivere il caldo decisamente fuori stagione) esercitiamo il diritto di critica – costruttiva, speriamo – felici che gli stessi organizzatori abbiano riscontrato le stesse carenze che abbiamo notato noi. Innanzitutto, la scarsa valorizzazione dell’asse via Beccaria-piazza Roma, con commercianti parecchio delusi per un percorso manifestazione che di fatto tagliava fuori l’area del Borghetto. Certo, il cantiere in corso, seppur parzialmente rimosso, non ha aiutato, ma la povertà dell’area dal punto di vista espositivo è stata sotto gli occhi di tutti. Lo stesso si può dire di piazza Maggiore, dove le sole caldaroste non hanno creato movimento e passaggio, favorito comunque da altri eventi in corso. «Le tempistiche relati-



ve al cantiere – commenta il presidente de La Funicolare Germone – non ci hanno consentito di ottimizzare l’ambito del Borghetto. Se avessimo avuto maggiori certezze avremmo senz’altro pensato ad un altro allestimento. Nella mattinata di lunedì abbiamo comunque portato gli studenti delle elementari anche in

quest’area». «Il cantiere ha condizionato – aggiungono il sindaco Robaldo e l’assessore Terreno – ma con i lavori contiamo di regalare una maggiore fruizione all’ambito. Anche piazza Maggiore andrà comunque rivista ed implementata». Aggiungiamo un ulteriore elemento: le vetrine vuote, di cui tanto si è già discusso in passato. Almeno una dozzina, proprio in via Beccaria, alcune delle quali decisamente appetibili e potenzialmente interessanti per mostre, approfondimenti culturali, o altro. Il meccanismo porta ad un accordo proprietari ed eventuali fruitori dei locali è ancora da oliare, la domanda e l’offerta rimangono piuttosto distanti ed il risultato è purtroppo poco gradevole. Vetrine vuote e cartelli “affittarsi” nel cuore del percorso di una manifestazione sono come un bel sorriso senza incisivi superiori. Ma sicuramente – magari con la mediazione del Comune – si cercherà di avviare anche a questo.

r.f.

L'INSTALLAZIONE PRESENTATA SABATO 5 NOVEMBRE AL POLO DELLE ORFANE

Sabato 5 novembre alle ore 11.30, presso il Museo Civico della Stampa di Mondovì (Polo delle Orfane, ingresso da Piazza d'Armi, 2/E), verrà inaugurata l'installazione sonora "A Song A Part / Un canto una parte" (2022) realizzata dall'artista scozzese Susan Philipsz per "A cielo aperto", il progetto di arte pubblica promosso dalla Fondazione CRC per celebrare il suo 30° compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. L'appuntamento segue le inaugurazioni delle opere "Il Terzo Paradiso dei Talenti" (2022) di Michelangelo Pistoletto a Cuneo e "The presence of absence pavilion" (2019-2022) di Olafur Eliasson al Castello di Grinzane Cavour. Nel pomeriggio di sabato 5 e domenica 6 novembre si svolgerà il laboratorio per ragazzi dai 6 ai 12 anni "Un'onda di parole" che prevede, partendo dall'ascolto dell'opera, la realizzazione di stampe con i caratteri di legno del Museo Civico della Stampa, su cui saranno riprodotte le composizioni di parole scelte dai partecipanti e legate al suono e alla musica. La partecipazione al laboratorio è gratuita, prenotazione obbligatoria al link <https://www.eventbrite.it/e/449347158447>. Nel fine settimana sono previste inoltre visite guidate gratuite per scoprire l'opera di Susan Philipsz e il Museo Civico della Stampa, sabato 5 novembre alle 15 e alle 17 e domenica 6 novembre alle 11, alle 15 e alle 17. Prenotazione obbligatoria al link

<https://www.eventbrite.it/e/449347158447>.

«Con l'inaugurazione dell'opera dell'artista Susan Philipsz a Mondovì siamo giunti all'aterza tappa del nostro progetto 'A cielo aperto', che ci offre l'opportunità di portare in provincia di Cuneo le opere di quattro straordinari artisti di fama internazionale. Un'operazione culturale unica, promossa per celebrare i 30 anni di vita della nostra istituzione, che lascerà un segno in quattro luoghi emblematici per la storia della Fondazione CRC - dichiara Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC -. L'installazione sonora impreziosisce ulteriormente il Polo culturale delle Orfane: un luogo eccezionale, nel cuore di Mondovì Piazza, restituito alla comunità grazie all'imponente riqualificazione sostenuta dalla Fondazione CRC nell'ambito degli Interventi Faro. Grazie a questa opera e alla presenza del Museo Civico della Stampa, il Polo LIBER assume sempre più il ruolo di contenitore culturale a 360 gradi per tutto il territorio».



L'opera

"A Song/A Part" è un'installazione sonora a due canali realizzata per l'ingresso del Museo Civico della Stampa. L'opera si basa su due canti di Maddalena Casulana, prima compositrice donna nella storia ad aver fatto stampare e pubblicare un intero libro della propria musica. La partitura del Canto da "Il primo libro de madrigali" di Casulana del 1568 è stata recentemente scoperta, da sola, nella Biblioteca Civica di Cuneo. Philipsz

ha scelto di cantare due canzoni diverse da questo libro e le ha registrate in modo che le parole diventassero toni astratti. Queste registrazioni vengono riprodotte da due altoparlanti separati, allestiti all'ingresso del museo. Le canzoni suonano simultaneamente in modo che si fondano e si sovrappongono creando dissonanza e armonia. Attraverso la sua installazione sonora, Philipsz allude malinconicamente alla scomparsa della tipografia tradizionale in favore di quella digitale e

anche alla storia delle donne che, come Maddalena Casulana, hanno dovuto lottare per accedere al mondo dell'arte. Con quest'opera, Philipsz rievoca la storia del convento orfanotrofo femminile che oggi ospita il Museo della Stampa e si riferisce al periodo della nascita della stampa tipografica, rivoluzione tecnologica risalente al 1455, e in particolare alla figura di Antonio Mathias, stampatore fiammingo originario di Anversa, che si trasferì a Mondovì da Genova per sfuggire

alla peste. Nel 1472 fondò a Mondovì, in collaborazione con Baldassarre Cordero, la prima tipografia del Piemonte e una delle prime in Italia.

L'artista

Susan Philipsz è nata a Glasgow nel 1965. Si è formata come scultrice, dopo aver conseguito il BFA in scultura presso il Duncan of Jordanstone College of Art nel 1993, e il suo MFA presso l'Università dell'Ulster, Belfast, nel 1994. Philipsz si considera ancora una scultrice oggi, anche se i suoi materiali sono il tempo e lo spazio piuttosto che il marmo o il gesso. Il suo unico strumento ora è la voce umana. Utilizzando sistemi di amplificazione in luoghi come la stazione degli autobus Greyhound di San Antonio o sotto i ponti di Glasgow e Munster, in Germania, Philipsz trasmette registrazioni di sé stessa che canta canzoni popolari o pop a cappella.

Laboratorio "Un'onda di parole"

Partendo dall'ascolto

dell'opera di Susan Philipsz, i bambini (6-12 anni) saranno invitati a pensare a parole che abbiano a che fare con il suono o la musica: successivamente queste parole verranno composte, utilizzando i caratteri di legno del Museo, e poi stampate dai partecipanti. Ogni bambino realizzerà due copie, una per sé ed una che verrà esposta insieme alle stampe degli altri partecipanti per realizzare un Tazebao (il termine deriva dall'uso cinese di appendere i giornali sui muri per permetterne la lettura a tutti). Il risultato sarà un'onda di parole, o meglio, un'onda sonora di parole! Orari: sabato 5 novembre, alle ore 15 e alle ore 17. Laboratori gratuiti con prenotazione obbligatoria su <https://www.eventbrite.it/e/449347158447>. Le visite guidate gratuite

Nel fine settimana di inaugurazione dell'opera dell'artista Susan Philipsz, sono previste visite guidate gratuite per scoprire l'opera e il Museo Civico della Stampa, che si propone oggi con un allestimento completamente rinnovato negli spazi e nei contenuti: attraverso un uso sapiente delle nuove tecnologie, esce dall'aura statica di modello Ottocentesco e propone un nuovo percorso aprendosi a nuove frontiere museali. Un racconto che parte dal piombo dei caratteri mobili e si snoda lungo la storia della carta stampata. Orari: sabato 5 novembre ore 15 e 17/ domenica 6 novembre, ore 11, 15, 17. Visite guidate con prenotazione su Eventbrite.

MARTEDI 8 NOVEMBRE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI**



**TP
TELECUPOLE**

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

LA LANFRANCO VINCE ANCHE A PESCARA

Maddalena, flautista di talento



Non si contano più le vittorie in concorsi musicali di altissimo livello da parte della flautista monregalese, liceale, Maddalena Lanfranco. Il primo premio ottenuto nei giorni scorsi a Pescara riguardava la manifestazione "X" Concorso Internazionale Flautistico Severino Gazzelloni.

Manifestazione di grande rilievo e serietà. Maddalena ha ottenuto il primo premio nella Categoria "A", la più strutturata. Quale prova eliminatoria ha affrontato: Severio Mercadante - Aria variata su: "Là ci darem la mano", di W. A. Mozart. Nella prova semifinale la flautista ha presentato un programma di grande qualità: di

Francesco Morlacchi "Pastore Svizzero", raggiunta la prova finale ha eseguito: "Il Gardellino" di Antonio Vivaldi. Il premio comporta anche un importantissimo Concerto al Falaut Campus e una Testata in argento con boccola e pozzetto in oro. Maddalena ha iniziato lo studio del flauto nel 2013,

La giovane monregalese frequenta il quarto anno del Classico

presso la Fondazione "Fossano Musica", con la guida del maestro Emma Chiaramello, per proseguire poi alla Scuola Media Musicale di Mondovì con il maestro Paola Parretta. Successivamente studia con i maestri Giorgio Secchi, Elisa Parodi, Alberto Barletta e segue MasterClass di Giuseppe Nova, Pierluigi Maestri, Claudio Montafia, Davide Formisano, Andrea Oliva, Peter-Lukas Graf.

Attualmente frequenta il quarto anno del liceo classico Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì ed è iscritta al conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo, dove frequenta il Triennio Accademico sotto la Guida del maestro Maurizio Valentini.

A Pesaro l'8 ottobre si sono svolte le gare nazionali di Primo soccorso della Croce Rossa Italiana, che dovevano svolgersi il 17 settembre ma sono state rimandate a causa degli eventi alluvionali che hanno colpito le Marche. Le gare consistono in prove di soccorso senza i presidi sanitari, composte da un team leader e quattro soccorritori.

SILVIO MOTTA IMPEGNATO NEL TRUCCO

Un po' di CRI Mondovì alle gare di primo soccorso di Pesaro

A far parte dello staff tecnico che comprende giudici master e simulatori ha partecipato anche il volontario e istruttore di trucco del Comitato locale di Mondovì Silvio Motta, il quale è stato impegnato a ricreare sui due simulatori traumi e ferite.

«Un traguardo eccellente sia per Silvio e sia per il nostro Comitato - commenta Lina Turco, presidente del Comitato CRI Mondovì - i truccatori e simulatori sono figure formate con corsi specifici, atti a ricreare e simulare le patologie, utilizza-

ti durante la formazione dei nostri volontari, per essere sempre presenti prestanti e precisi durante le fasi del soccorso. Le gare di Primo soccorso mettono a dura prova le conoscenze che spaziano dal Primo soccorso al BLS-D, maxi emergenza eccetera».

Le gare hanno visto primeggiare la squadra della Lombardia, con il Piemonte al secondo posto e il Veneto al terzo.

«Il comitato di Trofarello che ha primeggiato a Cerrano, nel Novarese, durante le gare regionali ha decretato la rappresen-

tanza del Piemonte alle gare nazionali ed è stata preparata da un altro nostro volontario Giuseppe "Geppo" Bessone - continua Lina Turco -. Il Comitato di Mondovì è stato scelto per una sessione di allenamento. Sono molto grata ai due volontari per l'esperienza che hanno avuto e di aver portato il nome di Mondovì nella regione marchigiana. Inoltre nel 2017 proprio il comitato di Mondovì aveva rappresentato il Piemonte alle gare Nazionali di Reggio Emilia salendo sul gradino più alto del podio».



ECCO I PRINCIPALI SERVICE GIÀ AVVIATI

Borse di studio per giovani dal Lions

I principali service che il Lions Club Mondovì Monregalese sta già mettendo in atto, ovvero che sono già previsti per quest'anno sociale, sono stati illustrati nel meeting di ottobre dal presidente Sergio Zavattero, che ha evidenziato: «In questo anno sociale abbiamo già raggiunto tre obiettivi con service mirati: una borsa di studio per la studentessa Noemi Minetti per il Premio Letterario Lions appena ricevuto a Sanremo, i service Sport in piazza in collaborazione con il Comune di Mondovì e per il supporto a Sport-In, neonata Associazione sportiva per persone con disabilità e non. Inoltre è riconfermato per quest'anno sociale il Premio Eloquenza per gli studenti, in stretta collaborazione con gli Istituti Superiori del nostro territorio».

Nella serata il professor Stefano Casarino, docente del Liceo classico di Mondovì, ha illustrato alcuni dettagli sulle fasi di vita di Italo Calvino (fasi neorealista, magico fantastica e concettuale) ed in seguito il professor Antonio Rimedio ha condotto un dialogo con la studentessa Noemi Minetti sulla sua prefazione delle Lezioni Americane di Calvino, premiata a Sanremo. Rilevanti interventi nella serata da



parte del vice-governatore del distretto Lions 108ia3 Oscar Bielli, che è stato tra i fondatori del Premio Letterario Lions che il prossimo anno sarà alla sesta edizione, e dell'assessore all'istruzione di Mondovì Francesca Bertazzoli che

ha sottolineato come questo metodo di partecipazione dà più motivazioni agli studenti per il loro futuro.

Nella foto: Casarin, Minetti, Zavattero e Bertazzoli

PRESSO LA SCUOLA COMUNALE DI MUSICA

I mondi della follia, con AICC

Come ormai ultradecennale tradizione, l'A.I.C.C. (Associazione Italiana di Cultura Classica) di Cuneo, col patrocinio del Comune di Mondovì e in sinergia con numerose Associazioni Culturali del territorio, propone la prosecuzione del Convegno "I mondi della follia" con la sua Sessione Autunnale: il primo appuntamento è per giovedì 3 novembre, per poi continuare nei prossimi 10 e 17 novembre, sempre a partire dalle 15 e fino alle 17,30, presso la Scuola Comunale di Musica, a Mondovì.

A maggio si era affrontato il tema nella prospettiva psichiatrico-psicologica con le relazioni dei dottori Cossetta e Selis e con riguardo alla sua trattazione nel teatro classico, da parte del prof. Stefano Casarino, e del teatro shakespeariano, a cura invece della



prof.ssa Marika Mangini.

Ora si rifletterà sulle tremende, e storicamente documentabili e purtroppo facilmente raffrontabili col nostro presente, realizzazioni della follia nel Novecento - la Shoah e i conflitti balcanici degli anni Novanta del secolo scorso - e sulle suggestioni e implicazioni in letteratura e fi-

losofia. L'obiettivo è sempre quello, caro alla AICC, di offrire una visione olistica e foriera di stimoli al pubblico che parteciperà, con particolare riguardo per gli studenti e per i docenti - per i quali il Convegno ha anche valore di aggiornamento -, ma anche a tutti i gli interessati e i curiosi di tale affascinante tematica.

NEL CONTESTO DELLE CELEBRAZIONI DEL IV NOVEMBRE

Una targa in memoria del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

Nel 40° dell'attentato che gli costò la vita

La città di Mondovì celebra la giornata del IV novembre, Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate, con una serie di iniziative istituzionali di coinvolgimento dei cittadini, in particolare degli studenti. Il programma, particolarmente ricco, prevede anche la commemorazione della figura del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa nel quarantesimo anniversario della tragica scomparsa in seguito ad un attentato di mafia. Venerdì 4 novembre si

inizierà quindi alle 8.30 con la messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, seguita dalla deposizione della corona; in caso di maltempo, la messa verrà celebrata nella cappella del cimitero urbano. Alle 9.15 si procederà con lo scoprimento della targa in ricordo del generale Dalla Chiesa presso il Reparto militare del cimitero urbano, seguita dall'orazione ufficiale del sindaco. Seguiranno le deposizioni di corona: alle 9.45 presso lo «Scalone dei morti per la libertà»; alle 10 presso il monumento

ai caduti in piazza della Repubblica; alle 10.15 presso il Sacrario della Caserma "G. Galliano". In serata, alle 20.30 la proiezione del film "Il Generale Dalla Chiesa. Storia di un uomo che ha lottato per il suo Paese" presso la Sala delle conferenze "L. Scimè" in corso Statuto (70 posti a sedere). Sempre nel contesto, nei giorni a seguire l'Amministrazione comunale provvederà alla consegna della Costituzione alle rappresentanze di studenti neo-diciottenni presso gli Istituti scolastici superiori di Mondovì.

Il sindaco Luca Robaldo: «Le celebrazioni per il IV Novembre rappresentano un momento di riflessione a cui è invitata tutta la cittadinanza e che ci consentirà di richiamare l'attenzione sui valori che la nostra Comunità condivide, a partire dall'anelito di pace. Desidero ringraziare tutte le Associazioni d'Arma, l'Anpi, l'ANA e tutti coloro i quali hanno contribuito alla organizzazione della giornata, in particolare il già consigliere comunale Gianpiero Caramello per il suo attivo interesse».



CONSIGLIO COMUNALE

Le modifiche allo Statuto sotto la lente del Ministero?

Ente alla fine le modifiche allo Statuto passano. A maggioranza, dopo tre, lunghe serate di discussione, tra metodo, merito, dubbi ed interpretazioni. Nessuna retromarcia, nessun ripensamento, da parte della maggioranza, che mantiene inalterato il testo originario con i ritocchi agli articoli 23 (modifica alla composizione delle Commissioni "di osservatorio e di supporto", ora nominati dal Consiglio), 34 (coinvolgimento a titolo gratuito di persone esterne qualificate in determinati ambiti, a supporto della Giunta) e 43, oltre all'inserimento dell'articolo 51-bis ("Coesione della comunità") che di fatto istituisce ufficialmente i Consigli di frazione (Breolunghe, Gratteria, Merlo, Pascomonti, Pogliola, Riffredo, San Biagio, San Giovanni, San Quintino-Crist-Cassano) e le figure di capo cantone. Incassando la fiducia, ed i "no" dei gruppi di opposizione. In particolare, il gruppo di Centro-destra ha mosso critiche sulle modifiche all'articolo 34: «Se inizialmente ne avevamo fatto una questione di metodo - ha sostenuto Enrico Rosso - adesso ne facciamo una questione di merito, concentrandoci sugli aspetti giuridici della norma. La modifica all'articolo 34 dello Statuto - che consente a persone esterne, qualificate nelle materie di rispettiva competenza in base alle deleghe attribuite, di partecipare ai lavori della Giunta - va a nostro avviso in contrasto a quanto citato nell'articolo



lo 90 del DLGS 267 del 2000. E può quindi rappresentare un grave vizio di forma nell'ambito delle decisioni e degli indirizzi presi dalla Giunta». La questione sarebbe relativa alla remunerazione degli incarichi: «La legge nazionale dice chiaramente che non è possibile nominare un componente dell'ufficio di staff a titolo gratuito, la maggioranza vorrebbe che sullo Statuto ci fosse scritto l'opposto». Le minoranze hanno anche suggerito di chiedere un parere alla Corte dei Conti, ma anche in questo

caso la maggioranza ha ritenuto di procedere. «Nota una sostanziale differenza tra l'articolo 90 del Decreto e l'articolo 34 del nostro Statuto, dove andiamo a dire chiaramente che "fermo resta" quello che dice la legge. Credo che qui sia chiaro che l'intenzione dell'Amministrazione sia quella di individuare persone che non costituiscono uno staff, ma attraverso le quali si promuove la partecipazione della popolazione». «Non possiamo parlare di staff - ha aggiunto Guido Bessone dai banchi della

maggioranza -, non scomoderei la Corte dei conti, perché la Giunta chiede in totale trasparenza un parere ad un esperto, facendolo partecipare in quello specifico momento. È invece un atto di coinvolgimento dei cittadini». Ma il Centro-destra non ci sta e rilancia: «Valutiamo la richiesta di un interpello al Ministero dell'Interno», ha concluso Rosso. Contrario anche il Centro-sinistra: «Un'operazione fatta troppo in fretta, bisognava approfondire meglio le varie questioni - hanno detto Cesare Morandini e Davide Oreglia -. Non siamo d'accordo con i metodi di reclutamento, siamo contrari alle integrazioni sull'articolo 23, condividiamo coi colleghi di minoranza i dubbi sull'articolo 34. Siamo invece d'accordo su altri aspetti, ma non è possibile la votazione disgiunta sui vari articoli».

r.f.

CONSIGLIO UNANIME

Caro energia: 60 mila euro per le Associazioni sportive

C'è un tempo per discutere, anche animatamente; ma c'è anche un tempo per quella che qualcuno un tempo chiamava "concordia operosa", ossia lasciare da parte un po' tutto e trovare convergenze anche dove abitualmente c'è terreno di scontro. Così, maggioranza e minoranza vanno a braccetto, in Consiglio comunale, su una variazione di bilancio: ossia una proposta in cui solitamente la minoranza vota contro, o al limite si astiene, poiché il bilancio è strettamente collegato al programma amministrativo. «Una variazione di 156.760 euro complessivi - ha illustrato l'assessore Alberto Rabbia - le cui voci più significative in uscita sono 30 mila euro in investimenti per lavori al Teatro Baretto; 12 mila euro per la sistemazione della segnaletica stradale; 20 mila euro per contributi straordinari alle Associazioni sportive». Proprio quest'ultima variazione ha innescato la concordia trasversale: «Si tratta di un ampliamento del fondo a favore delle società sportive - ha detto l'assessore allo Sport Ales-

sandro Terreno - per contrastare il caro energia (argomento che aveva sollevato qualche settimana fa su Piazza Grande, ndr) che grava in modo drammatico su queste realtà. Ora la dotazione economica ammonta a 60 mila euro». L'assessore condividerà il provvedimento con le Associazioni nei prossimi giorni; poi verrà convocata una conferenza stampa dove verranno spiegate le misure e chiariti i criteri di ripartizione. «Complimenti all'assessore Terreno - ha detto Enrico Rosso dalla minoranza di Centro-destra -, votiamo favorevolmente come segnale di apertura, e ci auguriamo che si attivino sempre risorse specifiche per aiutare le realtà sportive locali». Plausi anche da Davide Oreglia (Centro-sinistra) e da tutta la maggioranza; interessante considerazione di Enrico Priale: «Bene il provvedimento, ma non potrà essere una soluzione definitiva alle problematiche dei consumi. Occorre porre massima attenzione alla tematica dell'efficientamento energetico, che potrebbe dare una grossa mano».

r.f.

IN BREVE

Si rifanno le strisce all'Altipiano

Nei prossimi giorni la società GMT srl, assegnataria dei lavori di rifacimento segnaletica stradale orizzontale commissionati dal Comando di Polizia locale di Mondovì, sarà al lavoro per la sistemazione delle strisce all'Altipiano. Vi saranno delle limitazioni al traffico e alla sosta per consentire le operazioni, ed anche la pulizia meccanizzata dell'area. Dalle ore 7.30 a termine lavori del 2 novembre sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in corso Diaz e via Piave; analogo provvedimento il 3 novembre, in piazza Cordero di Montezemolo, via Galliano, via Annoni, via Manfredi, via Vigo nel tratto compreso tra

l'intersezione rotatoria di piazza Cordero di Montezemolo e via Primo Alpini, via Quadrone e via Delvecchio; e successivamente, il 4 novembre, con divieto di sosta con rimozione forzata dalle 7.30 in via Montegrappa, via Borzini, nel tratto compreso tra via Montegrappa e corso Italia, via Curti, nel tratto compreso tra via Montegrappa e corso Italia, via Sappa, nel tratto compreso tra corso Italia e via Montegrappa, via Matteotti, nel tratto compreso tra corso Italia e piazza XXIX Aprile, via Eula, nel tratto compreso tra corso Italia e via Quadrone e via Viale, nel tratto compreso tra corso Italia e via Quadrone



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



ANCHE UNA RACCOLTA FIRME DELLA REDAZIONE CUNEESE DE LA STAMPA

Morti sulle strade: ora basta

La Provincia si fa garante e coordinatrice delle iniziative sul territorio

«La Provincia di Cuneo si impegna a essere la piattaforma di riferimento rispetto a tutte le istanze emerse oggi. Continueremo a lavorare in prima linea sul fronte della sicurezza stradale e già mercoledì incontrerò il Prefetto sui temi più urgenti. È giunto il momento di creare una “lobby” positiva cuneese per portare avanti insieme una battaglia che vede coinvolto tutto il nostro territorio». Con queste parole, di fronte a una nutrita rappresentanza istituzionale e politica, il presidente della Provincia Luca Robaldo ha concluso la presentazione dell’iniziativa di raccolta di firme online sulla sicurezza stradale “Strade sicure, la vita vale” lanciata dalla redazione cuneese del quotidiano La Stampa, con il sostegno e patrocinio della Provincia di Cuneo. La petizione ha lo scopo di chiedere alle istituzioni “l’impegno per un piano preciso di interventi per rendere le strade sicure, un progetto di educazione stradale nelle scuole e una campagna di pubblicità progresso per sensibilizzare chi guida”. Nonostante il calo degli incidenti stradali degli ultimi decenni, la provincia di Cuneo mantiene infatti un livello di mortalità superiore alla media nazionale. Nel 2022 si sono già registrati 42 decessi.



L’appello lanciato da Massimo Mathis, caporedattore della redazione cuneese de La Stampa, è stato raccolto e sostenuto da tante autorità presenti di persona o in collegamento da remoto. Oltre al presidente Robaldo sono intervenuti, per garantire il loro supporto, il senatore Giorgio Bergesio, l’onorevole Enrico Costa e il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio che ha firmato simbolicamente per primo la raccolta di adesioni. Seconda firma quella di

Robaldo a sottolineare come la gravità e l’attualità di un problema come quello della sicurezza stradale siano molto sentite da ogni amministrazione coinvolta a vario livello nella gestione della rete viaria che interseca la “Granda”. In particolare, la Provincia gestisce circa 3.300 km di strade cuneesi, circa la metà del totale, suddivise in quattro reparti: Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo. Sono poi intervenuti i consiglieri regionali Franco Graglia, Ivano

Martinetti, Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, i consiglieri provinciali Silvano Dovetta, Bruna Sibille, Pietro Danna e Simona Giaccardi, il responsabile provinciale dell’Associazione Vittime della strada Aldo Abello, il presidente dell’Aci Cuneo Franco Revelli, il vicesindaco di Cuneo Luca Serale e i sindaci di Fossano e Saluzzo Dario Tallone e Mauro Calderoni, tutti unanimi nel riconoscere l’importanza dell’attività di sensibilizzazione sulla sicurezza

stradale. Tra i presenti anche i rappresentanti di Questura e Polizia stradale e delle associazioni di categoria, come Luca Chiapella per Confcommercio Cuneo.

Problema di asfalti?

È realmente complesso, per la presenza di più variabili in gioco, capire “perché” gli incidenti stradali mortali siano ancora così numerosi, e soprattutto perché si “concentrano” spesso in determinati periodi

dell’anno. Distrazione alla guida, utilizzo dello smartphone, preparazione insufficiente, maggiore stanchezza, presenza di fauna selvatica, ... sono tutte variabili che hanno un loro peso. Una variabile sicuramente oggettiva è lo stato degli asfalti, che quasi mai si presenta ottimale. In un comunicato stampa diramato nei giorni scorsi la Provincia di Cuneo spiegava le sue motivazioni: “Nel 2022 sono stati spesi circa 10 milioni di euro di asfalti, una cifra importante che però resta esigua se si considera che il rifacimento completo di 1 km di strada costa, tutto compreso con Iva, circa 140 mila euro. Sui costi incide in modo pesante l’aumento dei prezzi dei materiali, compresi i costi di smaltimento dei vecchi bitumi”, veniva evidenziato nel comunicato.

Il presidente Luca Robaldo: «Alle bitumature programmate nei mesi scorsi e per i quali va apprezzato l’impegno del presidente Borgna, del vicepresidente Antonietti e di tutto il Consiglio provinciale in carica, si sono aggiunti nuovi interventi. Ovviamente siamo impegnati a fare sempre di più nonostante l’esiguità delle risorse a disposizione. Questi lavori risultano fondamentali per rispondere alle esigenze di sicurezza e di manutenzione

delle infrastrutture stradali». Nel 2022 sono stati appaltati otto diversi lotti (due per reparto) di lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del piano viabile delle strade provinciali. Quattro di questi interventi (uno per reparto) sono stati finanziati con fondi statali. Più nel dettaglio gli interventi risultano: Alba (lotto 1) lavori per 998.000 euro su circa 12,50 km di strade; Alba lotto 2 lavori per 954.000 su circa 11,80 km di strade; Cuneo lotto 1 lavori per 985.000 su circa 9,40 km di strade; Cuneo lotto 2 lavori per 946.000 euro su circa 7,80 km di strade; Mondovì lotto 1 lavori per 998.000 euro su circa 10,30 km di strade; Mondovì lotto 2 lavori per 535.000 euro su circa 5,70 km di strade; Saluzzo lotto 1 lavori per 985.000 euro su circa 8,50 km di strade; Saluzzo lotto 2 lavori per 954.000 euro su circa 9,90 km di strade. Riasumendo si tratta di interventi di ripresa del manto bitumato su un totale di circa 76 km di strade provinciali: il caro prezzi anomalo dell’anno 2022 ha determinato una riduzione di circa il 30-35% della quantità di conglomerato bituminoso steso rispetto alle condizioni dell’anno 2021. Ma che prezzo ha una vita spezzata?

NELL’AMBITO DEL FESTIVAL GIOVANI MUSICISTI EUROPEI

Il Quartetto Paganino al Circolo di Lettura

Dopo la strepitosa inaugurazione che ha visto protagonista l’orchestra giovanile dell’Academia Montis Regalis diretta da Fabio Bonizzoni in un programma dedicato alla produzione di Georg Friedrich Händel, domenica 6 novembre alle 11 il Festival dei Giovani Musicisti Europei prosegue con un nuovo concerto di grandissimo interesse. Nell’incantevole cornice del Circolo di Lettura di Mondovì in piazza Maggiore sarà infatti di scena il Quartetto Paganino, un brillante ensemble tedesco costituito nel 2016, che delineerà un godibilissimo spaccato dell’evoluzione del quartetto per archi, partendo dal classico modello Franz Schubert, autore che nella sua breve parabola creativa seppe sintetizzare genialmente lo stile del Classicismo viennese con le suggestioni dell’allora emergente Romanticismo, per arrivare fi-



no a due capolavori della cameristica moderna come il Quartetto n. 8 di Dmitri Shostakovich e il celebre Quartetto “Americano” di Antonín Dvořák. Ad introdurre il concerto alle ore 10.30 sarà il prof. Giovanni Tasso, musicologo torinese, che presenterà il fantasioso programma del quartetto tedesco. Inoltre, concluso l’evento, come da consuetudine, l’Academia Montis Regalis è lie-

ta di offrire un aperitivo nella bellissima sede del Circolo di Lettura, un gioiello monregalese da scoprire sia per la bellezza architettonica che per le sue eccellenti qualità acustiche. Un sentito ringraziamento val al presidente del Circolo Sandro Dardanella e a tutti i soci dello storico sodalizio monregalese. Il Festival, da quest’anno, è organizzato dalla Fonda-

zione Academia Montis Regalis e sostenuto dal Comune di Mondovì, dalla Fondazione CRC, la Fondazione CRT, il Ministero della Cultura, la Regione Piemonte, il Rotary Club Mondovì e l’Inner Whell di Mondovì oltre che i sempre presenti Amici dell’Academia Montis Regalis. Biglietto intero a 10 euro e ridotto a 7 euro. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può inviare una mail all’indirizzo segreteria@academiamontisregalis.it o telefonare in orario d’ufficio al numero 0174 46351.

PROGRAMMA

Leo Essels violino - Estelle Weber violino - Felicitas Frücht viola - Samuel Weilacher violoncello
Musiche di Joseph Haydn e Franz Schubert
D. Shostakowitsch: string quartet op. 110
Dvorak: Amerikanisches Quartett

IN BREVE

Annullo filatelico ricordando Giolitti

Mondovì ha ricordato la figura di Giovanni Giolitti nel 180° anniversario della sua nascita, proprio nella città monregalese. Al cinque volte presidente del Consiglio dei ministri è stata dedicata una giornata promossa dal Centro Europeo «Giovanni Giolitti», con un convegno andato in scena presso l’antico Palazzo di Città in piazza Maggiore, con l’intervento del prof. pierangelo Gentile, direttore scientifico del Centro e docente all’Università di Torino. Un’panoramica storica su quell’Italia e sulla pregnanza che la figura di Giolitti ebbe nelle dinamiche politiche ed amministrative del paese. Contemporaneamente, è stato allestito uno spazio filatelico temporaneo con l’annullo dedicato al 180° giolittiano con speciali cartoline dedicate. L’annullo sarà disponibile presso lo sportello filatelico di Cuneo Centro, in Via Bonelli 6, negli orari di apertura dell’ufficio al pubblico fino a dicembre, poi sarà depositato presso il Museo Storico della Comunicazione di Roma.



L'11 NOVEMBRE AL TEATRO GARELLI DI VILLANOVA M.VI

Cartabia e Faranda a confronto

Sarà lo storico teatro civico Garelli di Villanova Mondovì a fare da palcoscenico, il prossimo 11 novembre alle ore 21, al primo evento di anteprima della nona edizione di "BEE - formaggi di montagna" (Villanova Mondovì, 19-20 novembre). Un momento di altissimo profilo istituzionale e di forte attualità, nel quale si confronteranno il ministro della Giustizia uscente, Marta Cartabia, l'ex brigatista Adriana Faranda e la giornalista Maria Agnese Moro, figlia dello statista ucciso dalle Brigate Rosse.

Un confronto aperto sulla certezza della pena, sulla condivisione del dolore, sull'esigenza di curare il passato, ma anche sulla necessità di una buona rieducazione affinché prevalgano i processi di reinserimento sociale e di riaffermazione della dignità umana. La recente riforma Cartabia pone sotto i riflettori la 'giustizia riparativa'



Marta Cartabia



Adriana Faranda



Maria Agnese Moro

che "non è una forma di clemenza, un condono, un risarcimento del danno, un indulto, un'amnistia: è una realtà che sta dando forma al diritto". Sul palcoscenico villa novese si alterneranno tre voci autorevoli per tre sguardi che convergono verso la medesima "giustizia dell'incontro", nonostante la profonda divergenza esperienziale che li contraddistingue.

«Siamo orgogliosi di poter ospitare, come preambolo di "BEE", un evento di alto

livello qualitativo», è il commento del vicesindaco e assessore alle Manifestazioni, Michele Pianetta. «La certezza e l'adeguatezza della pena, ma anche l'umanizzazione della giustizia e l'imprescindibile importanza del confronto e dell'incontro. Un momento dalla forte valenza simbolica, che inaugura di fatto un'edizione di "BEE" particolarmente ricca di spunti culturali, letterari e sociali».

Marta Cartabia, dopo aver

conseguito la laurea in Giurisprudenza e aver partecipato a corsi internazionali in Francia e negli Stati Uniti, è stata ricercatrice di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano e assistente di studio presso la Corte costituzionale. Professore ordinario di Diritto costituzionale, è esperta di diritto internazionale e dei temi dell'integrazione dei sistemi costituzionali europei e nazionali. Nel 2011 è stata nominata dal presidente della Repubblica,

Giorgio Napolitano, giudice della Corte costituzionale, dal 2014 al 2019 è stata vicepresidente della Consulta, anno in cui è stata eletta presidente, prima donna a ricoprire tale carica, rivestita insieme a quella di giudice costituzionale fino al 2020. Dal 13 febbraio 2021 al 22 ottobre 2022 è stata ministro della Giustizia del governo Draghi. Nello stesso anno è stata nominata da papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze sociali. Nel 2022 è stata eletta presidente della Casa di Dante a Roma. Dama di Gran Croce ordine al merito della Repubblica italiana (2011). Tra le sue pubblicazioni più recenti, "Giustizia e mito. Con Edipo, Antigone, Creonte" (con L. Violante, 2018) e "Un'altra storia inizia qui. La giustizia come ricomposizione" (con A. Ceretti, 2020).

Adriana Faranda, classe

1950, dopo un periodo di militanza in Potere Operaio, aderì alle Brigate Rosse nel 1976, diventando uno dei membri della colonna romana. Ebbe un ruolo attivo durante il sequestro di Aldo Moro, pur schierandosi tra i brigatisti che proposero la liberazione dello statista. Per via di alcune divergenze di vedute con l'organizzazione, nel 1978 abbandonò le BR per costituire una nuova formazione armata di estrema sinistra denominata MCR (Movimento Comunista Rivoluzionario), attiva fino al 1980. Nel 1979 fu arrestata per essere stata riconosciuta come la donna che acquistò i berretti utilizzati dai brigatisti durante la strage di via Fani. Dissociatasi dal terrorismo, fu scarcerata nel 1994.

Maria Agnese Moro, nata nel 1952, laureata in psicologia con diploma di bibliografia e biblioteconomia della Biblioteca Apo-

stolica Vaticana, è una giornalista pubblicista che collabora oggi con il quotidiano "La Stampa" e il mensile "Madre". Ha lavorato per dieci anni presso l'ufficio studi della sede nazionale della CISL, per poi occuparsi di ricerca, relazioni istituzionali in Italia e nell'Unione Europea e di politica culturale per enti di ricerca sociale senza fini di lucro. Ha militato in organizzazioni della società civile legate al riconoscimento e alla tutela dei diritti dei cittadini. Partecipa alle attività della "Reti degli archivi per non dimenticare", promossa dal "Centro di documentazione Archivio Flamigni" di cui è socia. Ha, infine, un particolare interesse per le questioni legate ai diritti umani e ha curato il testo "Attualità dei diritti umani" edito da Rosenberg & Sellier nel 1996. Oltre ad articoli e saggi, nel 2003 ha pubblicato con Rizzoli il libro di ricordi "Un uomo così", dedicato al padre.

GEMELLAGGIO

Frabosa a Collobrières per la Fete de la Chataigne

Dopo un'interruzione di due anni dovuta al covid, una numerosa delegazione del Comune di Frabosa Sottana ha raggiunto il paese gemellato di Collobrières, capitale francese della castagna, nel fine settimana dal 21 al 23 ottobre. L'ultima visita risaliva, infatti, al 2019 quando fu festeggiato il decennale del gemellaggio e, afferma il Sindaco Adriano Bertolino, è stato davvero un piacere ritrovarsi nuovamente quest'anno con gli amici francesi nella trentanovesi-

ma edizione della loro "Fête de la Châtaigne". Erano presenti anche il consigliere comunale Riccardo Griseri, Gianni Comino - sindaco quando fu istituito il gemellaggio - Milena, Patrizia, Graziella, Giuseppe, Ester, Pierfrancesco, Marilena, Roberta, nonché i Cavalieri della "Confrerie des Castanaires de Collobrières et du Pays des Maures" Giovanni e Giorgio. Gradita sorpresa, domenica 23 ottobre durante il suo venticinquesimo capitolo, Elisabetta Baracco è stata

ammessa a far parte della confraternita dei Castagnari francesi "per la devozione alla causa della difesa e della promozione del castagno e dei suoi frutti". Il sindaco Adriano Bertolino ha ringraziato quello di Collobrières Christine Amrane e l'assessore Serge Sauvayre per la calorosa accoglienza ricevuta e ha espresso grande soddisfazione poiché il gemellaggio sta procedendo nel miglior modo possibile rispecchiando la forte amicizia che lega i due comuni.



Ultimi preparativi per l'edizione 2022 di OliOliva, con enti, aziende e gourmet intenti a prepararsi per il grande evento dedicato al food ambassador della Liguria, gemellato tra l'altro con la monregalese "Peccati di gola".

Anche l'associazione delle Antiche Vie del Sale, in collaborazione con il Comune di Gressio e con lo chef Renato Grasso, nella straordinaria cornice del Museo dell'olio dell'azienda Raineri, hanno voluto testare prodotti e procedimento, presentando, in anteprima, all'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola, le due ricette per l'area laboratori di OliOliva 22: "Faraona glassata al miele con acquavite di ormeasco e castagne garesine caramellate", il 4 novembre alle ore 15; e "Ricciola del golfo al burro di alpeggio con olive taggiasche e spuma di castagne garesine" il 5 novembre alle ore 11.

Una vera e propria prova generale, seguita dalle telecamere dell'Agenzia Eccoci di Alassio che trasformerà le performance del maestro di cucina di Mendatica in un servizio televisivo per il

INCONTRO LIGURIA-PIEMONTE

OliOliva 2022 con... la castagna garesina



network nazionale Canale Italia e per tutti i canali sociali.

I laboratori didattici che l'associazione delle antiche vie del sale presenteranno, in collaborazione con il comune di Gressio la delegazione imperiese dell'Associazione Italiana Som-

melier e il Centro SEI-CPT di Imperia, fanno seguito al progetto "costruttori di alleanze", nato lo scorso settembre sotto l'egida del Museo diocesano di Albenga, finalizzato alla promozione delle valenze enogastronomiche, storico-artistiche e culturali dei terri-

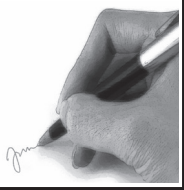
tori al di là del mare. Scaturisce, infatti, da questo progetto la confezione speciale di Sale della Liguria dedicata alla "Castagna Garesina DE.CO", dopo quella di Onde Barocche e del Museo Luzzati, con l'invito a partecipare all'edizione 2023 della fiera regiona-

le della castagna di Gressio, che sarà distribuita gratuitamente a tutti i partecipanti ai laboratori del gusto dello chef Renato Grasso. Presente all'incontro l'assessore del Comune di Gressio, Pierandrea Camelia: «Da sempre siamo un territorio di confine e abbiamo contatti continui con le province di Imperia e di Savona, da secoli ci legano rapporti di amicizia, parentela e commercio anche attraverso le vie del sale: i garesini venivano in Liguria per aiutare nella raccolta delle olive e così i liguri venivano da noi per lavorare nei castagneti e quindi erano uno scambio continuo di dialetti, esperienze e prodotti. Giusto continuare la promozione della Garesina, dopo il grande successo della fiera di ottobre, anche qui ad Imperia con OliOliva abbinando la dolcezza delle nostre castagne alle fragranze

del vostro olio». Gli show cooking e la gestione dell'area laboratori di OliOliva, così come le riprese delle videoricette sono affidate agli iscritti al corso per "Tecnico per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche della Valle Arroscia": Geltrude Annunziata, Elisa Arrigo, Ilaria Barla, Sara Canepa, Gabriele Morchio, Monica Cavalleri, Santina Tricomi, e Giordano Sveva. Come sottolinea il sindaco di Mendatica Piero Pelassa: «Questo corso fortemente voluto dai Comuni delle aree interne dell'Alta Valle Arroscia e finanziato dalla Regione Liguria rappresenta una grande opportunità per le aziende e le amministrazioni del nostro entroterra che potranno contare per il prossimo futuro su professionisti in grado di sviluppare nuove offerte esperienziali legate al segmento enogastronomico e all'eno-

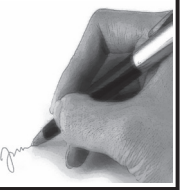
turismo». «Per i futuri ambasciatori del "made in Liguria" questa esperienza - come rimarca il direttore del SEI-CPT di Imperia Francesco Castellaro - rappresenta una grande opportunità per mettere in evidenza le grandi potenzialità di questa figura professionale per lo sviluppo economico e sociale dell'entroterra legato ai prodotti tipici e territoriali». Il project work, ideato e programmato durante le ore del corso dai futuri "brand ambassador" della Valle Arroscia, ha ottenuto il sostegno del Comune di Gressio, dell'azienda Raineri, del Pastificio Fratelli Porro, della Cantina Ramoino. L'esperienza formativa, incentrata sulla filosofia del co-marketing, è stata coordinata dai docenti Renato Grasso, Stefano Pezzini, Claudio Porchia, Alberto Sgarlato Franco Laureri e dal tutor Walter Parisi.

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



**Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)**

*Alla cortese
attenzione
del direttore,*



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Un intervento realizzato a Savigliano da Romina Panero con la collaborazione di educatrici e dei ragazzi

Neuropsichiatria Infantile a colori



Un'esplosione di colori ha invaso gli spazi di accoglienza della Neuropsichiatria Infantile di Savigliano, con decorazioni, tele e nuovi arredi. L'intervento artistico è di

Romina Panero che, insieme alle educatrici Paola Raimondo ed Enrica Comba, ha coinvolto alcuni ragazzi che frequentano il Servizio nella progettazione e nella realizzazione delle opere.

Il direttore del dipartimento Materno Infantile e della Npi, Franco Fioretto, presente con la neuropsichiatra Anna Maria Pietragalla e tutto lo staff delle diverse figure professionali, scom-

da la teoria dei colori di Goethe e sottolinea come "gli spazi di attesa, anche all'Estero, sono valorizzati tanto quando gli ambulatori nel percorso di accoglienza dei pazienti." L'intervento ha ottenuto

il contributo dell'associazione "Il Fiore della Vita", un sodalizio molto attivo, che vive in simbiosi con la Pediatria di Savigliano e l'area Materno Infantile, con l'acquisto di attrezzature e interventi di

umanizzazione dei reparti. Stefano Quaglia è il vice presidente della Onlus: "Il colore rappresenta un elemento essenziale, con le forme, per introdurre i pazienti in un mondo che non è loro",

dice. E ricorda la "rivoluzione" operata qualche tempo fa nel reparto di Pediatria, dove Romina ha inventato un percorso interattivo per coinvolgere gli ospiti e le loro famiglie.

Caro prezzi, il presidente Robaldo: “Gli enti rischiano il soffocamento. Intervenire subito, mi appello ai parlamentari cuneesi”

“Senza misure correttive gli enti moriranno di Pnrr”

«Il grido di allarme delle Province italiane trova, finalmente, spazio sui media nazionali. Il tema relativo all'applicazione del Pnrr, oggi che il costo dei materiali è enormemente aumentato, non può non essere preso in considerazione: opere progettate ed aventi un computo economico datato anche solo otto mesi fa, attualmente hanno tutti altri costi. Nel giorno di avvio della legislatura mi appello ai rappresentanti cuneesi in Parlamento, conoscendo la loro sensibilità e la loro volontà di intervenire, pregandoli di prendere subito a cuore la questione per sottoporla al futuro Governo che, almeno in questa fase costitutiva, ha già ribadito una volontà di intervento. Senza misure correttive gli enti moriranno di Pnrr».

Lo dichiara il Presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo.



CONFINDUSTRIA CUNEO: CON I VOUCHER “SCELTA SOCIALE” DELLA REGIONE PIEMONTE, ARRIVA UNA BOCCATA D’OSSIGENO PER TANTE FAMIGLIE

«**A**pprendiamo con piacere di questa nuova determinazione della Regione che, in un momento così difficile, è una boccata d'ossigeno per tante famiglie». Così Paolo Spolaore, vicepresidente della Commissione regionale Sanità di Confindustria Piemonte, nella cabina di regia Regionale e Provinciale delle RSA commenta la nuova misura che permetterà - con 90 milioni di risorse europee che vanno ad aggiungersi ai fondi a bilancio regionale - di sostenere le famiglie di persone non autosufficienti e di dare un contributo concreto al mondo dell'assistenza socio-sanitaria piemontese.

La misura - attraverso voucher da 600 euro mensili, per 24 mesi rinnovabili

li - è destinata a coloro che attualmente non accedevano ad alcun tipo di contribuzione pubblica a sostegno di questi servizi, dagli accreditati RSA non coperti da convenzione, alle famiglie con disabili gravi a casa.

“La possibilità di utilizzare strumenti efficaci e smart quali i voucher era una proposta già portata all’attenzione delle Istituzioni regionali in più occasioni e da ultimo in un convegno organizzato da Confindustria Cuneo ad inizio anno, a cui avevano preso parte gli attori regionali e territoriali coinvolti sul tema. In quell’occasione, era stata chiesta la convocazione del tavolo regionale sulle RSA e da quel primo passo, in pochissimi mesi, di strada ne è stata fatta tanta”, prosegue Marco Aragno, neo presi-

dente della Sezione Sanità di Confindustria Cuneo. "Un risultato importante - sottolinea Paolo Spolaore - per cui ringraziamo la Regione nella persona del Presidente Cirio e dell'Assessore Marone per aver mantenuto la promessa fatta in allora che le strutture, gravate anche dai rincari dell'energia, non sarebbero state lasciate sole di fronte alle gravissime difficoltà che si trovavano ad affrontare insieme alle famiglie. Riconosciamo anche il grande lavoro fatto in questi anni insieme alle Associazioni del territorio che ha portato risposte concrete come questa".



LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEOA SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER FRONTEGGIARE I RINCARI ENERGETICI

Caro energia: ecco 260 mila euro

L'attuale congiuntura economica, caratterizzata da forti tensioni politiche internazionali, eccezionali rincari energetici e conseguenti aumenti nei prezzi delle materie prime, ha determinato una significativa ripresa dell'inflazione, con crescenti difficoltà finanziarie delle imprese, in particolar modo di quelle meno strutturate e capitalizzate.

La Giunta della Camera di commercio ha tempestivamente recepito la richiesta delle Associazioni di cate-

goria e dei Confidi, esponenti di un tessuto imprenditoriale che quotidianamente deve fronteggiare rincari e incertezze economiche, individuando le risorse necessarie a finanziare un bando volto a sostenere la gestione finanziaria e la liquidità delle imprese della provincia.

“La situazione eccezionale ha reso possibile far convergere sul bando gli intenti degli esponenti di tutti i settori economici rappresentati in Giunta, individuare le necessarie risorse e approvare criteri volti a dare concre-

tezza e attenzione alle imprese da parte dell'Ente camerale, in attesa delle misure più significative che saranno deliberate dal Governo nazionale, anche a seguito delle intese europee - afferma il Presidente Mauro Gola - Tuttavia, siamo consci che i singoli Paesi sono impotenti di fronte al caro energia ed è necessaria un'azione rapida, forte e unitaria da parte dell'Europa." È stata condivisa la scelta di sostenere le imprese di minori dimensioni, con fatturato 2021 sino a 500 mila eu-

ro, e tra queste le più fragili, ossia quelle che non riescono a fronteggiare l'attuale situazione con risorse proprie ma devono ricorrere al credito. Il contributo previsto è nella misura del 2,5% sui finanziamenti pari o superiori a 10 mila euro, erogati da Istituti di credito o da Confidi nel secondo semestre 2022, contributo elevato al 3,5% nel caso di linee di finanziamento specifiche per fronteggiare i rincari energetici. Per focalizzare al meglio i potenzia-

li beneficiari è stata fissata nel 300% la soglia minima di incremento delle bollette del II semestre 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'entità massima del contributo a fondo perduto non potrà superare i 2.000 euro.

L'apertura del bando è programmata per giovedì 27 ottobre alle ore 11:00. Il bando e la relativa modulistica di richiesta contributo sono disponibili sul sito camerale alla pagina <https://www.cn.camcom.it/bandi>

L'ECOSISTEMA È COMPOSTO A OLTRE 1200 IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA

Sistema Poli Innovazione Piemonte: insieme per far crescere il territorio

«Questa è per noi una giornata emozionante: dopo un periodo segnato da varie problematiche finalmente si riparte, e si riparte con la nuova programmazione e quindi con nuovi obiettivi da raggiungere. Di lavoro ne è stato fatto molto, i poli sono ben radicati sul territorio e ora, con il lancio del "sistema" è stato compiuto un passo importante per dare continuità attraverso un lavoro di sinergia. Sono molte le cose che abbiamo in mente di realizzare con la nuova programmazione, molti dei bandi che partiranno saranno dedicati alle imprese, che attraversano una fase difficile e che hanno bisogno di ripartire. Quello che faremo insieme sarà un viaggio proficuo che ci porterà al raggiungimento di molti risultati».

Con queste parole **Matteo Marnati**, assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca della Regione Piemonte ha aperto la presentazione del Sistema Poli Piemonte, una rete di oltre 1200 imprese, di cui il 70% sono Pmi, enti di ricerca e università del territorio, con circa 1300 progetti realizzati in 13 anni di attività e 100 progetti europei con aziende aderenti ai Poli, in totale oltre diecimila realtà coinvolte.

Il Sistema Poli ha l'obiettivo di valorizzare le competenze settoriali acquisite dal 2009 dai sette Poli (Agrifood, BioPmed, CGreen, Clever, Mesap, Pointex e Ict) e va al di là delle singole specializzazioni verticali, facendo dello scambio e della contaminazione il punto di forza di un modello di

Assessore Matteo Marnati:
"Passo importante per dare continuità attraverso un lavoro di sinergia"

supporto all'innovazione unico, organizzato e sostenibile. Il lavoro insieme non eliminerà le specificità di ognuno ma aiuterà a mettere a fattor comune ciò che serve per affrontare e sfide della transizione industriale. C'è bisogno di cross-settorialità, secondo tre principali traiettorie individuate dalla Regione Piemonte nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): trasformazione digitale, transizione ecologica e del benessere delle persone e della comunità.

Matteo Beccuti, ceo di Environment Park, capo-

fila del progetto del Sistema Poli Piemonte, ha sottolineato come: "In Environment Park siamo convinti che l'innovazione sia frutto del lavoro collaborativo e siamo lieti di presentare oggi un Sistema che vede coinvolti i sette Poli di Innovazione su tre priorità importanti per il nostro tessuto produttivo, che ci auguriamo di poter raggiungere in maniera sempre più incisiva e capillare. Insieme, infatti, vogliamo rendere più visibili le potenzialità e le offerte che la Regione Piemonte mette a disposizione per la ricerca e l'innova-



zione".

I Poli svolgono attività di animazione e networking, comunicazione, formazione e supporto al trasferimento tecnologico, e d'ora in poi avran-

no una maggiore attenzione a promuovere lo sviluppo e l'innovazione trasversale a più settori e sistematizzare dati e competenze per creare azioni ancora più efficaci. Ciò ga-

rantirà sempre più attività di scouting e di collaborazione tra le imprese, in una logica di rete. Il Sistema Poli si concentra anche sulle opportunità del Pnrr. Tra queste op-

portunità c'è Nodes (Nord Ovest Digitale E Sostenibile), uno degli undici Ecosistemi dell'Innovazione finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che è stato presentato durante l'incontro. Nodes tramite il Pnrr porterà 110 milioni di euro tra Piemonte, Valle d'Aosta e le province più occidentali della Lombardia, Como, Varese e Pavia. Il Politecnico e l'Università di Torino, insieme a una rete di 24 partner pubblici e privati, puntano a creare in tre anni filiere di ricerca e industriali nei settori legati alle vocazioni del nostro territorio. Delle risorse già individuate 54 milioni di euro saranno impiegati in "bandi a cascata" per accrescere le competenze, valorizzare la ricerca e trasferimento tecnologico.

TRA GLI ATTORI DEL SISTEMA POLI PIEMONTESE IN POLE POSITION C'È LA GRANDA

Il Polo Agrifood del MIAC presidia l'area agroalimentare

Il Polo Clever per energia e tecnologie pulite, gestito da Environment Park, è capofila del progetto Sistema Poli Piemonte, nonché referente per l'area dedicata alla transizione ecologica. Environment Park inoltre è responsabile, oltre che della gestione e monitoraggio del progetto, anche delle attività di comunicazione e animazione per il sistema.

Il Polo Agrifood, gestito da M.I.A.C. Scpa, lavora prioritariamente sulla traiettoria benessere e comunità, in cui presidia l'area agroalimentare e coordina l'attività di sistema legata al coinvolgimento del sistema imprenditoriale per la R&D. Commenta **Dario Vallauri**, responsabile del Polo Agrifood, rimarcando le sinergie per dare valore alla filiera agroalimentare, dalla produzione primaria fino alla trasforma-



zione: "Siamo impegnati per facilitare l'accesso alle opportunità legate alla programmazione dei Fondi regionali e del PNRR, su cui collaboriamo con l'ecosistema regionale". "Da quando il Polo è stato costi-

Dario Vallauri:
«Da quando il Polo è stato costituito nel 2009 sono state finanziate oltre 250 iniziative volte alla ricerca e innovazione a favore delle imprese del settore»

tuito nel 2009 sono state finanziate oltre 250 iniziative volte alla ricerca e innovazione a favore delle imprese del settore per oltre 27 milioni di contributi erogati sul territorio regionale. L'obiettivo è proseguire in

questa direzione per sostenere le eccellenti realtà che rappresentiamo".

bioPmed per le scienze della vita e della salute, gestito dal Bioindustry Park Silvano Fumero, è referente per la traiettoria benessere e comunità, in cui presidia l'area della salute e coordina l'attività di sistema legata alle reti extra regionali.

Il Polo CGreen per chimica verde e nuovi materiali, gestito da Proplast, lavora prioritariamente sulla traiettoria legata alla transizione green ed è responsabile per tutto il sistema della attività di raccordo tra domanda e offerta formativa.

Il Polo Ict, gestito da Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless) è comandatario con Environment Park sul progetto e referente della traiettoria trasformazione digitale, responsabile delle attività di

scoperta imprenditoriale e della modalità di gestione dei tavoli di lavoro dedicati alla strategia di specializzazione intelligente della Regione.

Il Polo Mesap per smart products and manufacturing, gestito dal Centro Servizi Industrie, lavora prioritariamente nella traiettoria dedicata alla transizione digitale ed è responsabile delle attività legate alla valorizzazione dei risultati di ricerca e innovazione regionali, anche chiamato marketing territoriale dell'innovazione.

Il Polo Tessile Pointex, gestito da Città Studi, è impegnato su tutte le traiettorie di transizione del Sistema Poli, ma ha scelto come priorità la transizione ecologica, e collabora con gli altri Poli sulla trasformazione digitale e sul benessere delle persone e della comunità.

da Cuneo

Il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato all'unanimità il Programma Operativo 2023, il documento che traccia le linee d'intervento e definisce le risorse erogative a disposizione per il prossimo anno. La Fondazione metterà a disposizione per il 2023 una quota di 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni. **Il documento dà continuità alle progettazioni avviate nel quadro del Piano Pluriennale, articolato nelle tre sfide +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze.**

Entro la metà di novembre, per approfondire i contenuti del Programma e fornire eventuali chiarimenti sulle diverse iniziative proposte, sono previsti tre incontri di presentazione pubblica del Programma Operativo:

- **Venerdì 4 novembre** alle ore 18,30 a Cuneo, presso il Salone d'onore del Comune di Cuneo;

- **Lunedì 7 novembre** alle ore 18,30 a Mondovì, presso l'Aula magna del Politecnico di Torino;

- **Mercoledì 9 novembre** alle ore 18,30 ad Alba, presso la Sala conferenze del Palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford.

Il Programma Operativo 2023 confermerà i **Bandi di ascolto e attivazione del territorio**, che prevederanno le seguenti scadenze:

- **31 gennaio 2023 per il Bando Primavera** (richieste fino a 10 mila euro);

- **28 febbraio 2023 per il Bando Generale** (richieste sopra i 10 mila euro);

FONDAZIONE CRC: DELIBERATO ALL'UNANIMITÀ IL PROGRAMMA OPERATIVO 2023

Saranno 22 milioni le erogazioni per il 2023



Il Programma Operativo 2023 verrà presentato pubblicamente con tre incontri a Cuneo, Alba e Mondovì

- **30 giugno 2023 per il Bando Autunno** (richieste fino a 10 mila euro). Particolare attenzione verrà data, nella valutazione delle richieste, al tema della sostenibilità ambientale, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del contrasto al cambiamento climatico. **A tal fine saranno valutate positivamente le richieste di contributo che proporranno soluzioni con un ri-**

dotto impatto ambientale in maniera trasversale, sulle diverse progettualità (organizzazioni di eventi e manifestazioni, acquisti di automezzi, ...). Tra le iniziative in programma per il 2023 si segnalano:

Per la **Sfida +Sostenibilità**

- **Percorsi di sostenibilità**: il bando promuove azioni di contrasto e adattamento al cambiamento climatico, fi-

Sostenibilità ambientale, attenzione al welfare e giovani generazioni al centro delle iniziative progettuali

nalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale degli enti nei diversi ambiti di intervento;

- **Risorsa Acqua**: il bando ha l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione sul corretto utilizzo della risorsa idrica e facilitare la promozione di una strategia locale per un suo corretto utilizzo.

Per la **Sfida +Comunità**:

- **Bando Pop**: il bando ha l'obiettivo di ampliare la domanda culturale, con particolare attenzione ai pubblici potenziali, in contesti esterni alle istituzioni culturali;

- **La generazione delle idee**: il progetto vuole incentivare la partecipazione giovanile e avvicinare la Fondazione CRC ai giovani, rendendoli protagonisti del percorso di programmazione strategica dell'ente.

Per la **Sfida +Competenze**:

- **Spazio Giovani**: il bando ha il duplice obiettivo di promuovere la realizza-

zione di servizi educativi per i ragazzi – con attenzione alla conciliazione di tempi scuola, lavoro e famiglia – e sostenere la riqualificazione di spazi belli e funzionali in cui realizzare le attività per i giovani;

- **Borse per i Talenti**: il bando intende sostenere i giovani nel loro percorso di crescita e sviluppo del talento, promuovendone l'espressione artistica, musicale e letteraria, l'attività sportiva e lo studio delle discipline scientifiche "Con l'approvazione del Programma Operativo la Fondazione CRC confermerà la sua capacità erogativa e riafferma il proprio ruolo di utilità sociale e di agenzia di sviluppo a sostegno di tutto il territorio provinciale. Le linee di intervento individuate sono il frutto della capacità di dialogo e ascolto con gli interlocutori locali: con questo spirito la Fondazione CRC ha programmato tre incontri per andare direttamente sul territorio a presentare questo importante documento" dichiara il presidente della Fondazione CRC, Ezio Raviola. "L'attenzione alla sostenibilità ambientale, al welfare e alle giovani generazioni sono assi strategici su cui la Fondazione continuerà a concentrare, a fianco degli altri ambiti di intervento, le proprie attività anche nel 2023".

Il Programma Operativo 2023 è disponibile sul sito della Fondazione CRC all'indirizzo www.fondazionecrc.it

da Cuneo

Prezzi alle stelle nel carrello della spesa ma produttori agricoli sottopagati: è il paradosso della filiera frutticola in cui, denuncia Coldiretti Cuneo, guadagnano tutti tranne chi produce, mettendo a rischio la tenuta di un comparto cruciale per l'agroalimentare Made in Cuneo, fatto di 4.500 imprese che coltivano mele, pesche, kiwi, pere e susine, generando un fatturato potenziale di oltre 260 milioni di euro senza contare l'indotto. Una situazione insostenibile che, nella passata stagione, ha visto i frutticoltori obbligati a vendere 4 chili di mele per potersi pagare un caffè: "Un dato impietoso - commenta Enrico Nada, Presidente di Col-

Meno di 40 cent/Kg ai frutticoltori per le mele raccolte un anno fa e liquidazioni in arrivo con molti mesi di ritardo: comparto a rischio crack

Prezzi mele: 4 kg di frutta per pagarsi un caffè

diretti Cuneo - lontano dai numeri che leggiamo oggi su alcuni organi di stampa, che indicano 80 cent/Kg come quotazione delle Golden Delicious, mentre è del tutto impossibile conoscere con esattezza il compenso che sarà riconosciuto ai produttori per le mele raccolte quest'anno, perché il dato rilevato un certo giorno è provvisorio e privo di valore nell'arco di una campagna di commercializzazione che dura almeno sei mesi". Gli unici numeri certi, ad oggi, riguardano la campagna di commercializzazione 2021

delle mele: per la quasi totalità delle varietà raccolte l'anno scorso, i produttori hanno percepito compensi più bassi dei costi di produzione calcolati da Agrion, pari in media a 40 centesimi/Kg. Senza dimenticare che le liquidazioni sono arrivate tra aprile e settembre di quest'anno, ossia quasi un anno dopo la raccolta, un ritardo gravissimo che - precisa Coldiretti Cuneo - si ripropone annata dopo annata: essendo gli ultimi a percepire un compenso, i frutticoltori incassano "le briciole", ossia il poco che rimane, pagando anche tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. "Il rischio concreto è che, alla fine di questa campagna, le mele saranno pagate ancor meno dell'ultimo anno, pur a fronte di costi in crescita per le



imprese a causa dei rincari di energia, carburante, materie prime e fertilizzanti. Non possiamo accettare che i frutticoltori continuino a lavorare sotto i costi di produzione e visto quanto sta accadendo siamo pronti ad applicare il Decreto sulle pratiche commerciali sleali" dichiara il Presidente

Nada. La Granda, che vanta una produzione di eccellenza a marchio IGP, la Mela Rossa Cuneo, vede una progressiva espansione degli impianti di melo - spiega Coldiretti Cuneo - con oltre 2.000 aziende frutticole coinvolte e una superficie dedicata di quasi 6.000 ettari

(+21% negli ultimi 5 anni), pari all'85% della superficie piemontese coltivata a melo. "Un quadro di importante crescita e di grandi aspettative che rischia di andare in fumo - denuncia il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - per l'insostenibilità economica di una situazione che vede la grande distribuzione e i soggetti intermediari lungo la filiera applicare il proprio strapotere acquistando e vendendo a prezzi che non coprono neanche i costi di produzione". "Vanno previste urgentemente specifiche misure per dare ossigeno alle imprese ma serve anche un incontro con la GDO per fermare le speculazioni e arrivare a definire una strategia e una progettualità che diano sostegno concreto al comparto" conclude Porcu.

UNA SCELTA STRATEGICA DEL NEOGOVERNO CHE SARÀ D'AUTO PER IL NOSTRO TERRITORIO

Rosaria Ravasio

Tra le novità introdotte fin da subito dal nuovo governo Meloni, il cambio della dicitura del ministero primario dell'economia che da oggi sarà chiamato: "agricoltura e sovranità alimentare", al cui timone siederà Francesco Lollobrigida. Perché questo cambio? Perché l'alimentazione è la base della buona salute, abbiamo la fortuna di vivere in un Paese con molte eccellenze alimentari, oltretutto ben diversificate, è assolutamente corretto valorizzarle e difenderle. E non bisogna estremizzare il concetto, come subito alcuni hanno fatto, perché nessuno vuole "mettere al bando" i prodotti stranieri, ma proteggere i nostri da copie come il «Parmesan» e similari sì. In fondo non abbiamo fatto altro che copiare la dicitura del ministero dai nostri vicini di casa, i francesi, che meglio di noi hanno sempre saputo difendere le loro iden-



tità. Una scelta ed una novità accolta con entusiasmo da tutte le associazioni

agricole a partire dalla Coldiretti di Cuneo che subito, per voce del suo presidente Enrico Nada,

ha commentato: "Una scelta significativa che rappresenta nei fatti un impegno concreto per in-

vestire nella crescita del settore, estendere le competenze all'intera filiera agroalimentare, ridurre la dipendenza dall'estero, valorizzare la biodiversità del nostro territorio e garantire agli italiani la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità". Il "made in Italy" ha dalla sua la forza del brand, perché ancora oggi questo nome è, per il resto del mondo, sinonimo di eccellenza, in quanto gli imprenditori italiani si sono sempre distinti per la qualità dei loro prodotti, diventa quindi indispensabile, nell'era della globalizzazione, agganciare le eccellenze al territorio, sia per garantire competitività ai nostri imprenditori, sia per evitare dan-

Sostenere la sovranità alimentare significa porre al centro il diritto a cibo sano e nutriente per tutti, difendendone la qualità

nose falsificazioni. La pandemia prima e la crisi energetica ora, inoltre, hanno dimostrato la centralità del cibo e l'importanza di garantire l'autonomia alimentare del Paese in uno scenario globale segnato da distorsioni commerciali, accaparramenti e speculazioni, che ogni giorno mettono a rischio gli approvvigionamenti. "Ottimizzare l'impiego dei fondi del PNRR e ammodernare la rete logistica, difendere i 35 miliardi di fondi europei per l'agricoltura, combattere l'etichetta Nutriscore, l'arrivo del cibo sintetico in

tavola e gli accordi internazionali sbagliati che penalizzano il Made in Italy, ma anche fermare l'invasione di cinghiali e realizzare un piano invasi per garantire acqua in tempi di siccità: questi gli impegni che ci aspettiamo dal nuovo Esecutivo" ha poi anche aggiunto il Presidente Nada. "In prima battuta è essenziale intervenire al più presto sui rincari dell'energia - conclude Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - che mettono a rischio una filiera centrale per le forniture alimentari delle famiglie"

CIA: TREND CASTANICOLTURA 2022

Castagne 2022: piccole con prezzi bassi, ma di ottima qualità

Le coltivazioni delle castagne possono avere rendimenti diversi dipendentemente che si trovino in collina o in montagna, ma quest'anno il destino di questo frutto è stato simile, perché chi ha dettato le rese è stata la siccità. Ascoltando l'opinione di due diversi coltivatori, Marco Bozzolo e Marco Bellone, entrambe della Cia Cuneo, uno con appezzamenti nel monregalese e l'altro nell'area bovesana, i commenti concordano. **Marco Bozzolo** ha i castagneti in montagna nella frazione Castello di Viola: "Nelle nostre zone la produzione è stata buona, con un più 20% rispetto allo scorso anno. Anche se la pezzatura è più piccola a causa della siccità. Questo, però, dovrebbe insegnarci ad apprezzare di più le colture sostenibili nei boschi tradizionali di collina e montagna e non le castagne grandi ottenute in altre aree e magari contraddistinte da consumi esagerati di acqua e prodotti chimici. In questo senso dovrebbe cambiare la mentalità anche del consumatore. La qualità del prodotto è alta e il sapore delle castagne è eccezionale, perché quando il frutto prende tanto sole il gusto è più concentrato". **Ma c'è il problema prezzi?** "Nei territori del Monregalese le castagne vengono



pagate 0,8-0,9 euro al chilogrammo, rispetto a una media di 1,2 euro del 2021. Capisco i commercianti ai quali tocca affrontare i costi energetici superiori, però non è possibile che a pagare sia sempre l'anello debole della catena: cioè l'agricoltore. Anche l'agricoltore ha dovuto subire gli aumenti delle bollette e a queste cifre non si recuperano le spese di produzione perché dovrete arrivare almeno a 1,10 euro al chilo. Nei super-

mercati, però, i prezzi delle castagne sono aumentati". **C'è il rischio che i prezzi scendano ancora?** "Come tutti gli anni a fine stagione diminuiscono. Quindi, dobbiamo aspettarci delle sorprese. Se arriviamo a 0,5 euro al chilo non conviene più raccogliere". Bozzolo nella sua azienda ha unito tradizione e innovazione: effettua l'essiccazione delle castagne con i forni a legna

come si faceva una volta e vende direttamente ai consumatori attraverso diversi canali. Perciò il problema dei costi energetici e quello dei prezzi lo toccano poco. Una scelta che dovrebbe far riflettere i produttori. **Marco Bellone** ha i castagneti sulla collina della frazione Fontanelle di Boves: "La produzione c'è, ma anche nelle nostre zone la pezzatura è piccola. A farla da padrona è stata la siccità. E' mancata l'acqua quando la pianta aveva bisogno di sviluppare i frutti. Risultato? Le castagne piccole sono tantissime, le medie poche e di quelle grandi non ce ne sono. Inoltre, durante la raccolta si è aggiunto il marciume per la pioggia che, in quest'ultimo periodo, è iniziata a cadere. Il frutto è secco e non ha peso: di conseguenza durante la lavorazione sono difetti che saltano fuori". **Anche nel Cuneese c'è il problema dei prezzi?** "Certamente. Nelle nostre zone abbiamo varietà diverse rispetto al Monregalese. I commercianti ce le pagano da 1 a 1,3 euro al chilo contro l'euro e mezzo, l'euro e ottanta dello scorso anno. Ma non li colpevolizzo. Hanno i magazzini pieni di invenduto e questo non aiuta. Infatti, se vendono non hanno problemi a spendere nell'acquisto, ma se non vendono pensano prima a salvaguardare i loro interessi. Poi, quest'an-

no devono fare i conti con gli enormi aumenti dei costi energetici maggiori di quelli dei castanicoltori. E la raccolta ha evidenziato una produzione non delle migliori. Anche se, alla fine della storia, a rimetterci di più sono sempre e comunque i produttori e i consumatori". **Si coprono le spese del lavoro effettuato?** "Se non hai manodopera sì, altrimenti sei fuori. Bisogna anche dire per correttezza che il 2022 è il decimo anno di raccolta dopo la scomparsa del cinipide. La castagna, da allora, è sempre aumentata di prezzo, per cui se un anno va male, con la pezzatura piccola e i prezzi bassi, lo devi mettere in conto. Tuttavia, non deve diventare una regola. Infatti, per questa stagione il rischio è che il 50% del prodotto, essendo troppo piccolo, non venga raccolto perché non conviene più". **Vendere direttamente ai consumatori?** "Si può fare, ma quando hai 20-30 quintali di prodotto raccolto o lo smerci ai commercianti oppure lo devi sterilizzare e immagazzinare nelle celle frigorifere. Se decidi di percorrere quest'ultima strada servono investimenti molti alti da valutare bene, in quanto hanno un senso se la tua azienda li può sopportare economicamente. Altrimenti ti copri di debiti. E il gioco, spesso, non vale la candela".



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



22-24 novembre 2022 A Roma per l'Udienza del Papa

02-04 dicembre 2022 Atmosfere Natalizie tra Trieste e Lubiana

18-25 febbraio 2023 Tour della Sardegna (pullman o aereo da Levaldigi Cuneo)

15-22 marzo 2023 Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CRONACA DI UN POMERIGGIO DI NOSTALGIA A ROAMARENCA

Nei boschi cercando poesia

Claudio Bo

In questa stagione chi frequenta i boschi delle nostre zone, solitamente «va a funghi» o a raccogliere castagne, per questo merita rilievo una singolare iniziativa quella organizzata recentemente a Montaldo, precisamente nella frazione Roamarenca, vale a dire quella di scoprire nel folto dei boschi montaldesi lo sbocciare della poesia. Sto parlando della camminata letteraria dal titolo *“Ultima reuse ‘n Ramarenca. Lettura poesie di Remigio Bertolino passeggiando intorno alla borgata”* che si è svolta nel pomeriggio di sabato 22 ottobre nella frazione Roamarenca di Montaldo. Organizzata da Paola Prucca e dalla Pro Loco. Oltre al poeta Remigio Bertolino l'evento letterario ha visto come protagonisti i due attori monregalesi Ada Prucca e Mario Rossetti con una lettura coinvolgente ed originale, in una scenografia autunnale già toccata dalla magia del “foliage”, accompagnata talvolta dalla fisarmonica e da brevi strofe di canzoni popolari. Il percorso si è snodato nei boschi della Croce, fino al Tecc di San Giorgio, alla cappella boschiva dove avvenne l'ultima resistenza dei



Montaldesi nella Guerra del sale nel 1699. La passeggiata si è conclusa presso la chiesa di san Rocco e nell'aia dei Riss, con le ultime letture, l'evocazione dei vecchi tempi da parte del Presidente della Pro Loco, Romano Ricca. Alla fine un bel fuoco per la castagnata fra amici. Sin qui la cronaca di un po-

meriggio semplice, oserei dire senza pretese, scandito dai passi di un gruppo di amici sui sentieri, dalle soste nei diversi luoghi scelti per le letture, senza fretta, semplicemente gustando il connubio fra poesia e nostalgia. Chi conosce le liriche di Bertolino, ma anche le sue prose in italiano e i suoi «haiku» sa che ogni verso sprigiona la magia che sta dietro l'apparenza. Ma il bosco, le cappellette, le vecchie case silenziose esprimono a loro volta il mormorio del tempo, la nostalgia, la consapevolezza. Un connubio denso eppure lieve, da ascoltare, respirare, gustare. Vorrei sottolineare l'incanto di quel pomeriggio perché gli organizzatori sono riusciti a popolare la solennità del bosco, delle antiche vestigia e dei ricordi senza scalfirne la purezza, aggiungendo, anzi, uno scampolo di dolcezza in più come nell'aia dei Riss dove quelli che un tempo erano i bimbi della frazione ricordavano col nodo alla gola i giochi e la gioia della loro banda di discoli, i personaggi che li osservavano dall'uscio di povere case di montagna e il fluire del tempo che ha invaso di rovina e di rovi il loro regno fanciullo. Nelle foto il pubblico attento a San Giorgio e nell'aia dei Riss, e Remigio Bertolino con Ada Prucca e Mario Rossetti

INAUGURAZIONE SABATO 5 IN PALAZZO SCIMONE A CUNEO

Le mostre: Intima materia e Luce svelata



Le mostre allestite in Palazzo Samone a Cuneo saranno visitabili dal 5 al 27 novembre 2022, venerdì, sabato e domenica dalle ore 16 alle ore 19, con ingresso libero, nel rispetto della normativa anti Covid. Per informazioni scrivere a info@grandarte.it. Si tratta della trentaduesima e della trentatreesima mostra della rassegna provinciale grandArte 2022 - HELP - humanity, ecology, liberty, politics che si avvale di: patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e della Città di Cuneo; contributo di Comune di Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione CRT; sostegno di ATL del Cuneese, La Guida, Lannutti logistica e trasporti, ACDA, Armando Group, Wedge Power, Confartigianato Cuneo, Generali assicurazioni Cuneo, Limone Riserva Bianca, Marcopolo, Paneco Ambiente, Intesa Sanpaolo, Mer-

lo spa. La prima mostra si intitola **«Intima Materia»** degli artisti Clara Daniele e Michele Bruna «Clara Daniele e Michele Bruna - scrive Sandro Bozzolo - in questo loro poderoso incontro, esplorano con insolita forza il pulviscolo cosmico che aleggia intorno a noi. Il metallo e la fibra, il tessuto e la carta, l'acqua che tutto lega e tutto trasforma. Anche la polvere di stelle, raccolta dal pavimento come residuo del processo artistico dell'uno, diviene pigmento e colore per la creazione dell'altra. Come nella migliore tradizione artistica, entrambi rimuovono strati. Lui di materiale ferreo e cartaceo, velocizzando un'ossidazione che diventerà sede per figure astratte e irripetibili, lei di pelle e ricordi, per lasciare intravedere l'interno di un corpo che è anche dolore. Il risultato è una materia intima che si porta addosso tutte le mate-

rie intime possibili: figure e sogni, memorie e turbamenti, tradizioni e legami». L'altra si intitola **«Luce svelata»** degli artisti Bruno Giuliano e Marco Ruffino «Il percorso espositivo - scrive Franco Giletta - accompagna il visitatore in un coinvolgente ed emozionante viaggio tra le opere di due artisti che, pur negli autonomi e originali ambiti di ricerca, hanno in comune l'elemento creativo dell'utilizzo del fuoco e della combustione. Il segreto del fascino di queste opere risiede nella loro capacità di fare scaturire luce dalla materia inerte, di farla emergere anche laddove, paradossalmente, sembrerebbe aver vinto l'oscurità, rivelando il segreto della passione creatrice, il sacro fuoco dell'arte, capace di donare a chi le osserva l'emozione di un'illuminazione interiore, quella di una luce svelata».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

RITRATTI DI PERSONAGGI DELLE NOSTRE VALLI

Paolo Bertolino

E il sogno della strada bianca Barolo-Sanremo

Alberto Pezzini

Non è facile parlare di un uomo come Paolo Bertolino. Quando penso a lui, la testa in automatico mi porta al rifugio La Maddalena, ai Vernagli, adagiato su un crinale da cui si vede tutta la Granda da una parte e le Alpi dall'altra. Le prime volte che capitai lì, l'impatto non fu dei migliori. Paolo appartiene alla famiglia dei pimenotesi veri, quelli veraci come certi funghi del sottobosco o come i tartufi, infitti nel terreno ad una profondità insondabile. Mi sembrò schivo, mentre era solo riservato. Paolo è come Giulio Cesare: se non parla delle sue montagne o dei boschi, o delle ferrovie in cui ha lavorato, ha un eloquio essenziale, diretto, in cui ci sta tutto. Poche parole ma buone, diremmo. Quando poi lo conobbi davvero, da vicino - e qui devo dire grazie alla nostra amica Vigna Grandi - mi si spalancò un mondo. Nella società in cui viviamo - che Baumann ha definito liquida - Paolo appartiene forse ancora al mondo dell'umano, del rapporto tra simili, a quelli che si danno la mano e sanno che all'alba successiva quella stretta continua a valere comunque. Il suo sogno è la strada bianca che unisce Barolo a San-



remò. Un sogno che poi - a forza di dai e dai, e di stragli vicino - è un po' diventato anche il mio, oltre a quello di Blu Genziana. Una strada che unisca il Piemonte più estetico, quello più morbido, al mare della riviera di Ponente, forse anche quella più blasonata. Un trait d'union che sarebbe capace di suggellare due civiltà da sempre a stretto

contatto. Quando parliamo con Paolo di questa idea, il riferimento obbligato va sempre - con il cuore - a Il salto dell'acciuga di Nico Orenco, il libro che meglio di tutti forse ha cantato a squarciagola quel connubio tra popoli diversi. I piemontesi andavano infatti a piedi sui sentieri della via del sale per portare il preziosissimo minerale ai liguri che così potevano salare le

acciughe e metterle in conserva. E' un'idea fantastica perché - se ci pensate - con una strada del genere, percorribile a piedi ma soprattutto in bicicletta, o con l'ebike, si aprirebbe uno scenario futuro dai confini immensi. E' strano. Strano pensare che in un piemontese così antico nei suoi affetti, e nella sua ritrosia a volte a manifestarli, alberghino così tante idee nuove capaci di illuminare il futuro di questa terra bellissima e compiuta in sé stessa. Da quando conosco Paolo, possiedo un privilegio enorme. Non solo quello di sentire - perfino dentro i polsi e le vene prima - un'amicizia unica, preziosa come le stelle, ma anche quello di poter vedere il Piemonte - che mi appartiene da tempo - con occhi diversi. Quelli dei miei antenati. Io sono figlio di una bovessana mentre mia nonna materna era di Moiola, Valle Stura. Posso dire dunque che l'amicizia - donatami da Paolo Bertolino - è stata forse un'agnizione, il riconoscimento di due anime che vagavano per i boschi e i contorni delle montagne. Quella bella però è la sua. Io sono soltanto grato per averla incontrata. Grazie, Paolo.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

L'albero Cavo



Era un castagno centenario, sul pianoro di un monte, l'albero cavo, il rifugio segreto della mia infanzia. Aveva una grande cavità alla base che si spalancava come un sipario d'ombra su un mondo incantato, popolato di gnomi ed elfi. Entravo nella caverna che il tempo aveva scavato nel legno e vi trovavo i segni dei fiabeschi abitanti: ghiande, ricci, montagne di legno sbriciolato che parevano i fondi del caffè... Qui, pensavo dormisse una famiglia di gnomi, per coperte uno strato di foglie secche... Mi pareva di sentire risuonare nello spazio cavo le voci argentine dei bimbi. Li pensavo distesi sotto trapunte di foglie multicolori nel lungo sonno della notte invernale. La neve assediava il loro torrione. La luna penetrava all'interno della loro stanza ed effondeva il bianco riverbero della coltre bianca che ammantava tutto il bosco.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Il pievano dice sempre che chi va a Macra a fare il bagno commette un peccato; ma vai un po' a vedere nei mesi di luglio e di agosto, quanti sono quelli che vanno!

Ma se ci vado anch'io. Mamma mi lascia andare, perché non so nuotare e guazzo soltanto nell'acqua bassa che mi arriva alle ginocchia. Se io fossi capace a nuotare, pensi che mi permetterebbe di andarci? Neanche per sogno!

Io a Macra vado sempre nei pressi del ponte di Moretta. La strada per arrivarci è un piccolo sentiero che si inoltra nel bosco. Ed io, quando lo percorro, immagino di attraversare l'Africa. Ma poi all'improvviso: il ponte e... guarda lì, Macra.

Macra è silenziosa e calma; così silenziosa che puoi udire la pace dell'anima. Però, quando tutti vi saltano dentro, l'acqua ondeggia e fa dei cerchi che a mano a mano ingrossano e si allargano andandosi a disperdere lontano, come fa il fumo allorché si confonde col cielo.

A Macra, alle volte ci sono dei ragazzi che si buttano nel gorgo dell'acqua a testa all'ingiù. Sono proprio degli incoscienti quelli. Tuttavia, appena sommersi... op là, fanno una rapida virata, e subito riemergono bagnati come degli anatroccoli che, se ti passano vicino, ti spruzzano persino.

Altri fanno la gara di nuoto a chi arriva per primo alla grossa radice; e, nuotando, percuotono l'acqua con mani e piedi così violentemente, da lasciare dietro di loro una scia di schiuma bianca come la neve. Quella gara la vince sempre Monasterolo.

Paschetta ed io, guardiamo tutte



quelle cose, poi ci togliamo i sandali e andiamo nell'acqua bassa a pescare i pesciolini che sono nascosti sotto i sassi. Altre volte però, attraversiamo il fiume pur se in

qualche punto l'acqua è alta. Così succede che, quando arriviamo nel bel mezzo della corrente, ci bagniamo i pantaloni. Ma mica ci spaventiamo?! Tanto i pantaloni in

cinque minuti sono di nuovo asciutti.

Al di là di Macra c'è un bel tratto di sabbia che, dove è asciutta, è così bollente da non poterci cammi-

nare sopra se sei scalzo: o corri, o ti scotti i piedi, o indossi i sandali.

Io sulla sabbia mi siedo soltanto, perché non ho l'asciugamano. Invece quelli che ce l'hanno si possono sdraiare tranquillamente.

Un giorno, dei ragazzi fecero una buca profonda nella sabbia. Poi la coprirono con dei ramoscelli incrociati e, sopra a quelli, allargarono delle grosse foglie. Infine, mascherarono il tutto con uno strato sottile di sabbia.

Appena ebbero terminato quel lavoro, arrivò Giovanni. Loro, quando lo videro, lo chiamarono facendo in modo che lui passasse proprio sopra quel trabocchetto. Egli passò e... sprofondò giù, rischiando di rompersi l'osso del collo.

E quegli stupidi, come risposero? Si misero a ridergli alle spalle come dei pazzi. E la passarono liscia; perché quel giorno non c'era Romano Maiocco. Se ci fosse stato, lui li avrebbe sistemati per le feste. Romano Maiocco prende sempre le difese dei più deboli. L'ho già visto altre volte rincorrere quelli che vogliono fare i furbi.

Romano Maiocco, a Macra non viene per fare il bagno, ma per pescare a mano nelle buche e nelle tane che si trovano sotto la riva. Si immerge e rimane sott'acqua così tanto, che io alle volte penso che sia annegato. Ma poi mi tranquillizzo, perché vedo le bollicine del suo fiato che, gorgogliando, emergono piano piano in superficie.

Quando Romano Maiocco esce dall'acqua, ha il costume pieno di pesci sotto la pancia.

Valentina ride quando lo vede uscire con il costume gonfio di pesci. E pure altri ridono con lei.

Io ho poco da ridere, perché so che quando arriverò a casa dovrò fare i compiti delle vacanze.

Ai tavoli del suo ristorante “Uri Sapori Condivisi” di Roddino, stagionalità e tanta creatività

In cucina con lo chef Seul Ki Kim: dalla Corea con sapore

Focaccia con farina di riso di Bra, salsiccia di Bra laccata alla coreana e Bra tenero, ravioli piastri ripieni delle verdure degli orti di Bra, riduzione di cipolla e Bra duro.

Non rimaneteci male amanti delle ricette della nonna. Qua si parla di alta cucina. È il caso di Seul Ki Kim, classe 1991, originario di Incheon (Corea del Sud), protagonista, insieme alla sua brigata, di esclusivi cooking show nei giorni di Bra's, uno degli eventi di punta dell'autunno braidese.

Entusiasmo, tecnica, creatività e un amore smisurato per i fornelli, Kim è tutto questo e tanto di più. Basta osservarlo mentre è all'opera per rendersi conto di quanto cucinare per lui sia un credo, uno stile di vita ben preciso, con tante regole e una continua ispirazione.

Nelle Langhe, precisamente a Roddino, sorge il suo quartier generale. Basato sulle materie prime stagionali, il menù di “Uri Sapori Condivisi” è l'espressione di una cucina libera di essere piemontese e coreana insieme.

Qua, si diceva, parliamo di alta cucina, che praticamente diventa arte. I suoi piatti sono un viaggio, una suggestione, influenzati dalla cultura orientale, supportati dagli studi internazionali, il tutto con un occhio incredibilmente attento all'estetica e all'eleganza.

Ecco cosa ci ha raccontato dell'uomo e del cuoco che si nascondono dietro di lui. Siete pronti all'assaggio? Vamos!

Kim, quando hai scoperto di amare la cucina?

«Ho scoperto di voler fare questo lavoro all'età di 18 anni, perché ammiravo il cuoco inglese Jamie Oliver (cuoco, conduttore televisivo e scrittore di libri di cucina inglese oggi è uno dei più famosi chef d'oltremare e non. Impegnato, oltre che nei suoi ristoranti, anche in progetti per ridurre alla corretta alimentazione. È conosciuto anche come “the naked chef”, ndr). Ho iniziato a seguire i suoi programmi e le sue pubblicazioni, appassionandomi sempre di più alla cucina».

Il tuo mantra in cucina?

«Chi sei - dove sei - stagionalità».

Come sei arrivato in Piemonte?

«Sono arrivato in Piemonte per studiare all'ICIF (Italian Culinary Institute for Foreigners, ndr), prestigiosa scuola internazionale di cucina italiana per stranieri, che ha la sede nel Castello di Costigliole d'Asti».

Che piatto piemontese saresti?

«Carne cruda».

Che cosa vuol dire per te cucinare?

«Cucinare per me è come amare, ci metto il cuore».

Il tuo mito in cucina?

«Ammiro tanto il famoso



ristorante Asador Etxebarri (si trova ad Axpe, in Spagna, vicino a Bilbao, ndr) di Victor Arguinzoniz (è conosciuto come il “re della brace” e il suo tempio della costata di manzo si è classificato al 6° posto nell'edizione 2022 di The World's 50 Best Restaurants, ndr)».

Qual è il consiglio migliore che hai ricevuto?

«Fare delle ottime basi per i piatti».

Da dove prendi spunto per i tuoi piatti?

«Per prima cosa dalla mia esperienza personale».

Il segreto della creatività?

«La passione e la curiosità».

La cucina asiatica, che cosa ha in più?

«In Corea, come nell'Asia in generale, si usano tanto le verdure e anche il processo di fermentazione degli alimenti (l'antico pro-

cedimento della fermentazione è nato dalla necessità di conservare gli alimenti e apporta importanti benefici nutrizionali. Il cavolo cinese fermentato, ad esempio, aiuta la digestione, rinforza il sistema immunitario e fa bene alla pelle. Inoltre, i cibi fermentati sono in grado di riequilibrare il pH dell'organismo ed è per questo che sono consigliatissimi dopo pranzi e cene impegnativi,

un bicchiere di troppo e in momenti di particolare stress. Fa bene e quindi non è buono? Sbagliato: le verdure fermentate sono buone, oltre che leggere, basta abituarsi ad un'acidità nuova. E un buon pasto è la migliore medicina, tant'è che in coreano yaksikdongwon: medicina e cibo hanno la stessa origine, ndr)».

Qual è il tuo piatto forte?

«Un piatto di cui sono or-

Lo chef della Corea del Sud al cuore e al palato dei braidesi



goglioso sono i plin con ripieno di ragù coreano che poi vengono passati sulla brace».

Qual è la vera dote di un cuoco?

«Alla base ci deve essere la passione, poi velocità e pulizia dei luoghi di lavoro».

In cucina: tradizione o innovazione?

«Per me è più innovazione».

L'ingrediente che non può mai mancare nella tua dispensa?

«Le verdure».

Che cosa fa la differenza in un piatto?

«La qualità degli ingredienti».

Qual è stato il piatto più difficile da preparare?

«Sandwich di faraona con salsa bernese e insalata dell'orto».

Hai mai sbagliato un piatto?

«Certo che sì, ma dagli sbagli s'impara sempre».

L'errore più grave in cucina?

«Non avere rispetto delle materie prime e dei collaboratori».

Che ne pensi della ristorazione al giorno d'oggi?

«C'è bisogno di gente che

faccia questo lavoro con passione e oggi è un po' difficile».

Un consiglio per chi vuole diventare uno chef?

«Imparare a fare la basi e poi avere passione ed entusiasmo per quello che si fa».

Dove vai a far la spesa?

«Vado al mercato di Dogliani, dove trovo le bancarelle dei contadini, ma la maggior parte delle verdure le coltiviamo noi nel nostro orto».

Chi ti piacerebbe avere ospite nel tuo ristorante?

«Prima di tutto i miei genitori che non sono ancora venuti e poi il cuoco del ristorante Asador Etxebarri di (Victor Arguinzoniz, ndr)».

Progetti, o per meglio dire, che cosa bolle in pentola?

«Stiamo lavorando per far crescere di più il nostro locale e fare sempre meglio».

Che cosa ti piace del nostro Paese e che cosa ti manca della Corea?

«Del Piemonte mi piace la gente e l'enogastronomia. Della Corea mi mancano famiglia, amici e anche il cibo».

Un piatto piemontese che vorresti far conoscere in Corea?

«Tajarin».

... E viceversa?

«Carne alla brace, marinata con salsa alla coreana».

Salutaci con la ricetta più veloce del mondo...

«Carne cruda battuta al coltello. Per prima cosa bisogna trovare una buona carne di Fassona. Iniziate tagliando la carne in pezzi piccolissimi con un coltello ben affilato, poi condite con sale e olio. Per me è importante la temperatura, la carne deve essere fredda, quindi una volta che avete preparato il piatto, mettetelo in frigorifero e tiratelo fuori solo quando è ora di servire in tavola».

Buon appetito e leccatevi i baffi!

Silvia Gullino

Nelle foto: Seul Ki Kim con la sua brigata di cucina, presente a Bra, lo chef con Silvia Gullino e due piatti: plin ripieno al ragù coreano, passato alla brace e portulaca, carpaccio di Fassona piemontese con foglie di friggietelli, condito con salsa alla coreana con aglio orsino

AL MILANOLLO DI SAVIGLIANO

«Senza freni»: uno spettacolo per comprendere molti giovani



Venerdì mattina gli allievi della classe quinta dell'Indirizzo “Santità e assistenza sociale”, dell'Istituto “Cravetta-Marconi” hanno partecipato alla visione della rappresentazione/laboratorio teatrale “Senza freni” al Teatro Milanollo di Savigliano. Lo spettacolo è un'iniziativa promossa dall'Associazione Famiglie ADHD - Cuneo OdV, in collaborazione con la Rete Genitori DSA. «Si tratta di un progetto di sensibilizzazione - spiegano gli organizzatori - sulle difficoltà quotidiane affrontate dagli alunni con Disturbo dell'Iperattività, Impulsività e Disattenzione (ADHD) che è finalizzato alla prevenzione, al contrasto dell'esclusione, della discriminazione ed alla promozione di una corretta cultura di inclusione sociale nell'età adolescenziale ed adulta».

ARTE CONTEMPORANEA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

JOAN MIRÒ GENIUS LOCI

Cherasco e Busca unite nel tratto dell'artista spagnolo

Valentina Sandrone

Lunedì 24 ottobre, nel contenitore di Sala Vercellotti, presso la sede dell'ATL del Cuneese, è stato **presentato l'allestimento buschese della mostra "Joan Mirò genius loci. Sogno, forza e materia."**

La mostra sul grande artista spagnolo ha aperto i battenti sabato 15 ottobre a Palazzo Salmatoris, da trent'anni punto di riferimento per le attività artistico-culturali della provincia, ma tutto ciò che è pervaso dalla forza motrice del genio non può essere limitato né rigidamente incasellato e ci richiede di trovare altre modalità di narrazione: è così che un artista come Mirò ha messo gli organizzatori di fronte alla necessità di innovare e azzardare, trasformando la mostra in mostra diffusa, o meglio "sdoppiata".

La mostra, che **a Busca sarà ospitata presso le sale di Casa Francotto** e che nasce da un protocollo d'intesa siglato con Cherasco, **verrà inaugurata alle ore 11.00 di sabato 29 ottobre e proseguirà fino al 29 gennaio**, chiudendo



L'ATL del Cuneese, i sindaci di Busca e Cherasco e i promotori della mostra

contemporaneamente alla sua gemella cheraschese. Padre delle avanguardie del Novecento e artista in grado di mutare il corso della storia dell'arte, Mirò, pur avendo vissuto e lavorato in molti Paesi, è sempre tornato nella sua Catalogna, che lui sentiva inesorabilmente casa, ed è proprio per questo il *pay off* della mostra è "genius loci", perché la creazione artistica si radica inevitabilmente nei luoghi in cui viviamo, in quelli che amiamo, e di questi influssi culturali si nutre incessantemente.

"L'idea di esporre Mirò nasce tre anni fa, proprio nel periodo in cui stavamo terminando l'allestimento della mostra di Picasso, ma purtroppo siamo riusciti a realizzarla solo ora" - ha spiegato la curatrice Cinzia Tesio - "La mostra è legata a tre luoghi, due sono ovviamente Cherasco e Busca, il terzo è invece la Spagna, ed è proprio da qui che nasce l'idea di raccontare il genius loci, quella genialità che si ispira e trae forza dai luoghi in cui nasciamo o nei quali investiamo in termini di tempo, denaro e

amore. Nell'allestimento troverete opere prime, opere grafiche, opere plastiche, e artistici coevi o di poco successivi a Mirò che si sono inseriti nel suo solco." Dopo i saluti istituzionali, affidati al presidente dell'ATL Mauro Bernardi e al consigliere regionale Paolo Bongioanni, la parola è quindi passata agli enti direttamente coinvolti nell'organizzazione e nella promozione della mostra: i Comuni di Cherasco e Busca, nelle persone dei loro sindaci, Carlo Davico e Marco Gallo.

"I nostri territori di riferimento sono diversi, noi guardiamo alle montagne, in particolare alle Alpi, invece Cherasco guarda alla Langa, ma ciò che ci unisce è la volontà di lavorare per promuovere le nostre ricchezze" ha illustrato Marco Gallo; un assist che il primo cittadino di Cherasco ha colto senza indugi, illustrando al pubblico presente in sala l'importanza della valorizzazione culturale delle cittadine. "Mostre di tale portata, che ci permettono di avere fino a 500 visitatori al giorno, hanno ri-

cadute importanti sia sull'economia che sulla sua conoscibilità e riconoscibilità da parte dei turisti. Questo non possiamo dimenticarlo quando pensiamo alla cultura." A chiudere gli interventi dei relatori, Michelangelo Pellegriano a nome della Fondazione CRC. La cultura amplia gli orizzonti e le vedute, nutre le nostre menti e le nostre anime e, non meno importante, arricchisce il luogo che la ospita, come in un'osmosi in grado di generare bellezza.

Domenica 30 ottobre, in occasione della mostra di Mirò, ci sarà un'apertura straordinaria del Castello del Roccolo con visite guidate alle ore 15.00, 15.30, 16.00, 16.30 e 17.00.

La mostra è visitabile a Casa Francotto, piazza Regina Margherita, Busca, nei seguenti orari: venerdì ore 15.30 - 18.30; sabato ore 10.00 - 12 e ore 15.30 - 18.30; domenica ore 10.00 - 12.00 e ore 14.30 - 18.30

Biglietti: intero € 10,00, ridotto € 6,00 per buschesi, studenti universitari, over 65, insegnanti, enti convenzionati, Abbonamento Musei, Acli, Centro ricreativo Provincia, gratuito per ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Gli organizzatori della mostra propongono alle scuole, dall'infanzia alle superiori, visite con laboratori di collage polimaterico e disegno, per ricostruire un capolavoro di Joan Mirò. Tutte le informazioni al numero 371.5420603. Per maggiori informazioni: info@casafrancotto.it, 371.5420603, www.casafrancotto.it



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Scopriamo tutte le proprietà benefiche di questi tuberì e come cucinarli al meglio

L'antica coltura della patata viola a Mombarcaro... e il piatto si colora!

Se passate i turni in ufficio sognando i fornelli di Masterchef e atteggiandovi a novelli Cannavacciuolo, abbiamo la notizia culinaria che svolgerà sicuramente la vostra giornata, oltre alle cene con gli amici.

La nuova regina della tavola veste di viola ed è buona all'ennesima potenza. Non porta sfortuna, nonostante la particolare colorazione, ma anzi regala ai piatti quel tocco chic che fa la differenza. Parliamo della patata viola e, diciamolo pure, una tira l'altra.

Il meraviglioso colore che ha catapultato questo tubero sui social e nelle cucine dei grandi chef stellati è dovuto alla presenza degli antociani, le stesse sostanze responsabili della colorazione del vino rosso.

Se volete atteggiarvi a grandi chef gourmet, dovete iniziare a chiamare la patata viola con il suo vero nome: patata vitelotte. Altra nozione da non dimenticare è che la patata viola è originaria del Perù e del Cile, tuttavia oggi viene coltivata con successo anche in Europa, dove è approdata



al tempo della colonizzazione (1400/1500). Sono patate che si caratterizzano non solo per il colore, ma anche per le pro-

prietà benefiche in quanto sono ricche di antiossidanti, riducono il rischio di malattie cardiache, hanno azione preventiva nei

confronti dei tumori e, grazie al contenuto di antocianine, agiscono proteggendo l'organismo dall'invecchiamento precoce. Inoltre contengono vitamina C, potassio, senza contare l'apporto di fibre e carboidrati complessi e vantano un importante potere saziante.

Preso appunti? Hanno una forma allungata, sono piuttosto piccole e la loro pasta ha una consistenza molto farinosa. In cucina le patate viola si prestano a svariate ricette. Hanno un sapore dolce che le fa assomigliare alle castagne e come profumo ricordano un po' le nocciole.

Trovare la patata viola non è un'impresa impossibile. Basta andare a Mombarcaro, in Alta Langa, dove è diventata la regina dell'agricoltura locale e poi giù di torte, vellutate, pure e soprattutto gnocchi!

Silvia Gullino

Nella foto gnocchi di patate viola di Mombarcaro, preparati da Elena Piumatti della gastronomia "La Genuina", a Sommariva del Bosco

SABATO TEATRO A TRINITA'

Per colpa di Freud

Sabato 5 novembre dopo il successo di sabato 22 novembre con Mascia Teatrale sul palcoscenico a Trinità il nuovo spettacolo della compagnia di Torino "Di Tutto Un Po" con "Per colpa di Freud".

Chi, da bambino, non ha mai sognato di essere un pilota? Oppure un premio Nobel? Una principessa? Oppure ancora... un attore? Crescendo, poi, i sogni vengono sostituiti da ambizioni e ognuno di noi vive la propria vita cercando di appagarle. Ognuno di noi vive per essere felice... o, almeno, ci prova.

Angela, Rosy e Marco sentivano che c'era qualcosa che mancava nella loro vita, nonostante fossero già realizzati personalmente e ognuno con le proprie professioni; sentivano la mancanza di un mondo che sognavano da sempre, di quel fantastico mondo che gli permette ancora oggi di aprire la loro mente per fantasticare e dare vita a personaggi: il mondo della recitazione.

È proprio grazie alla recitazione che i tre si conoscono, esattamente sei anni fa tra i banchi di un'accademia per at-

tori. Tra loro è subito amicizia. Dopo il diploma non si lasciano e la loro complicità diventa condivisione sempre più forte di pensieri, storie personali, conflitti interiori e positività. Il culmine del loro rapporto arriva quando decidono di coronare il loro sogno più grande: creare. Che cosa? Una compagnia per portare in scena spettacoli teatrali? Bello, ma non fantastico! Meglio una società che permetta loro di occuparsi di spettacolo teatrale ed audiovisivo, formazione e cultura a trecentosessanta gradi: di tutto un po', insomma. E, visto che quel "po" non rende merito alla completezza e alla ricchezza dei loro progetti e delle loro visioni, decidono di chiamarsi "Di tutto un Po", in onore della loro amata Torino.

Il 3 novembre presso la biblioteca civica sarà presentato il libro di Marita Rosa "Dove c'era la ferita" con la presenza di Giorgio Ferraris ed il coro alpini Ivo Tosatti. Sarà una serata in preparazione del 4 novembre che si svolgerà come di consueto con le deposizioni delle corone d'alloro alle lapidi dei caduti.

Nella tarda mattinata di martedì 25 ottobre si è verificato uno dei fenomeni più suggestivi del cielo

L'eclissi parziale di sole nella foto di Enrico Ruggeri



Con lo spettacolo di musica e teatro "Il partigiano over the rainbow"

Alba festeggia il centenario fenogliano

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario "Beppe Fenoglio 22". Venerdì 4 novembre alle ore 21 nel Centro d'incontro di via Rio Misureto 19, sabato 5 novembre alle ore 21 nell'oratorio della parrocchia di San Cassiano in via Pieroni 1 e domenica 6 novembre alle ore 16 in Zona H in piazzale Beausoleil 1, andrà in scena "Il partigiano over the rainbow. Beppe Fenoglio, le parole, la musica", spettacolo del gruppo Canzon&teatro, organizzato in collaborazione con il Comune di Alba e il Centro Studi Beppe Fenoglio con Ada Prucca, Corrado Leone, Attilio Ferrua, Mario Manfredi e Giuliano Scarso, mentre le letture sono suggerite da Paolo Lamberti.

L'immagine di Fenoglio è quella di un uomo scabro come la propria scrittura; "partigiano e scrittore" come si presenta lui stesso. Ma



dietro al partigiano e scrittore Fenoglio ci sono un ragazzo che giocava nell'Albese calcio, un uomo che amava la pallapugno, le canzoni e il ballo, come ricorda la sorella. Beppe, come il "sentimentale e snob" Johnny o il duro ma romantico Milton, amava la musica americana e italiana degli anni Trenta/Quaranta, musica da ballare con le ragazze alle feste oppure cantava le canzoni partigiane: Over the rainbow è la colonna sonora di Una questione privata.

Il gruppo Canzon&teatro è stato creato per celebrare il centenario fenogliano con uno spettacolo che esplora e raccogliere le citazioni di canzoni e, integrandole con altra musica dell'epoca o comunque pertinente al mondo dell'albese, è nato un alternarsi di brani musicali e di letture dai romanzi e dai racconti, che offre all'ascoltatore la possibilità

di calarsi nel mondo dello scrittore e dei suoi personaggi...

"Prosegue il programma dell'Amministrazione comunale - commentano l'assessore agli eventi della Città di Alba Emanuele Bolla, l'assessore alla Cultura Carlotta Boffa, l'assessore delegato ai Quartieri Massimo Reggio e l'assessore alle Politiche sociali Elisa Boschiazio - per portare importanti appuntamenti cittadini anche nei quartieri albesi.

In un anno ricco di eventi dedicati a Beppe Fenoglio, siamo felici di mettere in scena in via Rio Misureto, a San Cassiano e in Zona H, questo interessante spettacolo di musica e letture che ci permette di conoscere nuovi aspetti della vita dello scrittore e partigiano albese..."

Luciano Bona

Nella foto Beppe Fenoglio

Spettacolo nel cielo martedì 25 ottobre, quando si è verificata un'eclissi parziale solare. Il fenomeno celeste è stato visibile in tutta Italia, da Trieste in giù. E grazie agli scatti del fotografo Enrico Ruggeri, possiamo ammirarlo in tutto il suo splendore.

Come informa il Planetario di Torino, in terra piemontese la copertura massima è stata del 14% circa, alle ore 12.12. L'intero evento è durato poco più di un'ora e tre quarti, dal momento in cui la Luna ha toccato il bordo del Sole (ore 11.19) a quello in cui lo ha abbandonato del tutto (ore 13.06).

L'eclissi solare si verifica quando Sole, Luna e Terra sono allineati, con il satellite che, trovandosi "in mezzo" agli altri due corpi celesti, blocca una parte o tutti i raggi solari che dovrebbero raggiungere il nostro pianeta. L'eclissi appena trascorsa è stata di tipo parziale, quindi il disco lunare ha oscurato soltanto una parte del Sole.

Per chi si fosse perso l'evento del 25 ottobre 2022, dovrà attendere un po' prima di vedere un fenomeno simile: la prossima eclissi di Sole sarà il 20 aprile 2023, ma la prima eclissi solare visibile in Italia sarà il 12 agosto 2026 e sarà di tipo totale. Save the date!

Silvia Gullino

NELL'AMBITO DI «SCRITTORINCITTA'» UN DOPPIO APPUNTAMENTO

Leonilda Prato: foto dal passato

Il libro e la mostra «Perfette sconosciute» sulla fotografa di Pamparato

Sabato 5 novembre si propone un doppio appuntamento dedicato alla fotografa Leonilda Prato.

Alle ore 16 presso il Salone d'Onore del Municipio di Cuneo si svolgerà la presentazione del volume fotografico *Perfette sconosciute*. Fotografie di Leonilda Prato, a cura di Alessandra Demichelis (Graphot Editrice, 2022). Il libro, corredato da testi del fotografo Giorgio Olivero e della storica della fotografia Francesca Bonetti, che interverranno, presenta oltre settanta immagini inedite tratte dall'Archivio Prato conservato presso l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. Si tratta di ritratti femminili anonimi realizzati per la maggior parte a Pamparato o nei suoi dintorni in un periodo compreso nei primi vent'anni del Novecento. Tutti realizzati en plein air su set improvvisati, i ritratti raccontano di un incontro con il femminile che procede dall'infanzia attraverso la giovinezza e la maturità fino all'età più avanzata evidenziando lo straordinario rapporto tra la fotografa e i suoi soggetti e, allo stesso tempo, svelando a noi un universo multiforme e ricco di fascino.

Al termine della presentazione, alle ore 17 circa, a Palazzo Santa Croce sarà inaugurata la mostra *Perfette sconosciute e altri mondi*. Fotografie di Leonilda Prato, organizzata dall'Istituto storico della Resistenza con il patrocinio della Città di Cuneo e curata dagli stessi Demichelis e Olivero. La mostra riprende la proposta del libro integrando i ritratti femminili con immagini della famiglia Prato e con scatti che raffigurano la vita quotidiana della comunità. Ad arricchire il percorso espositivo, numerosi oggetti del mestiere - apparecchi e attrezzatura fotografica, documenti, stampe originali - utilizzati da Leonilda per il suo lavoro. I ritratti in mostra, con la loro forza espressiva, diventano così un ponte tra un passato che appare remotissimo e il presente affollato di immagini caotiche, aprendoci al mistero di una comunicazione sottile, al cuore stesso della fotografia.

La mostra, che rientra nel programma di Scrittorincittà, rimarrà aperta dal 5 al 20 novembre nei seguenti orari: lunedì-venerdì dalle 16,00 alle 19,00 e il sabato e la domenica dalle 15,00 alle 19,00. Per informazioni e prenotazioni visite guidate: 0171-444835 / 3462220752 - email: biblio@istitutoresistenzacuneo.it

Nella foto a fianco la locandina dell'evento



Prose poetiche

Adesso non so quasi più cosa raccontarti. Mi pare di aver narrato storie infinite, neppure vere, forse. Mi piace scrutare i tuoi occhi attenti e scatenare il tuo riso, ma sai tutto di me. Così scruto la realtà e le cose, la gente furibonda e folle che invade le strade, il loro sconfinato mugugno e gli infortuni della fretta. «Questa la racconto a lei!» penso fra me, magari ci metterò qualcosa di mio, per fare meno insipida la quotidianità. Ma, spesso, non è neppure il caso: in fondo tutto diventa poesia.

Ognuno ha avuto la sua Cocotte, la signora dolce e bellissima dietro il cancello dell'altrove. Quando la donna era solo l'oblioso abbraccio della madre, prima di uno scappellotto nella cucina odorosa. Cocotte, vestita di sogno, bella come una fiaba, nel suo giardino antico e proibito. Un sorriso, un dono e l'incomprensibile mestizia oltre la barriera delle sbarre e del profumo. Non ricordo le parole, ma lo sguardo sì. Erano occhi che non potevo capire, solo amare, devoto e fanciullo.

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d'ombra e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l'Eterno con la sua voce d'acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L'incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

I DUE AUTUNNI

Come in cantina nell'autunno è festa, se a fine estate il tino d'uva è pieno; così, dell'uom l'autunno è più sereno, se lui vissuto avrà l'estate onesta.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA VOMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una vicenda che si snoda sui flussi della memoria - Lo scenario delle vette Feltrine

«Puoi stare tranquillo, Jonathan. Il corpo l'ho trovato io. L'ho seppellito. E in tutto questo tempo, non l'ho mai detto a nessuno.» Jonathan Stride ha fatto spesso i conti con la morte, nella sua lunga carriera di poliziotto; ma è la prima volta che si trova a raccogliere la confessione di un uomo in fin di vita. Un uomo che è stato il suo migliore amico. E una confessione che promette guai. Guai soprattutto per Stride stesso.

Sono trentasei anni che si conoscono. Steve Garske e Jonathan Stride, diversi come il giorno e la notte. Stride un poliziotto dal carattere chiuso, bravissimo a costruire muri intorno a sé.

Steve un medico che suona la chitarra e non lascia mai una stanza senza aver fatto amicizia con tutti i presenti. Ma adesso che Steve sta morendo, Stride deve affrontare il fatto che il suo amico non è stato soltanto paziente testimone di nozze di tutti e tre i suoi matrimoni; è stato testimone anche di qualcosa d'altro. Un segreto che ha custodito per anni e che riguarda proprio lui. Un segreto sepolto, a quanto pare, proprio lì, nel giardino dell'amico.

Suo malgrado, Stride è costretto a dare alla sua vice Maggie Bei l'ordine di perquisire quel giardino.

Sapendo già cosa verrà alla luce. Anche se messo "a riposo" Stride cerca di riunire i fili rossi di una vicenda complessa che si snoda sui flussi della memoria e, con l'aiuto della moglie, anche lei poliziotto, trova delle tracce che prefigurano una possibile, sorprendente teoria investigativa alternativa a quella sino ad allora largamente condivisa. Le sue complicate relazioni sentimentali saranno un ulteriore ostacolo allo svelamento della vicenda ma mostreranno le fra-



gilità di un uomo che combatte ogni giorno per migliorare se stesso e proteggere chi gli sta accanto. Ma i problemi del nostro non si fermano qui: Cat, la ragazza che ama come una figlia, ha uno stalker che diventa di giorno in giorno sempre più audace e minaccioso.

Tutti questi misteri troveranno una conclusione nello scoppietto finale, ricco di colpi di scena che si susseguiranno come fuochi artificiali. Un thriller vertiginoso che, come sempre quando a scrivere è Brian Free-



man, tiene il lettore incollato alla pagina fino alla sconvolgente conclusione finale.

Brian Freeman. Requiem per un amico. Piemme Editore. Pagine 376 Euro 19.90

«Papà, tu non morirai mai, vero?» «No Matteo. Io farò come il nonno. Come gli uccelli. Andrò solo a volare da un'altra parte». Il modo più bello per dire a un bambino che in fondo le persone che amiamo non ci lasciano mai. Qui si narra di un padre, di un figlio, e del loro cammino

lungo la parte finale dell'Alta Via n 2, detta anche Via delle Leggende.

Tanto è reale il percorso quanto è surreale il tempo dilatato del racconto, dalla primavera del primo giorno all'autunno del quarto. La montagna è scena e personaggio insieme. È uno scrigno della vita. chi ama la montagna e la frequenta, racchiude nello "scrigno" i tesori più preziosi della propria vita, doni, conquiste, a volte segreti che saranno custoditi per sempre.

La montagna è scena e personaggio insieme. Non si esprime con le parole ma si fa capire lo stesso: fiori, profumi, colori, suoni e rocce raccontano storie che si intrecciano con quelle di un'umanità tanto inventata quanto vera.

Dietro le apparenze di un diario di viaggio o nascosti nelle descrizioni botaniche affiorano i grandi temi della vita umana: il dolore, la morte, l'amore, l'abbandono e la nostalgia, l'amicizia, il rapporto tra padre e figlio, la ragione e la passione, e gli infiniti fili che ci legano alla natura di cui siamo spesso indegna parte.

Tra le righe traspare un altro personaggio: la musica. La musica si sa non parla, ma col suo canto muove i cuori e le coscienze. Questo libro è un atto d'amore, a volte critico ma sempre appassionato, nei confronti della montagna e di tutto ciò che rappresenta. È dedicato a chi in montagna ci va, a chi finora non ci è mai andato, e a chi non ci andrà mai ma che in queste pagine forse si riconoscerà lo stesso.

I luoghi descritti sono reali come lo sono gli episodi storici e gli aspetti botanici, il racconto è, un po', il regno dell'invenzione.

Riccardo Drigo. Gli uccelli non muoiono mai. Priuli & Verlucca Editori. Pagine 272 euro 18.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, vive e lavora nell'azienda agricola familiare, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 31enne, volontaria guardia forestale, cerca uomo, non importa l'età ma seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 366 7423551

È una donna che si nota e si ammira in mezzo alla gente, splendidi occhi verdi, e capelli scuri, 39enne, lavora per un dentista, come infermiera, è semplice, sincera, vorrebbe costruire famiglia, insieme ad un uomo perbene, non importa se più maturo, anche separato, e con figli, ma no perditempo. 371 3899615

È una fantastica 47enne, bruna, occhi scuri, viso simpatico e sempre sorridente, ha un fisico armonioso, lavora in fabbrica, e si occupa di volontariato con le persone anziane, ha sani principi

morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, è alla ricerca di un uomo fedele, onesto, con cui vivere serenamente, e a cui volere bene, con tutto il cuore. 348 4413805

Ha una piccola azienda che produce vini e cibi biologici, classica bella donna bionda, occhi celesti, fisico slanciato, ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole e belle cose, che la vita le regala, 55enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasfe-

rirsi. 371 3319185

Bella signora piemontese, vedova, pensionata, biondina, occhi celesti, snella, 63enne, ama parlare in piemontese e cucina un'ottima bagna couda, vive sola, in un piccolo paesino, e' simpatica, e tutti le vogliono bene, ma le manca la compagnia di un brav'uomo, semplice come lei, anche più grande ma con cui vivere serenamente. 349 5601018

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale

arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da

letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendocasa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A , azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: kattia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

tri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALL'F.I.P.E.



La Ditta **Randazzo Srl di Fossano (CN)** cerca:
- Autista con patenti C - E - CQC
Inviare la propria candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica
RICERCA
un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE
AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO
La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail **amministrazione@viellestudio.it**

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



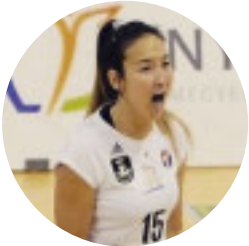


AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



VOLLEY

Primo successo in campionato per la LPM BAM Mondovì



CALCIO

Prima categoria: il Tre Vali sbanca Sant'Albano e si conferma leader



MOTORI

Manuel Daziano, esperienza internazionale nel kart

Servizio a pag. 37

Servizio a pag. 38

Servizio a pag. 39

PALLAPUGNO: A DOGLIANI CORTEMILIA SI LAUREA CAMPIONE D'ITALIA

Mi dispiace per i tifosi, pronti a riprovarci il prossimo anno

Federico Raviola

VACCHETTO SCUDETTO

Dopo la paura per l'infortunio, ci siamo presi ciò che è nostro

Massimo Vacchetto

È sempre in rima. Nonostante lo scudetto sia il numero 100 della storia del balon, ed abbia quindi un sapore speciale, il suo proprietario è ancora lui, Massimo Vacchetto. Che piega nella “bella” di spareggio un Federico Raviola comunque mai domo, a cui va l'onore delle armi. Giustamente tributato dai 1.500 tifosi che hanno gremito, sabato pomeriggio, le tribune dello sferisterio di Dogliani. 11-9 il finale, con “brividi” per il super favorito che nel corso della partita ha accusato il “solito” risentimento muscolare che ha rischiato di metterlo seriamente in difficoltà. Gran tifo da una parte e dell'altra: match intenso, con la giusta tensione. Nel primo tempo il Nocciolo Marchisio Cortemilia prova a scappare portandosi sul 3-1, ma l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese riesce a ricucire lo strappo, passando anche a condurre: da 3-3 a 5-4, ma l'ultimo gioco è per Vacchetto e compagni che guadagnano quindi il 5-5 al riposo. Gli imperiesi vincono il primo game della ripresa e nel successivo, nonostante i problemi muscolari per capitano Vacchetto, la quadretta gialloverde riesce a pareggiare i conti alla unica. Botta e risposta:



due intra di Iberto spianano la strada al gioco imperiese, due falli e una intra di Gatto a quello cortemiliese. L'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese trova un break pesante, 9-7, ma il Nocciolo Marchisio Cortemilia resta sempre in partita: 9-9, dopo oltre tre ore di gioco. Qualche guaio fisico anche per Raviola, ma la gara resta viva: Vacchetto e compagni insistono, arrivano per primi a 10 per poi chiudere 11-9. «Ce la siamo giocata – ha detto Fe-

derico Raviola a fine match –, nella prima parte abbiamo commesso errori anche gravi per una finale. Abbiamo avuto un momento in cui eravamo davanti, potevamo scappare ma non ce l'abbiamo fatta. Dispiace per i tifosi, la città di Imperia, la Liguria, la società, che meritavano lo scudetto. Ci tengo a ringraziare il presidente per avermi messo in condizione di allenarmi e giocare ad alto livello: siamo cresciuti molto, ora dobbiamo fare un passaggio in più per arrivare

ancora più in alto. Ripartiremo il prossimo anno, conoscendoci meglio, cercando di migliorare le cose che non sono andate bene». Così invece Massimo Vacchetto, fresco campione, e per la settima volta in carriera, tanto che il record di Bertola (12 titoli) non sembra più così lontano: «Sono felice come quando ho vinto il primo campionato con i Pulcini – dice –: è veramente troppo bello. Certo, abbiamo rischiato tanto, le mie fascicolazioni e i dolori alla schiena sul 6-

5 potevano costringermi a fermarmi, ma ho deciso di proseguire e non ripetere l'errore commesso ad Alba. Eravamo mal messi: ma siamo riusciti a fare un miracolo; sul 9-7 tirato fuori gli attributi. Ringrazio la squadra, bellissima, fantastica, formata da elementi capaci di “litigare” in campo, festeggiare fuori e non mollare mai, tutti assieme. Un'annata fantastica per cui ringrazio la società, con il 100° tricolore ci siamo presi quello che è nostro». Emozioni anche nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo in cui il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale allo Sport, Fabrizio Ricca, hanno consegnato un riconoscimento della Fipap a tutti i capitani ancora in vita che hanno vinto il tricolore tra il 1965 e il 2022: Riccardo Aicardi (4 titoli), Carlo Balocco (2), Giuliano Bellanti (3), Felice Bertola (12), Massimo Berutti (6), Bruno Campagno (3), Roberto Corino (4), Paolo Danna (4), Stefano Dogliotti (1), Flavio Dotta (1), Donato Feliciano (2), Riccardo Molinari (2), Marco Pirero (1), Federico Raviola (1), Rodolfo Ros-

so (1), Alberto Sciorella (4) e Massimo Vacchetto (7). Al termine della partita la premiazione di vincitori e vinti alla presenza del Consiglio federale della Fipap, guidato dal presidente Enrico Costa, e degli sponsor del campionato per la stagione 2022: la Banca d'Alba con il presidente Tino Cornaglia, l'Egea rappresentata da Daniele Sobrero, la Fondazione Crc con il presidente Ezio Raviola e l'amministratore delegato della Siscom, Renato Sevega. Presenti anche il sindaco di Dogliani Ugo Arnulfo e i rappresentanti del Coni provinciale di Cuneo e di Imperia, Claudia Martin e Alessandro Zucchini.

CORTEMILIA 11
IMPERIESE 9
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Federico Gatto, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Alessandro Benso, Davide Iberto, Roberto Novaro (Simone Giordano). Dt: Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno.
Arbitri: Andrea Ferracin, Ezio Salvetto e Salvatore Nasca.

CALCIO SERIE D

Fossano steso dal Legnano

Ancora non va. Il Fossano viene travolto, nel punteggio, dal Legnano che ne approfitta per allungare in classifica staccandosi dalla zona pericolante. In questo campionato di sofferenza, i bleus devono stare attenti a non perdere troppo terreno dalla terzultima se vogliono coltivare chances di salvezza: da questo punto di vista, la giornata non è per nulla positiva. Il Chisola penultimo perde di misura ad Asti e resta lì, ma il Borgosesia sgambetta la diretta rivale Stresa fuori casa ed allunga a +6 dai fossanesi; poco più su, se Pinerolo e Derthona non si fanno male per nulla, sorprende il Pont Donnaz che sbanca Sanremo in una gara tesa e nervosa. Sono conti che forse alla giornata 11 è prematuro fare, ma sperando in una ripresa dei bleus di Viassi – come è già



Scotto (Fossano) in avvio ha fallito un calcio di rigore

peraltro accaduto nelle ultime stagioni – è bene invertire la tendenza il prima possibile, o almeno prima che le dirette concorrenti scappino lasciando un vuoto pesante da colmare. Stavolta contro il Fossano ci si mette anche la malasorte, perché gli ospiti avrebbero potuto passare in vantaggio, nella sfida in trasfer-

ta con il Legano, nelle prime battute di gara: siamo al quarto d'ora, Foschi entra in area, Pagani lo stende e l'arbitro decreta il rigore. Dal dischetto Scotti, Ravarelli compie una super parata e neutralizza con la mano di richiamo il penalty. Fossano inevitabilmente scosso, e Legnano che cerca di approfittarne subito, prima al 19' con Rocco che da pochi passi spara addosso al portiere; e poi con Vernocchi, che ci prova dalla distanza ma la palla sibila alta. Alla mezz'ora i padroni di casa bloccano il punteggio: Rocco fila via in contropiede ed innesca Romano, due passi e fucilata a fil di palo imprevedibile. Fossano che però non ci sta e 5' dopo si costruisce la palla del possibile pareggio: Coulibaly si crea lo spazio per il cross, sul traversone interviene di testa Bellucci che

manda fuori giri Ravarelli, la palla sta per infilarsi ma arriva Zeroli che allontana nei pressi della linea di porta. La poca fortuna non deve essere un alibi, per il Fossano, come già mister Viassi ha già avuto modo di sottolineare nel recente passato. Certo è che un rigore sbagliato ed un salvataggio sulla linea in 45' sul morale e sulla testa pesano, tant'è vero che nell'avvio di ripresa i fossanesi sembrano entrare in campo pesantemente condizionati dall'aria che tira, ed in meno di 10' soccombono. Al 6' Forte si inventa un super gol con una mezza rovesciata volante; e un minuto dopo lo stesso Forte, servito da Rocco, chiude definitivamente il match con un gran sinistro sotto la traversa. Partita che di fatto si chiude qui, il Fossano proverà ancora una ti-

mida reazione, riassunta da una punizione di De Souza a 5' dalla fine che si alza di poco oltre la traversa. Il prossimo turno vedrà il Fossano opporsi al Bra – insoddisfatto del pareggio interno col Chieri – in un derby dal peso specifico notevole.

LEGNANO: Ravarelli, Pagani, Losio, Donnarumma (37' st Myrtollari), Zeroli, Talarico, Forte (29' st M. Kone), Vernocchi, Romano, Rocco (42' st Barbui), Banfi (27' st H. Kone). All. Palo.
FOSSANO: Ricatto, Cannistrà, Scotti, Galvagno, Coulibaly (32 st Medda), Mazzafera, Delmastrio, Foschi (20 st Tarantino), D'Ippolito, Malttezi (24' st De Souza), Bellucci (8 st Reda). All. Viassi.
Reti: pt 31' Romano; st 6' e 7' Forte.

SERIE D

Risultati giornata 11

Asti-Chisola	1-0
Bra-Chieri	2-2
Castanese-Castellanzese	1-2
Fezzanese-Vado	2-2
Gozzano-Ligorna	1-0
Legnano-Fossano	3-0
Pinerolo-Derthona	0-0
Sanremese-PDHAE	1-2
Sestri Levante-Casale	1-0
Stresa-Borgosesia	1-2

Classifica

Sestri Levante 28 punti; Sanremese 24; Vado 21; Gozzano, Ligorna 19; Bra 18; Casale 17; Castanese 16; Castellanzese, Chieri, Asti 15; Legnano, Fezzanese 14; Derthona, Pinerolo, PDHAE 11; Stresa 10; Borgosesia 9; Chisola 6; Fossano 3.

Prossimo turno - 06/11

Borgosesia-Asti; Casale-Fezzanese; Castellanzese-Sanremese; Chieri-Sestri Levante; Chisola-Pinerolo; Derthona-Castanese; Fossano-Bra; Ligorna-Stresa; PDHAE-Legnano; Vado-Gozzano.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

LPM BAM, arriva la vittoria

Pronto riscatto delle ragazze di Solforati che si impongono a Lecco

LECCO MONDOVI (25-17 11-25 20-25 20-25) **PICCO LECCO:** Lancini 9, Piacentini 8, Bracchi 16, Zingaro 5, Albano 10, Rimoldi 2, Bonvicini (L), Bassi, Citterio, Rocca, Belloni. **Non entrate:** Tressoldi. **All. Milano.**

LPM BAM MONDOVI: Decortes 19, Longobardi 13, Pizzolato 9, Takagui 6, Grigolo 15, Riparbelli 7, Bisconti (L), Giubilato, Girolidi, Zech. **Non entrate:** Populini, Colzi. **All. Solforati.**

ARBITRI: Kronaj, Di Lorenzo.

NOTE - Durata set: 22', 21', 27', 25'; **Tot:** 95'. **MVP:** Bracchi.

Top scorers: Decortes C. (19) Bracchi M. (16) Grigolo L. (15)

Top servers: Lancini A. (3) Takagui A. (2) Grigolo L. (2)

Top blockers: Pizzolato V. (3) Longobardi M. (3) Takagui A. (2)

È subito pronto riscatto, per la LPM BAM Mondovì, che si lascia alle spalle l'avvio di campionato di domenica scorsa e torna a ruggire come da par suo sconfiggendo in quattro set la Picco Lecco. Che comunque crea non pochi grattacapi alle pumine, andando a vincere il primo set: le ragazze di Solforati però sono brave a rimettersi subito in carreggiata. Stavolta funziona tutto quello che non aveva funzionato alla prima uscita per le pumine, con Takagui bene in regia a mettere in azione in banda la coppia Longobardi-Grigolo (28 punti in coppia) e soprattutto l'opposto Decortes, che chiude con 19 punti (di cui 3 muri). È proprio il muro, stavolta, a fare la differenza: grande supremazia per la LPM nel fondamentale (11-4), che aiuta a tenere basse le percentuali offensive di Lecco (29%). Il primo set vede le neo-



promosse padrone di casa imporsi con un perentorio 25-17. Le pumine si ricompattano e trovano la rea-

zione. Le monregalesi riprono il match, dominando in scioltezza il parziale successivo (11-25). Sull'1-

1 le rossoblu non mollano e viaggiano decise anche nel terzo set (20-25). La zampata finale è tutta

dell'LPM BAM Mondovì (20-25) che conquista così l'intera posta in palio e la prima vittoria del campio-

nato. Tra sette giorni le pumine torneranno al PalaManera (domenica 6 novembre, ore 17) per affrontare l'Albese Volley Como, che oggi ha superato al tiebreak l'Itas Trento. Le premesse per una bella sfida ci sono tutte.

Risultati giornata 2: Club Italia-Esperia Cremona 1-3; Itas Trentino-Technoteam Albese Como 2-3; Futura Busto Arsizio-Emilbronzo Montale 3-0; BSC Sassuolo-Valsabbina Brescia 3-2; Picco Lecco-LPM Bam Mondovì 1-3; Chromavis Offanengo-Volley Olbia 1-3

Classifica: Esperia Cremona, Volley Olbia, Futura Busto Arsizio 6 punti; BSC Sassuolo, Valsabbina Brescia 4, LPM Mondovì, Picco Lecco 3, Technoteam Albese Como 2; Itas Trentino, Emilbronzo Montale 1; Chromavis Offanengo, Club Italia 0.

VOLLEY SERIE C MASCHILE

VBC supera Valsusa: ecco il terzo successo

VBC VALSUSA (25-16, 25-13, 23-25, 25-15)

VBC MONDOVI/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Bertano, Berutti, Garelli, Paganelli, Fenoglio (L1), Basso (L2), Penta, Bessone, Caldano, Macagno, Garelo. **All. Bovolo - Marchisio**

Terzo successo stagionale per il VBC Mondovì/Villanova, che piega per 3-1 il Valsusa. «Nei primi due set e nel quarto - commenta al termine coach Massimo Bovolo - siamo sempre stati saldamente in vantaggio nel punteggio, vincendo senza eccessive difficoltà i parziali. Nella terza frazione siamo partiti bene, poi abbiamo commesso qualche errore gratuito di troppo e ci siamo disuniti, ed abbiamo preso un po' un' imbarcata, arrendendoci in volata soprattutto per demeriti nostri. Dobbiamo continuare a lavorare sugli aspetti che sono andati meno bene e continuare nel nostro processo di crescita tecnico-tattico che di maturazione». Con tutto l'organico a disposizione Massimo Bovolo è partito con capitano Fabiano in regia, Genesio opposto, Bertano e Berutti centrali, Garelli e Paganelli in banda, Fenoglio e Basso liberi, inserendo durante la gara



Bessone, Penta, Caldano e Macagno. Nel set d'apertura i monregalesi partono forte e si portano prima sull'8-4, poi sul 12-6, quindi sul 19-14 ed infine chiudono senza difficoltà 25-16. La seconda frazione ricalca l'andamento della prima, con i monregalesi che si portano prima sul 10-5, poi sul 18-11 ed infine chiudono senza alcuna difficoltà 25-13. Nel terzo set, con Bessone in campo in banda al posto di Garelli, il VBC Mondovì/Villanova parte bene e si porta prima sul 9-6 e poi sul 14-11, quindi cala d'intensità e così il Valsusa, sfruttando anche una serie di errori gratuiti dei monregalesi, torna sotto, ottenendo prima la parità sul 19-19

e poi allungando di 2 punti sino a chiudere in volata 25-23, mentre entrano Penta, Caldano, Basso e Macagno. Nella quarta frazione, con in campo Caldano al centro e Basso nel ruolo di libero ed il rientro in banda di Garelli, i monregalesi tornano a dettare il ritmo, portandosi prima sul 15-7, poi sul 21-12 ed infine chiudono senza alcuna difficoltà 25-15. Sabato alle ore 18.30 il VBC Mondovì/Villanova è atteso dalla difficilissima trasferta sul campo del Racconigi del centrale Longo, del palleggiatore Alloatti, entrambi ex, e dell'opposto Ariaudo, ex giocatore della Bre Banca Lannutti in A1. Il Racconigi è attuale capolista

solitario con 11 punti e che nell'ultimo turno ha vinto 3-1 ad Asti. Per i monregalesi si tratta di un impegno estremamente arduo ed impegnativo, ma che può dire a che punto è al momento il processo di crescita della squadra.

Risultati giornata 4: VBC-Valsusa 3-1; Val Chisone-Chisola 3-0; To.Volley-San Paolo 1-3; Hasta Volley-Racconigi 1-3; Torino-Artivolley 1-3; Savigliano-Cuneo 3-2.

Classifica: Racconigi 11 punti; VBC e Val Chisone 10; San Paolo 9; Hasta Volley 8; Artivolley 7; Cuneo 6; savigliano 5; valsusa 3; To.Volley 2; Chisola 1; Torino 0.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza ora è in testa alla classifica

Nel Campionato di Seconda Categoria, il Piazza si prende il posto che merita nella classifica del girone G. Giallorossi che in trasferta a Val Maira, centrano un'altra splendida vittoria di squadra grazie alle reti di Decarolis e Mfuka (nella foto). L'attaccante trova finalmente il suo primo gol in questa stagione che vale il primo posto in classifica, visti anche gli incroci di giornata.

A due punti di distacco, si posiziona il Carrù fermato dalla Pro Brossasco. Un'altra partita non umile da parte dei ragazzi di Mister Michelotti: una doppietta di Dutto e gol di Mazouf e Massa Boa e la partita si conclude in parità. Sulla carta anche per loro, era solo da gestire; bastava quel gol in più fatto con la testa al posto giusto per piazzarsi vicino ai monregalesi di Mister Barberis. Ma come già visto, i carrucesi peccano di presunzione ogni tanto e con la rivale di giornata, viaggiano di pari passo sulla strada per le prime posizioni in classifica. In questa stagione per il Dogliani, invece, ha un'altra faccia. Mister Rossi dispone di buoni giocatori eppure, i risultati parlano chiaro: qualcosa deve cambiare nel cuore di doglianesi. Alla sesta giornata, su 18 punti in palio, i Dogliani ne guadagnano solo tre e la punizione è l'ultimo posto in classifica. La



partita contro Bernezzo si giocava ad armi pari con Invernelli per Berzezzo e Chiera per Dogliani, che si sono dati battaglia fino all'ultimo gol. Sul 2 pari, però i locali del Dogliani finiscono la benzina e non recuperano ancora una volta la terza rete firmata Armando.

Risultati giornata 6: Pro Brossasco-Carrù 2-2; S. Chiaffredo-Ol. Saluzzo 0-2; Dogliani-Bernezzo 2-3; S. Benigno-Bagnasco 4-3; Val Maira-Piazza 1-2; Villafalletto-Virtus Busca 1-0; Salice-Valvermenagna

0-3.

Classifica: Piazza 14, Valvermenagna 13, Carrù, Val Maira 12, Saluzzo 10, S. Chiaffredo 9, Bernezzo 8, Villafalletto, S. Benigno, Bagnasco 7, Salice 6, Pro Brossasco 5, Virtus Busca 4, Dogliani 3.

Prossimo turno (4-6 novembre). Bernezzo-Val Maira; Virtus Busca-Pro Brossasco; Valvermenagna-S. Chiaffredo; Bagnasco-Villafalletto; Carrù-Dogliani; Piazza-Salice; Ol. Saluzzo-S. Benigno.

CALCIO PROMOZIONE

Per il Benarzole arriva il primo stop

AZZURRA 1
SCARNAFIGI 2
MARCATORI: 15' pt Roccia, 5' st Pedrini, 45' st Caula
AZZURRA: Rasa, Bonelli, Masera, Meineri, Bes-sone, Mana, Roccia, Coates, Veglia, Vallati, Bravo. **All:** Macario
SCARNAFIGI: Gallesio, Berardo, Bossolasco, Agu', Tortone, Caula, Bravo, Tevino, Valinotti, Pedrini, Corvi. **All:** Giordana

Si rientra in campo nella domenica sportiva di Promozione, e a Morozzo nessun festeggiamento neanche in questa giornata. L'Azzurra ospita Scarnafigi, che prima del fischio d'inizio era ad un punto dai morozzesi; un gioco alla pari, un gioco da gestire, un gioco dove gira tutto a favore degli ospiti che grazie ai gol di Pedrini e Caula centrano una vittoria che fa bene al cuore. L'unica nota positiva, se si vuole guardare il bicchiere mezzo pieno, è che gli incroci di giornata giovano all'Azzurra, che sale di un gradino in classifica ma sempre alla base, a pari punti con



Pancalieri. Azzurra famelica nel primo tempo, tanto quanto basta per portarsi avanti al quarto d'ora di gioco con Matteo Roccia e dominando per tutti i 45 minuti. Al rientro in campo però, la concentrazione dell'Azzurra vacilla e dopo 5 minuti Pedrini all'as-salto pareggia; all'ultimo minuto il gol beffa di Caula porta tre punti a casa Scarnafigi.

ATL. RACCONIGI 2
SAN SEBASTIANO 3
MARCATORI: 45' pt Barbero, 10' st Mennito, 20' st Caristo, 40' st Riscaldino, 2' rec Caricato
RACCONIGI: Nardi, Preka, Fondrieschi, Lotrichiano, Mazzdi, Ansaldi, Viola, Sorrentino, Mainardi, Caricato, Mennito. **All:** Nastasi
SAN SEBASTIANO: Ari-audo, Balocco, Operti, Armando, Tarable, Sciatti, Lamnaouar, Bar-

bero, Penda, Caristo, Cavallera. **All:** Pisano
In quel di Torino, la galoppata del San Sebastiano ricomincia. Seconda vittoria consecutiva per i fossanesi, molto semplice sulla carta: quel gol di scarto porta i "santi" ad agganciarsi alle squadre militanti nella zona alta di classifica. 45 minuti di studio tra le squadre, e prima della pausa, Barbero segna la rete del van-

taggio. Al rientro in campo, succede di tutto: Mennito arriva a pareggiare i conti, e subito dopo il San Sebastiano passa nuovamente in vantaggio con Caristo. La partita a tennis però si conclude con Riscaldino che segna la terza rete; nel finale dal gol timido di Caricato, poco utile al Racconigi. San Sebastiano vittorioso in trasferta si porta a quota 12 punti in classifica, lasciando indietro la rivale di giornata e agganciando le prime della classe.

PINASCA 2
BENARZOLE 1
MARATORI: 15' pt Nuccio, 25' pt Autogol, 5' st Tamburello
PINASCA: Fava, Lerda, Ladogana, Bruno, Nuccio, Zummo, Pegorin, Vaglienti, Oreglia, Picotto, Inzitari, all: Bertelli
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Tamburello, Buso, Onomoni, Gandino, Quattrocchi, Parussa, Brambati, Gili. **All:** Cortassa

Brutto sgambetto quello che il Pinasca rifila a Benarzole. Una partita da gestire e da risultato semplice per i narzolesi, che

per la prima volta dopo 8 giornate, si può dire che imbroccano decisamente la partita sbagliata. Troppo sufficiente l'ex Eccellenza, e la troppa sufficienza porta a gestire anche mentalmente male la partita arrivando ad un risultato amaro sul tabellino. Nel primo tempo dopo 15 minuti Nuccio porta la palla in meta; 10 minuti dopo la concentrazione viene a mancare e arriva un'autorete che segnerà in

negativo tutta la restante parte di gara. Al rientro in campo dopo una manciata di minuti Tamburello accorcia le distanze, ma tale è la lunghezza che il Pinasca trova la forza per mantenere il punteggio, tanto da portarlo a casa al triplice fischio, fermando la corsa del Benarzole e centrando il terzo risultato utile per allontanarsi dalla base della classifica.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 8

Atl. Racconigi-S. Sebastiano 2-3; Azzurra-Scarnafigi 1-2; Busca-Carmagnola 0-1; Carignano-Villastellone 1-3;Pancalieri-Santostefanese 0-2; Pedona-Villafranca 1-0; Pinasca-Benarzole 2-1; Sommariva-Infernotto 1-5.

Classifica

Carmagnola 20 punti; Busca 17; Benarzole 16; Carignano 15; Sommariva 14; Villastellone 13; S. Sebastiano 12; Villafranca 11; Pedona 10; Infernotto, Santostefanese 9; Pinasca, Scarnafigi 8; Atl. Racconigi 5; Azzurra, Pancalieri 4.

Prossimo turno - 06/11

Benarzole-Busca; Carmagnola-Sommariva; Infernotto-Carignano; S. Sebastiano-Azzurra; Santostefanese-Pedona; Scarnafigi-Pancalieri; Villafranca-Pinasca; Villastellone-Atl. Racconigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Tre Valli vince anche a Sant'Albano

SANT'ALBANO 2
TRE VALLI 3
MARCATORI: Echel Pereira 5' pt, 5' st Pereira, 10' st Brino, 15' st Simoes, 45' st Audetto.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Morra, Bertone, Rinero, Olivero, Riorda, Viale, Brino, Biondi, Unia. **All:** Zabena
TRE VALLI: Giroleto, Giaretta, Peters, Vasconcellos, Sina, Matos, RODrigues, Simoes, Fink, Pereira, Echel Pereira. **All:** Damjanovic

Il Tre Valli espugna anche Sant'albano, ma quest'ultimo ha dato prova di forza contro la prima della classe, tenendo testa per 90 mi-

nuti e accettando questa sconfitta senza rimpianti. Pronti, via e i trevallini si portano sull'uno a zero con Echel Pereira, mantenendo poi il risultato per altri 40 minuti senza troppa fatica. Nella ripresa, escono le squadre ed esce soprattutto il Tre Valli che è decisamente troppo forte in questo campionato. Nel giro di 10 minuti, infatti, si porta sul 2-0 con Pereira e allunga ancora un po' con Simoes. Per il Sant'Albano non c'è niente da fare. Nenache i gol speranza di Brino e Audetto accendono la luce della possibilità del pareggio. Al triplice fischio, al Sant'Albano



La Monregale: sei successi di fila

tato più che veritiero. Concludiamo con il Ceva che non riesce ad uscire da quell'oscuro tunnel di sconfitte, causa sempre la poca voglia forse di giocare a pallone, deve cedere anche in trasferta a Caraglio. Doppietta Minoungou e il destino dei cebani è segnato. Tomatis prova il gioco del recupero, ma quella rete sola non basta per permettere ai compagni di risollevarsi.

CARAGLIO 2
CEVA 1
MARCATORI: Minoungou, Minoungou, Tomatis
CARAGLIO: Barale, Golè, Accostanzo, Grassi, Morre, beja, Alliney, Gallinari, Miha, Ristor-to, Minoungou.
CEVA: Turco, Bouras, Canaparo, Raineri, Lanza, Pensa, Tomatis D., Tomatis F., Accomo, Sabrane, Giordano. **All:** Tomatis

Concludiamo con il Ceva che non riesce ad uscire da quell'oscuro tunnel di sconfitte, causa sempre la poca voglia forse di giocare a pallone, deve cedere anche in trasferta a Caraglio. Doppietta Minoungou e il destino dei cebani è segnato. Tomatis prova il gioco del recupero, ma quella rete sola non basta per permettere ai compagni di risollevarsi.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 7

Boves-Roretse 3-2; Caraglio-Ceva 2-1; Marene-Bisalta 1-1; Montatese-Pro Polonghera 2-2; S. Albano-Tre Valli 2-3; Saviglianese-Area Calcio 3-0; Valle Po-Murazzo 1-1; Monregale-S. Rocco 1-0.

Classifica

Tre Valli 22 punti; Saviglianese, Monregale, Boves 19; S. albano, Bisalta 13; Marene, Caraglio, Murazzo 12; Valle Po 11; Area Calcio 8; Montatese 6; Ceva 5; Pro Polonghera 4; S. Rocco 2; Roretse 1.

Prossimo turno - 06/11

Area Calcio-Monregale; Bisalta-Caraglio; S. rocco-Boves; Pro Polonghera-Valle Po; Roretse-Montatese; Tre Valli-Saviglianese; Ceva-S. Albano; Murazzo-Marene.

vanno i meriti di aver tenuto duro fino alla fine, vista la fama e la fame del Tre Valli di sfornare molte reti ad ogni partita. I giallo-blu ad oggi, rimangono in cima al monte seguiti da Boves e Monregale.

MONREGALE 1
SAN ROCCO 0
MARCATORI: Magnino
MONREGALE: Cera, Filippi, Viglione, Passerò, Giuliano, Chionetti, Muca, Blua, Magnino, Lanfranco, all: Giuliano
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Tallone, Lingua, Cravero, Konate, Rosa, Manfredi, Fio-

rentino, Piacenza, Frascaro. **All:** Dho

Monregale cinica, spietata e concreta: anche contro il san Rocco arriva una vittoria, e sono sei di fila. Risultati che consentono ai monregalesi di rimanere saldamente ancorati al treno di testa. Biancorossi in rete alla prima occasione: Magnino, ben imbeccato da Muca in profondità, porta in vantaggio i suoi. Se nel corso del primo tempo i ragazzi di mister Giuliano sono in pieno controllo, nella ripresa hanno due buone occasioni per raddoppiare, rispettiva-

mente con Di Salvatore che non trova lo spunto giusto, e con Muca (alla fine il migliore in campo) che si vede annullare una rete; ma nel finale tocca anche soffrire: il San Rocco sfiora il gol con un tiro al volo che esce di poco, apprensione monregalese fino all'ultimo minuto ma alla fine ecco tre punti importanti e pesanti.

MARENE 1
BISALTA 1
MARCATORI: Giorgis, Simonetti.
MARENE: Carletto, Valerioti, Gramari, Pen-na, Benedetto, Muraz-zano, Valerioti, Sten-dardo, Giovannelli, si-

monetti, Gillio. **All:** Grosso.
BISALTA: : Nurisso, Fenoglio, Garelli, Sacco, Giorgis, Bojiang, Bonaventura, Marengo, Bonkoungou, Oggero, Taravelli. **All:** Fresia

Altro stop per la Bisalta: la trasferta a Marene si conclude con un punto ciascuno e senza troppa confusione in classifica. Chiusani che aggancia-no il Sant'Albano grazie alla rete di Giorgis e Marene che scavalca (anche se a pari punti) il Caraglio grazie a Simonetti. Non fa male a nessuno quel punticino, ma una bella "X" è un risul-

KART

Esperienza internazionale per Daziano

Il giovane pilota vicese ha anche gareggiato per il Piemonte al Campionato italiano ACI

Due prestigiosi appuntamenti per Manuel Daziano, giovane pilota di kart di Vicoforte: Manuel, classe 2007, grazie ai risultati ottenuti in stagione e alla sua costante crescita, ha avuto modo di partecipare all'evento internazionale Rok Cup 2022, e di difendere i colori della rappresentativa Piemonte-Liguria - unico pilota nella categoria KZ2 - al Campionato italiano ACI karting per squadre regionali.

In ordine cronologico, la prima prova affrontata da Daziano è andata in scena dal 19 al 22 ottobre scorso sul circuito South Garda Karting di Lonato (Brescia). Uno scenario eccezionale, con ben 373 piloti provenienti da 49 paesi diversi a darsi battaglia in gara, con un livello tecnico elevatissimo; 36 i partecipanti nella categoria Shifter, quella di Manuel, che in qualifica arriva ad appena



mezzo secondo dalla pole. Parte al 24° posto, nella prima manche chiude 19°, mentre

nella seconda è costretto a fermarsi per noie al motore. Nella terza manche è quindi co-

stretto a partire dal fondo, dopo aver rimontato diverse posizioni viene coinvolto nel con-

tatto tra due concorrenti e chiude ancora a fondo classifica; ma in finale, pur partito dalla 24ª posizione, riesce a rimontare fino alla 13ª piazza, un risultato senz'altro lusinghiero visto il livello dell'evento.

Avendo ricevuto la convocazione, Manuel Daziano ha quindi partecipato alla 37ª edizione del Campionato italiano ACI per Regioni, che si è disputato dal 28 al 30 ottobre sul circuito Cogiskart di Corridonia. Anche in questo caso, un folto e qualificato parco concorrenti, con dodici rappresentative regionali per un totale di 116 piloti, scelti dal referente ACI karting di ogni zona sulla base dei risultati conseguiti nei singoli campionati regionali.

La squadra Piemonte-Liguria era rappresentata da otto piloti, uno dei quali Manuel, unico alfiere della KZ2. Piazzatosi al

nono posto in qualifica a soli 3 decimi dalla pole, chiude al settimo posto in Gara-1; a norma di un regolamento che tiene conto non tanto dell'esito della gara, ma del secondo miglior tempo delle qualifiche, riparte all'undicesimo posto e sfila nono sul traguardo, finendo però poi in 13ª posizione a causa di 5 secondi di penalità affibbiati per il musetto del kart staccato.

«Ho vissuto due esperienze fantastiche - commenta Manuel Daziano al termine delle gare. Ho potuto misurarmi con piloti provenienti da tutta Italia, nella gara di Corridonia; e addirittura da sotto il Mondo nella Superfinal. Un confronto che senz'altro mi aiuta a continuare a crescere. Ringrazio come sempre la mia famiglia, i meccanici, il team AB Racing Kart di Filippo Buran e lo sponsor Cartiera Torre Mondovì di Alberto Ghigliotti».

BASKET UNDER 19

Acaja inizia con il piede giusto

ACAJA 83
VAL NOCE 59
(27-19, 43-34, 60-48)

ACAJA FOSSANO: Fissolo 6, Curti 3, Delsoglio, Gaviglio 2, Tallone 14, Belba 1, Cavallero, Rovere 8, Terzaghi 5, Reynaud 10, Rabbia 14, Paval 20. All: Sandrone, Randazzo

Si apre con una vittoria la stagione dell'Under 19 acajotta. I fossanesi, guidati quest'anno dal rinnovato duo Sandrone+Randazzo, si presentano ai nastri di partenza schierando in quintetto Terzaghi, Gaviglio, Rabbia, Reynaud e Paval. I padroni di casa trovano buoni canestri in contropiede con Rabbia e dal post basso con Paval ma paiono disattenti in difesa concedendo canestri facili agli ospiti. La prima bomba di serata realizzata da Terzaghi dà il la al parziale favorevole ai fossanesi che continuano però a non allungare complice qualche palla persa di troppo. Il primo giro di



cambi acajotti vedono Tallone e Rovere entrare subito in partita grazie a buone soluzioni offensive. Franzin Val Noce non ci sta e guidata da 11 punti in fila di Brero riesce a rintuzzare sul 27-19 che chiude il primo parziale. 8 punti in fila di Reynaud aprono il secondo quarto con gli acajotti che stabilizzano il loro vantaggio attorno alle 10 lunghezze con i viaggiatori che rimangono a ruota grazie ad una messe di tiri liberi con-

cessi dai fossanesi che esauriscono il bonus dopo soli 3 minuti di gioco. L'attacco fossanese, che ben aveva funzionato nel primo periodo, diventa troppo frenetico collezionando palle perse e tiri affrettati. La seconda sirena chiude il primo tempo sul 43-34 e permette a coach Sandrone di mettere ordine nell'intervallo chiedendo maggiore ordine in attacco ed attenzione in difesa. L'inizio del terzo quarto segue il leit-

motiv della partita con gli acajotti frenetici in attacco e fallosi in difesa con il bonus dei falli di squadra nuovamente esaurito dopo pochi minuti di gioco. Paval e Reynaud tengono in linea di galleggiamento l'Acaja prima che Fissolo, con 5 punti in fila, e Tallone, con la bomba a fil di sirena, chiudano il terzo periodo ridando la doppia cifra di vantaggio ai padroni di casa. Nell'ultimo periodo i fossanesi chiudono la pratica con Tallone che limita con una buona difesa Rocchi, mattatore per gli ospiti fino a quel momento. Lo stesso Tallone, preciso ai tiri liberi, piazza con l'ausilio di Rovere un parziale di 10-3 che porta l'Acaja oltre le 20 lunghezze di vantaggio. Curti gestisce bene gli ultimi possessi andando con continuità in lunetta mentre Paval e Rabbia, i più continui per tutta la durata del match, chiudono le ostilità regalando la prima vittoria ai bianco blu con il punteggio finale di 83-59.

PESCA

Tutto esaurito per il Trofeo Dino Gasparini

Grandissimo successo e Lago Olmi di frazione S. Sebastianiano tutto esaurito a fossano per l'8° Trofeo "Dino Gasparini - Gara delle Trote Giganti" organizzato anche quest'anno dagli Amici Pescatori Fossanesi in ricordo di uno dei loro soci più fedeli.

Infatti, la scorsa domenica mattina ben 87 pescatori Adulti e Pierini si sono ritrovati al Lago Olmi per partecipare alla gara di pesca alla trota in lago che ha proseguito l'intensa stagione degli APF.

Ancora una bella giornata di pesca e divertimento per i tanti concorrenti accorsi all'evento in memoria di un grande pescatore e uomo come era Dino Gasparini. Una giornata non fredda ha permesso un'ottima pesca e tante catture per tutti i pescatori. Il Lago Olmi, come al solito, si è presentato in condizioni perfette grazie al lavoro di preparazione del Direttivo A.P.F. Sono stati immessi nel campo-gara 370 kg di trote giganti dal peso variabile tra i 500 grammi ed i 5 Kg.

Nella categoria Adulti il 1° Premio è stato vinto da Lorenzo Bertoglio di Genola grazie alla cattura di una trota del peso di 2,390 kg: Bertoglio ha preceduto Lorenzo Ballari di Fossano, 2° classificato, e Giorgio Bono di Savigliano, piazzatosi al 3° posto. Poi per i pescatori Adulti sono stati assegnati altri 20 premi secondo il peso decrescente delle trote catturate. Nella categoria Pierini il 1° Premio è stato appannaggio di una ra-



gazza, Manuela Bergia di Cuneo. A seguire sono stati premiati altri 12 bambini. Gli organizzatori del direttivo APF ringraziano di vero cuore la figlia Margherita Gasperini e tutta la sua famiglia che come ogni anno hanno voluto e supportato la gara ed hanno offerto ai partecipanti la colazione ricca di panini, focacce,

pizze e patatine, innaffiate da buon vino e bibite per la gioia di tutti i presenti alla manifestazione. Preparatevi per domenica 6 novembre per il prossimo raduno "Sorpresa" al Lago Olmi di frazione S. Sebastianiano di Fossano.

**Il presidente APF
Cesare Cravero**

BREVI DI PESCA

Trofeo Bima assicurazioni

La società APF organizza domenica 6 novembre al Lago Olmi di Fossano il 4° Trofeo "Bima Assicurazioni", gara di pesca alla trota aperta sia ai soci APF che ai non soci. La prova si terrà al mattino dalle 8.30 alle 12.30. Quote iscrizione: Soci APF Adulti 15 euro - Pierini APF 10 euro - Non soci 20 euro. Alcune postazioni sono garantite per i non soci. Adesioni entro sabato 12/11 ore 12 al tel.338/7054753 (anche Whatsapp). Novità la doppia semina: la prima al mattino prima della gara e la seconda alle 10 a gara in corso. 1° Premio Adulti: Trofeo Bima Assicurazioni in buoni carburante del valore di 100 euro. Premiati altri 9 pescatori in base al peso delle catture. 1° Premio Pierini: canna da pesca. Tutti i Pierini saranno premiati. A tutti i partecipanti borsa-omaggio di Bima Assicurazioni con gadget e materiale informativo. Premiazioni dalle 10 alle 10.15 con sospensione della gara. Poi ripresa sino alle 12.30. Max 10 trote pescate sino alle premiazioni; poi quota libera. Ulteriori informazioni tecniche sul profilo Facebook Amici Pescatori Fossanesi o telefonando al 3387054753.

Massimo Giaccardo

Raduno inclusivo al Lago Olmi

Raduno di La società APF organizza sabato 5 novembre al Lago Olmi di Fossano la novità del I Raduno di Pesca Inclusiva dedicata ai bambini/e e ragazzi/e, ai loro nonni/e e agli amici diversamente abili. Si tratta di un raduno promozionale aperto a tutti di pesca alla trota in laghetto dedicato a tre tipologie di partecipanti: bimbi/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni, ai loro nonni/e e ai disabili. Quote partecipazione: Bambini 5 euro - Nonni 10 euro - Diversamente abili: Gratis. Il programma prevede alle 14 il ritrovo dei partecipanti e l'iscrizione sul posto. Alle 14.30 inizio pesca. Alle 16 termine pesca e premiazioni. Gli APF forniranno in prestito gratuito la canna da pesca a chi ne sia sprovvisto e si segnala in anticipo. I soci APF sono a disposizione per aiutare i partecipanti inesperti nella pesca. Tutti gli iscritti riceveranno in omaggio una medaglia ricordo della manifestazione e una borsa-gara con gadget, materiale da pesca, materiale didattico, giochi e prodotti dolciati. Iscrizioni entro sabato 5 novembre ore 12 presso il tel. 33877054753 (anche whatsapp) oppure presso il negozio Cerrato Sport di viale Vallauri 4, Fossano. Infine adesioni direttamente al Lago Olmi sino esaurimento postazioni pesca disponibili. Per info tel.338/7054753 o profilo Facebook: Amici Pescatori Fossanesi.

Massimo Giaccardo

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2022

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00

Pomeriggio h14.00 - 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:

baloccostore@balocco.it

tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**